

IL REGISTRO DELLA COMUNITÀ ORTODOSSA DI VILLA BADESSA

KATHERINE DOURAMANI

ANTONIETTA SCHIMANSKI BLASI

GAETANO PASSARELLI

In questo terzo articolo sulle *Fonti per servire alla storia della comunità greco-albanese di Villa Badessa*¹ nel Comune di Rosciano (Pescara) pubblichiamo il *Registro della Comunità ortodossa*, che fu attiva negli anni 1886-1893².

Nel volume di Gaetano Passarelli *Le icone e le radici. Le icone di Villa Badessa*³ è stata affrontata la questione della scissione all'interno della Comunità badessana. Si riprendono qui le linee fondamentali per inquadrare il *Registro* che viene editato per la prima volta.

All'epoca si era notato che, nel patrimonio iconografico della comunità, vi erano alcune icone che si discostavano dalle altre non solo sotto l'aspetto stilistico e compositivo, ma anche per il tipo di grafia usata nelle scritte, in particolare la forma dell'*alfa*. Si ipotizzò che fossero state elaborate da uno stesso iconografo, che si poneva probabilmente sulla scia artistica di due maestri di Zacinto quali Nicola Kutuzis (Cottusi) († 1813)⁴ e Nicola Kantunis († 1834)⁵.

Il sospetto che potessero essere immagini di proprietà della "cosiddetta" Comunità Ortodossa di Ancona presente a Villa Badessa dal 1886 al 1893,

¹ A. SCHIMANSKI – G. PASSARELLI, *Fonti per servire alla storia della comunità greco-albanese di Villa Badessa*, I, in *Studi sull'Oriente Cristiano* (= SOC) 22, 1(2018), 193-256; II, in SOC 23, 1(2019), 173-228.

² La trascrizione e traduzione del *Registro* sono state fatte dalla prof.ssa Katherine Douramani, la ricerca della documentazione archivistica con l'identificazione delle persone è stata opera della sig.ra Antonietta Schimanski Blasi, mentre l'inquadramento storico, la revisione e la redazione sono state fatte dal prof. Gaetano Passarelli.

³ G. PASSARELLI, *Le icone e le radici. Le icone di Villa Badessa* Rosciano 2006, 95-110.

⁴ Cf. M. CHATZIDAKIS – E. DRAKOPULU, *Ellines Zografi metà tin Alosin (Iconografi greci dopo la caduta di Costantinopoli) (1450-1830)*, 2, Athina 1997, 120-124.

⁵ Cf. CHATZIDAKIS – DRAKOPULU, *Ellines Zografi*, 63-68.

scaturiva dall'osservazione di una particolare composizione iconografica, presente in un timbro⁶, appartenuto senza alcun dubbio a quella comunità perché vi si leggeva: ΑΔΕΛΦΟΤΗΣ ΤΩΝ ΟΡΘΟΔ[όξων] ΑΝΑΤΟΛ[ικῶν] ΧΡΙΣΤΙΑΝΩΝ - ΑΓΚΩΝΑ (*Fraternità dei Cristiani Ortodossi d'Oriente - Ancona*)⁷, riproducendo la stessa tipologia di una icona di questo gruppo: *Santa Trinità del Nuovo Testamento e santo Spiridione*⁸.

Poiché si trattava di icone che cronologicamente sarebbero dovute risalire all'ultimo decennio del XIX secolo, l'ipotesi diventava plausibile. Rimaneva, tuttavia, avvolta nel mistero l'identità di questa *Fraternità*: si trattava di un nucleo di esuli, di preti ortodossi venuti a far proseliti⁹ o di qualcos'altro? Come mai questa comparsa improvvisa e poi la sparizione? Eppure le tracce lasciate sono state numerose: dal registro dei battesimi, matrimoni e morti¹⁰, a queste icone. Mancavano, però, degli elementi di raccordo per consentirci di comprendere; poi, inaspettatamente un incontro ha permesso l'acquisizione di una documentazione a dir poco preziosa, che ha gettato una luce su quanto si era fino ad allora raccolto.

Crediamo, quindi, di essere in grado, ora, di poter esporre in modo documentato quanto è avvenuto tra il 1886 ed 1893, e soprattutto che cos'era questa *Fraternità* e perché era nata. Per farlo è necessario compiere cronologicamente un passo indietro.

La Sacra Congregazione di Propaganda Fide di Roma aveva giurisdizione sulle comunità italo-albanesi e italo-greche in Italia, pur essendo queste sottoposte agli Ordinari locali. Come suole avvenire soprattutto nei piccoli ambienti simpatie/antipatie, interessi e gelosia possono innescare rancori che magari portano verso esiti imprevisi. Villa Badessa non costituì un'eccezione. Fu così che una serie di lettere accusatorie scavalcarono l'Ordinario di Penne e raggiunsero direttamente il Prefetto di Propaganda Fide che, all'epoca, era il dotto cardinale Angelo Mai. Questi, volendo vederci chiaro, indisse una Visita Canonica per tutte le comunità di tradizione bizantina in Italia.

⁶ Purtroppo non si ha più traccia di questo timbro. Lo abbiamo ripreso dal Bellizzi.

⁷ Cfr. L. BELLIZZI, *Villa Badessa. Colonia greco-albanese in terra d'Abruzzo. Memorie storico-artistico-linguistico-liturgiche*, Pescara, Ed. Tracce, 1994, 254.

⁸ PASSARELLI, *Le icone e le radici*, 95, 99.

⁹ Cf. BELLIZZI, *Villa Badessa*, 254-256. O. VEGGETTI, *Villa Badessa da isola linguistica ad oasi rituale*, in *Abruzzo. Rivista dell'Istituto di Studi Abruzzesi* 22 (1983), 1-33 (estratto), a p. 21, riferendo un colloquio con papà Bellizzi, scrive che: "Fra il 1887 ed il 1894 alcuni preti cristiano-scismatici [ortodossi] provenienti da Ancona e dipendenti dal Patriarcato di Costantinopoli, constatata la perdurante vitalità del rito orientale, avevano deciso di insediarsi a Villa Badessa per fare proseliti".

¹⁰ PASSARELLI, *Le icone e le radici*, 146, Appendice: ms. 7, *Libro della Cappella dei Cristiani Ortodossi di Badessa*.

“A cotesta Visita diede motivo la scoperta illegittima ordinazione di due Sacerdoti greci di Villa Badessa, Gregorio Callonà e Ciriaco D'Andrea, fatti Preti da un Vescovo scismatico dell'Epiro, e ammessi all'esercizio del S. Ministero in quella Parrocchia da Mons. Ricciardoni, Vescovo di Penne-Atri.

Dagli esami in proposito istituiti essendo conosciuto che gli Abitanti di Villa Badessa al pari de' lor Sacerdoti andavano errati in alcuni punti toccanti la Fede, nonché nella disciplina ecclesiastica, la S. Congregazione interpellò gli Ordinari delle Diocesi in cui esistono in quel Regno le Colonie greche se per avventura il *guasto di Badessa* non fosse comune ad altre Colonie, e dagli avuti riscontri rilevati che si decretò con l'oracolo SS.mo la spedizione colà di Mons. Arcivescovo di Smirne come Apostolico Visitatore”¹¹.

Così dal 12 gennaio al 14 maggio 1841 Mons. Antonio Mussabini condusse la Visita¹². Il problema principale era verificare l'applicazione e l'osservanza in materia di amministrazione dei sacramenti, secondo quanto stabilito dal Concilio tridentino nel decreto *Tametsi dubitandum*¹³ e nella Costituzione apostolica *Etsi pastoralis* emanata da Benedetto XIV (1740-1758) per gli italo-greci¹⁴. A proposito di Villa Badessa, Mussabini ha scritto tra l'altro:

“Lungi dall'osservare la bolla *Etsi Pastoralis* che nel Regno si considera come accettato, i greci di Villa Badessa hanno sempre agito in contrario e lungi dall'avver comunicazioni con le altre Colonie cattoliche della Calabria e Sicilia e coi Vescovi greci che quivi dimorano, hanno avuto per lo contrario continua corrispondenza coi scismatici dell'Albania, di Corfù e di Barletta”¹⁵.

Era parroco di Villa Badessa, infatti, papà Gregorio Callonà, un cretese di Candia (l'odierna Hiraklion), e vice-parroco papà Ciriaco D'Andrea (15.1.1810-10.2.1885), un badessano ordinato per l'appunto in Epiro.

Dopo la Visita Canonica, i due si recarono a Roma, fecero professione di fede presso Propaganda Fide riconoscendo il Concilio di Trento e promettendo di attivarne le decisioni nella parrocchia¹⁶ e ritornarono tranquillamente a Badessa. Vi era stata, insomma, la *sanatio* delle irregolarità.

¹¹ APF (=Archivio di Propaganda Fide), *Posizione Angelo Mai*, 1841, cap. II. Stato attuale delle Chiese italo-greche, 1-2; BELLIZZI, *Villa Badessa*, 105.

¹² Cf. I. C. FORTINO, *Situazione degli italo-albanesi di Calabria nel 1841*, in *Bollettino della Badia Greca di Grottaferrata* n.s. 28(1974), 83-102.

¹³ H. DENZINGER, *Enchiridion Symbolorum*, a cura di P. Hünermann, Bologna, Edizioni Dehoniane, 2010⁴³, 1813-1816.

¹⁴ DENZINGER, 2522-2524.

¹⁵ APF, *Posizione Angelo Mai*, 1841, Ristretto, 2-3.

¹⁶ Ciò lo si ricava da una lettera del Vescovo di Penne a Propaganda Fide del 24 luglio 1860 (APF, *Scritti riferiti nei Congressi*, Italo-greci, vol. 11 [1859-1861], ff. 607-608v).

Poco tempo dopo il viaggiatore inglese Edward Lear incontrò il Callonà:

“Il mattino seguente (27 settembre 1843) feci una breve visita al papa Gregorio Callorà (*sic*), uomo raffinato, con una lunga barba grigia veramente superba. Egli mi mostrò la chiesa, un modesto edificio disadorno, e poi la piccola scuola dove sedemmo a prendere insieme un buon café (*sic*). Nella piccola biblioteca notai, oltre ad antichi classici greci, la bibbia in greco e in albanese. Mi raccontò che apparteneva ad una buona famiglia di Candia, ma era stato costretto durante le ultime guerre dei Turchi, a fuggire dal suo paese. Aveva trovato rifugio ad Abadessa (*sic*) dove aveva accettato la carica di pastore e di insegnante”¹⁷.

Il ritratto presumibilmente obiettivo del Lear, diventa alquanto diverso nelle fonti documentarie. Il Callonà è stato spesso accusato presso l'Ordinario di Penne di far professione di fede cattolica ma poi di non essere “perfettamente cattolico”, amministrando i sacramenti non nel modo stabilito dal Concilio tridentino¹⁸.

Il Vescovo di Penne sembra avesse grande stima del Callonà, ma in alcuni casi dovette prendere provvedimenti perché gli accusatori, capeggiati dal badessano Angelo de Martino – ritenuto dall'Ordinario “uomo di mala condotta” mosso per affari e non per religione contro il Callonà – non attaccassero anche la sua persona e il suo operato. Così nel gennaio del 1853 papàs Gregorio fu sospeso e sostituito da papàs Ciriaco D'Andrea¹⁹.

Non ci fu tregua fino a che il Callonà morì. Il periodo di cura del D'Andrea fu meno travagliato (1872-1880), comunque, quando il suo incarico ebbe termine, Propaganda Fide prese i provvedimenti del caso; mandò a Villa Badessa prima come curato economo (1881-1885) quindi come Regio parroco (1885-1890) il siculo-albanese papàs Nicola Basta, affiancato da un conterraneo, papàs Giuseppe Parrino, senza alcun incarico ufficiale²⁰.

Questa mossa di Propaganda fu considerata da alcuni membri delle famiglie Vlasi, D'Andrea, de Michele, Mili, Palli, Zuppa²¹ un atto di prevaricazione

¹⁷ *Viaggio illustrato nei Tre Abruzzi [1843-1844]*, trad. it. B. Di Benedetto Avallone, Sulmona, Labor, 1974; già citato in VEGGETTI, *Villa Badessa da isola linguistica ad oasi rituale*, 22 n. 92. Si tratta di papàs Gregorio Callonà.

¹⁸ V. APF, *Scritti riferiti nei Congressi, Italo-greci*, vol. 10 (1853-1858), ff. 27-28v; 29-30v (accuse dettagliate formulate il 12.9.1852), 31-34v, 60-61v, 74-77v, 84-89v, 155-158v, 174-5v; vol. 11 (1859-1861), ff. 607-608v; della documentazione presente nell'Archivio di Propaganda Fide di Roma si ha copia nell'Archivio diocesano di Penne, cui veniva mandata “per conoscenza”.

¹⁹ APF, *Scritti riferiti nei Congressi, Italo-greci*, vol. 10 (1853-1858), ff. 74-75v; 84-89v.

²⁰ Cf. BELLIZZI, *Villa Badessa*, 252.

²¹ La famiglia Gioni era di tendenza cattolica, si v. il ricordo di Maria Gioni riportato da VEGGETTI (p. 21 n. 86) in cui si dice che “in occasione del matrimonio di Spiridione Gioni con Elisabetta De Micheli, celebrato dal prete cattolico, i parenti della sposa, di tendenza scismatica, non entrarono in chiesa”.

di Roma nei confronti della comunità e vi fu una reazione che portò ad una vera e propria scissione.

Ci si rivolse alla Comunità Ortodossa di Ancona che dipendeva da Corfù. Furono fatti i primi passi.

Il *Registro*, che viene edito di seguito, è fondamentale perché informa in modo preciso perfino con doppia datazione (calendario giuliano, detta datazione greca, e calendario gregoriano, datazione nuova). Prima di tutto si pensò alla chiesa, che “è stata fondata il 18 settembre 1886”. Nacque così la cappella dei Cristiani Ortodossi di Badessa, sita nella casa del signor Tommaso Duca, dedicata a Santo Spiridione. [Foto 1]

Il 10 ottobre successivo papàs Antonios Pandis, della Comunità Ortodossa di Ancona, riunì la comunità e fu scelto “il comitato della cappella necessario per mantenere l'ordine e [provvedere a] tutte le altre necessità”: Antonio C. Vlasi, presidente; Demetrio Mili fu Cesare, tesoriere, e i membri Nicola Palli, Stefano Vlasi, Andrea d'Alessio, Gregorio di Michele e Domenico d'Andrea (v. n° 01).

Per l'occasione fu stilato anche un “comunicato al Santo Sinodo della Grecia, all'Arcivescovo di Corfù mons. Eustazio, e al vice console greco di Ancona signor Basilio A. Papatheodorou”.

Il Santo Sinodo provvide alla nomina del Cappellano nella persona di papàs Antonios Pandis della Comunità di Ancona, che il 1° agosto 1887 fornì la Cappella di paramenti, arredi liturgici e libri (v. n° 68).

Il Comitato si mise subito in azione e rivolse questa petizione al Re Umberto I:

Sacra Real Maestà Umberto I° Re d'Italia. La maggioranza della piccola colonia che ha l'onore di umiliare alla M. V. questa supplica trae la sua origine dall'Epiro, parte dell'antica Grecia da secoli sottoposta al giogo Ottomano. Gli antenati di essa per sfuggire all'esecrato regime dei barbari conquistatori, che regnano ancora oggidì nel seno della civile Europa, la negazione d'ogni concetto di civiltà e progresso, circa la metà dello scorso secolo rifugiaronsi nell'ex reame di Napoli ove in quell'epoca regnava Carlo III Borbone, Sovrano cui la storia dedicò pagine di ben meritata lode.

Quel Monarca accolse con paterna benevolenza i poveri esuli, ed apprezzando i motivi che indussero quei disgraziati al supremo sacrificio dell'abbandono della terra natia, degli aviti costumi, e ciò che riusciva più duro, dei sacri riti del culto dei loro padri, largì ai profughi terre di sua casa privata in piena proprietà, molte altre franchigie e principalmente il libero esercizio delle loro liturgie greco-orientali. In tal guisa il generoso Monarca intese rendere meno penoso ai suoi figli adottivi i sacrificii cui eransi assoggettati; fu così che sorse nell'Abruzzo Teramano, Mandamento di Pianella la piccola Villa, cui si impose il nome di Badessa con la fondazione d'una Chiesa di rito greco orientale, corredata della munificenza Sovrana di rendite e benefizii pel sostentamento dei rispettivi sacerdoti.

Ma quel grande, non andò guari, trasse a reggere i destini della Spagna, ed i suoi successori nel Napoletano, non degni certamente di Lui, in omaggio al volere dei

Pontefici di Roma ne soppressero il culto, ed obbligarono la colonia ad accettare il giogo che l'ambizione dal Gerarca romano le imponeva. E però la chiesa di Badessa venne dichiarata di rito greco unito, e sottoposta alla gerarchia Papale.

Un'era novella, sorta dalle aspirazioni concordi d'un intera nazione, inaugurata dall'eroico impulso dell'Augusto ed immortale Genitore della M. V. rifulse finalmente sulle Italiane terre. Spezzando secolari catene, intesa a riparare torti da lunghi anni patiti, ponendo la grande famiglia italiana a livello di altre nazioni civili, sanciva nello Statuto che ci governa, fra le altre fondamentali concessioni, quella altresì del libero esercizio dei culti, lasciando a ciascuno [libero ed *del.*] inviolato il sacrario della propria coscienza.

Qui è mestieri implorare perdono se si osa citare lo Statuto di cui la M. V. è sì geloso custode.

I principii religiosi, che si succhiano col latte, che profondamente s'imprimono nel cuore umano da tradizionali costumi, non si cancellano con lo svolgersi del tempo, non si estinguono col dominio d'una volontà per quanto tiranna. Laonde, se i Badessani ebbero a chinare la fronte alla forza che loro s'imponeva, rimasero pur sempre avvinti al culto primitivo, oggetto continuo dei loro ardenti sospiri.

Per essere reintegrato il rito avito avanzarono istanza all'Augusto Genitore della M. V. invocando lo Statuto; ma il Ministro dei culti di allora, ne respinse, forse senza accurato esame, le ragioni. Fu questo il principale motivo che impose nel 1877 a circa trenta famiglie ad emigrare in Grecia.

Ma qui giova ricordare ad esempio, in appoggio della presente istanza, le Chiese di Napoli, di Barletta e di Messina, le quali, pur versando nelle identiche condizioni, fecero appello, dopo i deducenti, al Re Galantuomo, e per Grazia Sovrana, ottennero la sospirata reintegrazione.

Sire! Si degni fare altrettanto della piccola Chiesa di questa colonia, la reintegri nel rito greco orientale ad imitazione delle succitate, e l'esultanza degli abitanti di essa, la loro viva gratitudine, richiameranno sul Capo Augusto della M. V. tutte le benedizioni del Cielo.

Tanto umilmente ed a mani giunte implorano i sottoscritti dalla Grazia della M. V. e l'avranno come da Dio. Badessa agosto 1886²².

Un documento importante, che illustra con chiarezza quanto avvenuto, è una circolare a stampa del settembre dell'anno successivo²³:

CHIESA ORTODOSSA di Badessa – Circolare per sussidi –

Verso la metà dello scorso secolo, ventidue famiglie Epirote per sfuggire l'esecrato despotismo Ottomano, abbandonarono la loro patria, e vennero a rifu-

²² Si tratta della minuta. PASSARELLI, *Le icone e le radici*, 96-97 (riproduzione dell'originale e trascrizione).

²³ *Ivi*, 97-98 (riproduzione dell'originale e trascrizione). La petizione al Re e questa circolare ci sono stati forniti dall'avv. Alberto Migliorati, discendente delle famiglie Vlasi e D'Andrea, che qui ringraziamo con riconoscenza per la sua amicizia e collaborazione.

giarsi nell'ex reame di Napoli, ove in quell' epoca regnava Carlo III Borbone, monarca di elevato sentire e di mente spregiudicata.

Gli esuli si ebbero terre per l'impianto di una colonia dalla munificenza di quel sovrano, e con analogo capitolato venne consacrata la libertà dell'esercizio del culto **Ortodosso Orientale**, di cui gli emigrati erano tenerissimi; questo stato di cose fu rispettato per lungo tratto di tempo.

A quel monarca però succedettero degeneri discendenti i quali per secondare le ambiziose esigenze del fanatismo della Curia di Roma, abolirono in prosieguo i privilegi solennemente consacrati dal loro antenato, ed imposero alla Colonia (addolorata per tanto strazio) il rito unito: obbligarono altresì i Sacerdoti della medesima, che venivano per lo innanzi tutti ordinati in Oriente da Vescovi Ortodossi, ad abiurare il preteso scisma.

Così Roma coadiuvata dalla tirannide borbonica, osò imporsi sulla coscienza della piccola Colonia, la quale nonostante la prepotente pressione, si serbò pur sempre nell'imo del suo cuore fedele al Rito degli avi suoi e le sue aspirazioni ebbero costantemente per obbiettivo la speranza di poter ripristinare il rimpianto passato.

Ma il vindice soffio della Divina Giustizia, rovesciò alla perfine la tirannide secolare, e l'egemonia di Roma si spense con essa. Un'era novella rifulse per la povera Italia, e la Colonia sperò di poter reintegrare il Rito primitivo, in conformità dello statuto del nuovo governo che sanciva la piena libertà dei culti.

La Chiesa intanto, perchè di nomina Regia, già trovavasi sotto l'impero del Rito unito; epperò molte difficoltà si prospettano ancora per ripristinarla, tanto più che un Sacerdote di Sicilia, creatura dell'agonizzante Propaganda Romana ne ha avuta la legale investitura.

Per tanto, fino a che non saranno rimossi gli ostacoli e risolte le difficoltà che si frappongono (essendosi già iniziata la lotta per la rivendica) questa Colonia, col cuore pieno di fiducia, si è rivolta al Sacro Sinodo d'Atene, per attuare l'esercizio provvisorio del Culto Ortodosso.

All' uopo, dietro convocazione spontanea dei capi di famiglia della cittadinanza, presieduta dal Reverendo Sacerdote Antonio Pandis da Corfù, parroco titolare della Chiesa Greca d' Ancona, si stabilì una Cappella provvisoria nella Colonia; si prese la risoluzione di edificare un nuovo Tempio secondo i desideri della popolazione, e venne eletta una Commissione composta dagli Epitropi sottoscritti, che ne curasse gl'interessi.

Non si tardò a por mano all' opera che con ogni alacrità venne spinta innanzi, e l'enunciato Tempio trovasi di già in via di costruzione; nè i fedeli del luogo hanno risparmiato le loro meschine forze pecuniarie per vederlo compito al più presto.

Con sacrificio, degno veramente dei primi Apostoli della nostra Santa Religione, Papà Antonio Pandis presta l'opera sua gratuita per tutti i bisogni spirituali di essa, accorrendo con zelo esemplare ad ogni richiesta, sfidando i disagi d'un viaggio non breve ed i rigori delle stagioni. Nè men meritevole del maggior encomio si è reso altresì l'egregio Console Greco d' Ancona Cav. Basilio A. Papateodoro, che nella qualità di epitropo di quella Cappella, con rara cortesia

à concesso sempre al prelodato Reverendo Pandis il permesso di accedere in questa Colonia ad ogni esigenza religiosa.

Questo stato provvisorio però, sì pieno di sacrifici non può certo durare, sia dal lato del Sacerdote, che della Colonia, la quale à esaurito ormai pressochè tutte le forze finanziarie, e si vede in procinto (sallo Dio con quanto dolore) di abbandonare un'opera, in cui si concentrano i più ardenti desideri di essa.

In tale durissima posizione questa comunità, appigliandosi ad una nuova àncora di speranza, osa colla maggior fiducia, fare appello anche alla carità dei suoi correligionari. Quelli tra loro che per eminente posizione sociale, sì religiosa che civile, trovansi in vantaggiosa condizione finanziaria, e per conseguenza in grado di supplire in parte la Divina Provvidenza su questa terra, si commuovino dello stato miserando di questa Colonia, i cui rappresentanti sottoscritti implorano un soccorso per completare l'edificio della loro Chiesa. Ponga anche il povero il suo obolo, che per questa dimenticata popolazione avrà sempre il prezioso valore di quello offerto dalla vedova del Vangelo.

Certo non mancherebbero in Italia persone cui lo spirito di carità non farebbe difetto; ma un malinteso scrupolo alimentato sempre dal fanatismo di Roma, potrebbe estinguere in esse il pietoso sentimento.

Per norma dei generosi, che ispirati da Dio vorranno largire una sovvenzione, si rende noto che le offerte potranno dirigersi al sudetto Console Greco di Ancona, oppure direttamente al Presidente della Commissione sottoscritta.

Accolga i sensi della più viva ed anticipata gratitudine.

Badessa, Settembre 1887

GLI EPITROPI

ANTONIO VLASI *Presidente*

DOTT. NICOLA PALLI DEMETRIO MILI

DEMETRIO D'ANDREA STEFANO VLASI *Segretario*

Chieti, Stab. Tip. Ricci

Il *Registro* poi, oltre ad informare sui battesimi, le cresime, i matrimoni e i funerali delle famiglie ortodosse, parla delle conversioni, della successione dei sacerdoti di Corfù che assistevano la comunità di Ancona e di Villa Badessa. Il cimitero rimase, tuttavia, in comune.

Gli esponenti del "movimento ortodosso" di Villa Badessa si posero in contatto perfino con lo zar di Russia da cui ottennero aiuti per la costruzione della chiesa, di cui rimane ancora l'alzato, [Foto 2] e l'esecuzione di quel gruppo di icone di cui si è fatto cenno²⁴.

²⁴ Per conoscere il modo in cui le icone siano confluite tra le altre dell'attuale comunità badesana, una volta sciolta la *Fraternità* vi è un ricordo dell'avv. Alberto Migliorati che, in mancanza di documentazione, viene acquisita come testimonianza: "Ricordo di aver sentito più volte mia madre,

Non siamo in grado, però, di dire nulla di sicuro sul motivo per cui nel 1893 la *Fraternità dei Cristiani Ortodossi d'Oriente di Ancona* a Villa Badessa si sciolse.

Metodo di edizione

Come per gli altri Registri e documentazione archivistica è stato adottato il metodo diplomatico, cioè la trascrizione riproduce lo scritto riportando anche errori e imprecisioni. Nella traduzione sono stati uniformati i nomi e i cognomi. Naturalmente la grafia e la correttezza dei testi è legata alla preparazione dell'estensore, sostanzialmente papàs Antonios Pandis, ma anche a vari altri sacerdoti che lo sostituivano. Si ha spesso la doppia datazione: «dell'anno greco», cioè secondo il calendario giuliano e «dell'anno occidentale», cioè secondo il calendario gregoriano.

Solitamente la registrazione veniva fatta dopo l'evento e non sempre poi si è provveduto a far firmare i testimoni, motivo per cui mancano le firme. Si è cercato di completare, correggere o integrare le notizie sulle persone nominate riportando in nota quanto esiste negli atti di nascita, di matrimonio e di morte dei Registri civili conservati nell'Archivio di Stato di Pescara. Per la frequenza dei riferimenti a registri conservati in questo archivio si è adottata l'abbreviazione ASPRo per Archivio di Stato di Pescara, Stato civile italiano, Rosciano.

Si fa presente che quando non è riportato il numero del foglio del registro è perché manca e non per disattenzione. Si è adottata una numerazione continua delle unità in neretto in modo da poter avere un riferimento autonomo.

Registro della Comunità Ortodossa, 1886-1893, ms. 7, cm. 30x21x15, ff. 1-56, presenta una numerazione antica discontinua dei fogli, la numerazione delle pagine a matita, che abbiamo seguito, è della Sovrintendenza dopo il restauro, fatto fare nel 1992 da papàs Lino Bellizzi. Il manoscritto è conservato nell'Archivio della Parrocchia "Santa Maria Assunta" di Villa Badessa.

Bianca D'Andrea (14.6.1924-16.5.2004), e mia nonna, Artemisia Vlasi (21.2.1899-5.4.1996), raccontare di un loro avo, Gennaro Vlasi (genitore di Stefano, a sua volta genitore di Artemisia) che avrebbe fatto richiesta allo Zar di Russia di alcune icone da destinare alla cappella che trovavasi nella di lui casa. La richiesta venne esaudita e lo zar Alessandro III (1881-1894) inviò un certo numero di icone, unitamente ad un suo ritratto, impreziosito da una pregevole cornice dorata, sormontata da un'aquila bicipite (ritratto ancora in mio possesso, privo però della cornice, trafugata il 20.9.2003). Successivamente lo stesso Gennaro, come penso (ovvero il figlio Stefano), essendo uomo religiosissimo e ritenendo blasfemo detenere le icone, ne avrebbe a sua volta fatto dono alla Chiesa" (Villa Badessa, 18.2.2006). Ringraziamo ancora una volta l'avv. Migliorati per la collaborazione. Riproduzione del ritratto dello zar in PASSARELLI, *Le icone e le radici*, 98.

(f. 1) [Foto 3] Βιβλίον τοῦ Παρεκκλησίου τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν τῆς κώμης Βαδέσσα, Δήμου Rosciano, τῆς ἐπαρχίας Τεράμου Ἀμπρούτζα (Abruzzo Ulteriore Primo), Περιέχον τὰς πράξεις, Ἀρβαστεφανωμάτων, Γεννησεωβαπτίσεων, καὶ θανόν. Τὸ Παρεκκλησίον ἐκστῆθη τῇ 6/18 Σεπτεμβρίου 1886 ἐξῆ. Κατὰ δὲ τὰς 28 Σεπτεμβρίου 10 Ὀκτωβρίου ἰδίου ἐτῆ 1886 ἐξῆ ὁ ὑπογεγραμμένος Εφημέριος συναθροίσας τὴν κοινότητα ἐσχημάτισεν Ἐπιτροπὴν τοῦ Παρεκκλησίου διὰ τὴν τάξιν καὶ διὰ τὰ περαιτέρω, καὶ ἐγένεε πράξις γραπτῇ ὑπογραφείσα παρὰ τῶν κάτωθεν ὑπογεγραμμένων Ἐπιτρόπων καὶ τοῦ ὑποφαινομένου προσωρινοῦ Εφημερίου, κοινοποιηθεῖσα ἡ αὕτη πράξις τῇ ἱερᾷ Συνόδῳ τῆς Ἑλλάδος, τῷ Ἀρχιεπισκόπῳ Κερκύρας Κυρίῳ Εὐσταθίῳ, καὶ τῷ Ὑποπροξένῳ ἑλληνι τοῦ Ἀγκῶνος Κυρίῳ Βασίλειῳ Α. Παπαθεοδώρου... Ἡ ἱερὰ Σύνοδος λαβοῦσα τὴν πράξιν τούτων τῶν Ἐπιτρόπων καὶ Εφημερίου κατὰ τὰς 25 Δεκεμβρίου ἔτους ἑλληνικοῦ 86, ἀπέστειλεν διορισμὸν τοῦ ὑποφαινομένου ἐφημερίου... καὶ ταῦτα πρὸς ἐνθύμησιν. Βαδέσσα τῇ 1^η Αὐγούστου 1887 ἐβδόμου ἔτους ἑλληνικοῦ ἐγράφη τῷ παρόντι Ὁ Εφημέριος Ἱερεὺς Ἀντώνιος Πάνδης Οἱ Ἐπίτροποι Ἀντώνιος Κ. Βλάσσης Πρόεδρος. Demetrio Mili fu Cesare Ταμίας... Nicola Palli Νικόλαος Ι. Πάλλης Στέφανος Βλάσης. Ἀνδρέας δ' Ἀλεξίου. Γρηγόριος τοῦ Μιχαήλ. Domenico d'Andrea	Registro della Cappella dei cristiani ortodossi del villaggio Badessa, comune di Rosciano, provincia di Teramo Abruzzo (Abruzzo Ulteriore Primo), contenente gli atti di fidanzamenti e matrimoni, nascite e battesimi e decessi. La Cappella è stata fondata il 6/18 settembre 1886. Il 28 settembre 10 ottobre dello stesso anno 1886 il sottoscritto cappellano, dopo aver riunito la comunità, ha istituito il comitato della cappella necessario per mantenere l'ordine e [provvedere a] tutte le altre necessità; è stato stilato un atto scritto firmato dai sottoscritti commissari e da me cappellano temporaneo. Questo atto è stato comunicato al Santo Sinodo della Grecia, all'Arcivescovo di Corfu mons. Eustazio, e al vice console greco di Ancona signor Basilio A. Papatheodorou... Il Santo Sinodo dopo aver ricevuto l'atto dei commissari e del cappellano il 25 dicembre dell'anno greco 1886, ha provveduto alla nomina del sottoscritto cappellano.... Questa nota è stata scritta a futura memoria. Il presente è stato scritto a Badessa il 1° agosto 1887 anno greco. Il cappellano sacerdote Antonio Pandis I commissari Antonio C. Vlasì, <i>presidente</i> Demetrio Mili fu Cesare, <i>tesoriere</i> Nicola Palli Stefano Vlasì Andrea d'Alessio Gregorio di Michele Domenico d'Andrea
---	---

(f. 4) [Foto 4] Ἀριθμὸς 2^{ος} Πράξις γεννησεωβαπτίσεως Ὁ ὑπογεγραμμένος Εφημέριος δηλοποιᾷ ὅτι σήμερον ἐβάπτισα τὸ βρέφος ἄρσενικὸν τοῦ Ἀντωνίου τοῦ Μιχαήλ (Antonio Demicheli) πατὴρ Βικεντίου, γεωργός, καὶ τῆς νομίμου αὐτοῦ συζύγου ὀνόματι Αἰκατερίνης Μίλῃ πατρός Κυριακοῦ, ὁ μὲν ἐτῶν 42, ἡ δὲ ἐτῶν 41 τὸ δὲ βρέφος ὡς δηλοῖ ἐγενήθη τὴν 16/28 φεβρουαρίου 1887 καὶ τὸ ἐδέχθη ἐκ τῆς Ἁγίας Κολυμβήθρας ὁ Ἀνάδοχος Ραφαήλ Ceretani τοῦ Ἰωσήφ δυτικοῦ δόγματος, κάτοικος ἐν Cepagatti, καὶ τὸ ὀνόμασεν "Ὀυμβέρτον" Ἐγένεε ἡ παρούσα πράξις παρ' ἐμοῦ τοῦ ὑποφαινομένου, καὶ ὑπογράφεται παρὰ τοῦ πατρός Ἀντωνίου τοῦ Μιχαήλ καὶ οὐχὶ παρὰ τῶν ἄλλων, ὄντες ἀγράμματοι Βαδέσσα τῇ Ἀπριλίῳ 1887 ἐβδόμου Ὁ Πατήρ Antonio Demicheli Ὁ Μάρτυς Ἀντώνιο Κ. Βλάσσης Ὁ Μάρτυς Mili Michele Ὁ Εφημέριος Ἱερεὺς Ἀντώνιος Πανδῆς	Numero 2°. Atto di nascita e battesimo Il sottoscritto cappellano dichiaro di aver battezzato oggi il bambino di Antonio di Micheli, figlio di Vincenzo, agricoltore, e della sua legittima moglie Caterina Mili, figlia di Ciriaco; il padre di anni 42, la madre di anni 41. Il bambino, come è stato dichiarato, nacque il 16/28 di febbraio 1887. È stato portato al sacro fonte battesimale dal padrino Raffaele Ceretani, figlio di Giuseppe, cattolico, abitante a Cepagatti, e l'ha chiamato Umberto²⁵. Il presente atto è stato redatto da me il sottoscritto e è firmato solamente dal padre Antonio di Micheli perché gli altri sono analfabeti Badessa ... aprile 1887 settimo Il padre Antonio De Micheli Il testimone Antonio C. Vlasì Il testimone Mili Michele Il cappellano sacerdote Antonios Pandis
---	--

²⁵ Il bambino nacque il 27 febbraio 1887, ASPRo, Atti di nascita, 1887, n° 20.

03.

(f. 5) Αριθμός 3^{ος} (Βάπτισμα) Δηλοποιώ ὁ ὑποφαινόμενος Εφημέριος ὅτι σήμερον ἐβάπτισα τὸ βρέφος ἄρρεν διδύμον τοῦ Θεοδώρου Ζούππα πατρὸς Ἰωάννου ἐτῶν ... καὶ τῆς νομίμου αὐτοῦ συζύγου ὀνόματι Σοφία πατρὸς Ἰωσήφ ἐτῶν ... γεννηθὲν τὸ ἄνωθεν βρέφος τὴν ... ὡς δηλοῖ, καὶ τὸ ἐδέχθη ἐκ τῆς Ἁγίας Κολυμβήθρας ὁ Ἀνάδοχος λοδοβίκος τοῦ Κυρίου Νικολάου Πάλλη ἱατροῦ υἱός, ἐτῶν ... καὶ τὸ ὠνόμασεν “Αγγελον”. Κάτοικοι ἅπαντες Βαδέσσης, καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις παρὰ τοῦ Ἀναδόχου μαρτύρων καὶ ἐμοῦ, οἱ δὲ γονεῖς ἐδήλωσαν ἄνοιαν γραμμάτων, Βαδέσσα τῇ 26 Ἰουλίου ἐτους Παλαιοῦ ... Αὐγούστου ἐτους Νέου 1887 ὁ Ἀνάδοχος Luigi Palli di Nicola ὁ μάρτυς ὁ μάρτυς ὁ ἐφημέριος Ἱερεὺς Ἀντώνιος Πανδῆς	Numero 3°. Battesimo Il sottoscritto cappellano dichiaro di aver battezzato il bambino gemello di Teodoro Zuppa, figlio di Giovanni, di anni ... e della sua legittima moglie Sofia, figlia di Giuseppe, di anni ...; il surriferito bambino è nato il ..., come è stato dichiarato, ed è stato portato al sacro fonte battesimale dal padrino Ludovico figlio del signor Nicola Palli medico, di anni ... e l'ha chiamato Angelo²⁶. Sono tutti abitanti di Badessa, ed è sottoscritto il presente atto dal padrino, dai testimoni e da me; i genitori hanno dichiarato di essere analfabeti. Badessa 26 luglio dell'anno vecchio ... agosto dell'anno nuovo 1887 Il padrino Luigi Palli di Nicola Il testimone Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis
---	---

04.

(f. 6) Αριθμός 4^{ος} Βιβλίου (Βάπτισμα) Σήμερον τὴν 26 τοῦ μηνὸς Αὐγούστου λέγω, Ἰουλίου ἐτους ἑλληνικοῦ ... ἐτους Νέου δηλοποιῶ ὁ ὑποφαινόμενος Εφημέριος, ὅτι ἐβάπτισα τὸ βρέφος ἄρσενικὸν διδύμον τοῦ Θεοδώρου Ζούππα πατρὸς Ἰωάννου ἐτῶν ... καὶ τῆς συζύγου αὐτοῦ νομίμου ὀνόματι Σοφία πατρὸς Ἰωσήφ ἐτῶν ... γεννηθὲν τὸ ἄνωθεν βρέφος, καὶ διδύμον ὡς μοῦ δηλοῦσι οἱ ἄνωθεν γονεῖς του, τὴν ἡμέραν ... καὶ τὸ ἐδέχθη ἐκ τῆς Ἁγίας Κολυμβήθρας ὁ Ἀνάδοχος Εὐγένιος Πάλλης τοῦ Κυρίου Νικολάου ἐτῶν 14 καὶ τὸ ὠνόμασεν “Δημήτριον”. Κάτοικοι ἅπαντες Βαδέσσης, καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις παρὰ τοῦ Ἀναδόχου μαρτύρων καὶ ἐμοῦ τοῦ Εφημερίου ὑπογεγραμμένου, Εν Βαδέσσει τῇ 26 Ἰουλίου ἐτους Παλαιοῦ ... Αὐγούστου ἐτους Νέου 1887. Ὁ Ἀνάδοχος Eugenio Palli di Nicola ὁ μάρτυς ὁ μάρτυς ὁ ἐφημέριος Ἱερεὺς Ἀντώνιος Πανδῆς	Numero 4°. del Registro. Battesimo Oggi 26 del mese di agosto dico luglio dell'anno greco ..., dell'anno nuovo, il sottoscritto cappellano dichiaro di aver battezzato il bambino gemello di Teodoro Zuppa, figlio di Giovanni, di anni ... e della sua legittima moglie Sofia, figlia di Giuseppe, di anni ...; il surriferito bambino e il suo gemello è nato, come hanno dichiarato i suoi genitori, il giorno ..., e l'ha portato al sacro fonte battesimale il padrino Eugenio Palli figlio del signor Nicola Palli di anni 14 e l'ha chiamato Demetrio²⁷. Sono tutti abitanti di Badessa, ed è sottoscritto il presente atto dal padrino, dai testimoni e da me il cappellano sottoscritto. Badessa 26 luglio dell'anno vecchio ... agosto dell'anno nuovo 1887. Il padrino Eugenio Palli di Nicola Il testimone Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis
---	--

²⁶ È possibile integrare questo documento attingendo al certificato di nascita dell'ASPRO, Atti di nascita, 1887, n° 54 f. 19: Teodoro, contadino, aveva 39 anni e la moglie Sofia Dima fu Giuseppe, contadina, 36, il 6 maggio è nato il bambino Angelo, gemello che è il primo a nascere.

²⁷ È possibile integrare anche questo documento attingendo al certificato di nascita dell'ASPRO, Atti di nascita, 1887, n° 55 f. 19v: Teodoro, contadino, aveva 39 anni e la moglie Sofia Dima fu Giuseppe, contadina, 36 anni, il 6 maggio è nato il bambino Demetrio, gemello che è stato il secondo a nascere.

05.

(f. 7) Αριθμός 5 του Βιβλίου (Αγιον Βάπτισμα) Σήμερον τὴν 2/14 Αὐγούστου τοῦ ἔτους 1887 ἐβδόμου, πιστοποιῶ ὁ ὑπογεγραμμένος ἐφημέριος, ὅτι σήμερον ἐβάπτισα τὸ θυλικὸν βρέφος τοῦ Αντωνίου τοῦ Βλάση (De Blasi) τοῦ Ἰωάννου ἐτῶν 43, γεννηθὲν τὸ αὐτὸ βρέφος ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ συζύγου ὀνόματι Ἀγαθῆς πατρὸς Πολυμάρου ἐτῶν 40, τὴν 28 Μαρτίου ἔτους ἑλληνικοῦ 9 Ἀπριλίου ἔτους ὁδεύοντος ἔτους ὡς ὁλοῖ, καὶ τὸ ἐδέχθη ἐκ τῆς Ἁγίας Κολυμβήθρας ἡ Ἀνάδοχος Μαριάννα Βάρφη πατρὸς Μωκίου, ἐτῶν 38 σύζυγος τοῦ Κωνσταντίνου Βάρφη, καὶ τὸ ὠνόμασεν "Ζωή". Κάτοικοι ἅπαντες Βαδέσσης, καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις παρὰ τοῦ Πατρὸς μαρτύρων καὶ ἐμοῦ τοῦ ἐφημερίου Ἐν Βαδέσσει τῇ 2/14 Αὐγούστου 1887 ἐβδόμου Ο Πατήρ Antonii Deblasi di Giovanni Ο Μάρτυς Αντώνιος Κ. Βλάσης Ο Μάρτυς Demetrio Mili fu Cesare Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς ἐκ Κερκύρας	Numero 5°. del Registro (Santo Battesimo) Oggi il 2/14 agosto dell'anno 1887 settimo, certifico io sottoscritto cappellano, di aver battezzato oggi la bambina di Antonio Blasi (De Blasi), figlio di Giovanni, di anni 43, nata dalla sua legittima moglie di nome Agata, figlia di Polymaros, di anni 40, il 28 marzo dell'anno greco 9 aprile del corrente anno, come dichiara; l'ha condotta al sacro fonte battesimale la madrina Mariana Varfi, figlia di Mokios, di anni 38, moglie di Costantino Varfi, e l'ha chiamata Zoe²⁸. Sono tutti abitanti di Badessa, ed è sottoscritto il presente atto dal padre, dai testimoni e da me il cappellano. Badessa 2/14 agosto 1887 settimo Il padre Antonio De Blasi di Giovanni Il testimone Antonios C. Vlasi Il testimone Demetrio Mili fu Cesare Il cappellano sacerdote Antonios Pandis di Corfu
--	--

06.

(f. 8) Αριθμός 6. Πράξις Βαπτίσματος Ο Ὑποφαινόμενος Εφημέριος διαδηλῶ καὶ πιστοποιῶ ὅτι σήμερον ἐβάπτισα τὸ βρέφος θυλικὸν τοῦ Σπυριδῶνος Μίλη πατρὸς Κυριακοῦ γεωργὸς ἐτῶν 45 γεωργὸς, καὶ τῆς νομίμου αὐτοῦ συζύγου Ἀγγελίνας Μίλη ἐτῶν 26 γεννηθὲν τὸ ἄνωθεν βρέφος τὴν ... ἔτους ἑλληνικοῦ καὶ ... Αὐγούστου ἔτους Νέου ὁδεύοντος ἐτῇ 1887 καὶ τὸ ἐδέχθη ἐκ τῆς Ἁγίας Κολυμβήθρας ὁ Ἀνάδοχος Κύριος Αντώνιος Κ(ωνσταντίν)ου Βλάσης, καὶ τὸ ὠνόμασεν "Ελένη". Κάτοικοι ἅπαντες Βαδέσσης, καὶ ἔγινε ἡ παρούσα πράξις ἐνώπιον τῶν μαρτύρων ὑποφαινομένων καὶ ὑπογράφεται παρὰ τῶν ἰδίων Ἀναδόχου καὶ ἐμοῦ. Ο Ἀνάδοχος Ο Μάρτυς Ο Μάρτυς Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς	Numero 6. Atto di Battesimo Il sottoscritto cappellano dichiaro e certifico di aver battezzato oggi la bambina di Spiridione Mili, figlio di Ciriaco agricoltore, di anni 45, agricoltore, e della sua legittima moglie Angelina Mili di anni 26²⁹; la surriferita bambina nacque il ... dell'anno greco e ... agosto del corrente anno nuovo 1887. L'ha portata al sacro fonte battesimale il padrino signor Antonio figlio di Costantino Vlasi e l'ha chiamata Elena. Sono tutti abitanti di Badessa, e il presente atto è stato redatto di fronte ai testimoni sottoscritti ed è firmato dagli stessi, dal padrino e da me. Il padrino Il testimone Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis
--	---

²⁸ La bambina nacque il 9 aprile 1887 da Antonio de Blasi di Giovanni di 43 anni contadino e da Agata d'Alessio fu Leopoldo di anni 40 contadina e le fu dato il nome di Soizza [Zoe], ASPRo, Atti di nascita, 1887, n° 42 f. 15.

²⁹ Purtroppo la notizia non trova riscontro in alcun atto di nascita nei registri civili, invece negli atti di matrimonio dell'ASPRo, Atti di matrimonio, 1887, n° 9 risulta che Spiridione Mili del fu Ciriaco contadino di anni 48 sposò Annunziata Sebastiani, di Antonio e della fu Teresiana Sablone, contadina di anni 18 col matrimonio civile il 22 aprile 1886 mentre con quello religioso il 3 maggio. Infatti nell'atto di nascita del 23 novembre 1889 si dice che Spiridione Mili di 51 anni contadino dichiara che il 22 novembre ha avuto un bambino a cui è stato dato il nome di Ciriaco dalla moglie Annunziata Sebastiani di Antonio di anni 22 contadina, v. ASPRo, Atti di nascita, 1889, n° 105. Difficile stabilire se si tratta dello stesso Spiridione Mili perché il Ciriaco di

07.

(f. 9) Αριθμός 7^{ος} Βαδέσση τῇ 1^ῃ Ιανουαρίου 1888 Ο Ὑποφαινόμενος Εφημέριος διαδήλω ὅτι σήμερον 28/9 Δεκεμβρίου τοῦ χιλιοστοῦ ὀκτακοσιοστοῦ ὀγδοηκοστοῦ ὀγδόου ἔτους 1888, ἐβάπτισα ἐν βρέφος ἀρσενικοῦ φύλου τοῦ Κυρίου Ἀνδρέα Δ' Ἀνδρέα τοῦ Βικεντίου, γεννηθέν ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ γυναικὸς Κυρίας Βενεδέτας Ἀντενίτη, τὸ ὅποιον ἐγεννήθη τὴν ἡμέραν 23/4 τοῦ μηνὸς Δεκεμβρίου ὀνομασθέν δὲ Ὁσκαρ παρὰ τοῦ ἀναδόχου Υακίνθου Δε Ιούλης. Ἡ παρούσα πράξις κατεστρώθη ἐνώπιον τῶν Μαρτύρων Ἀντωνίου Βλάσση καὶ Νικολάου Μίλη, οἱ ὅποιοι συνυπογράφονται μετὰ καὶ τοῦ ἐμφανισθέντος. Ο Εφημέριος Σπυρίδων Ιερεὺς Βράδης Ο Εμφανισθὴς ... Ἀγράμματος Ο Μάρτυς Ἀντώνιος Κ. Βλάσσης Ο Μάρτυς Ἀγράμματος.	Numero 7. Badessa 1° gennaio 1888 Il sottoscritto cappellano dichiaro di aver battezzato oggi 28/9 di dicembre dell'anno mille ottocento ot- tanta otto 1888, il bambino figlio del signor Andrea D'Andrea, figlio di Vincenzo, nato dalla sua legittima moglie signora Benedetta Adeniti; è nato il giorno 23/4 del mese di dicembre ed è stato chiamato Oscar dal suo padrino Giacinto De Giulij³⁰. Il presente atto è stato redatto di fronte ai testimoni Antonio Vlasi e Nicola Mili i quali firmano insieme al dichiarante (genitore). Il cappellano sacerdote Spiridione Vradis Il dichiarante (genitore) analfabeta Il testimone Antonio C. Vlasi Il testimone analfabeta
--	---

Seguono 6 righe cancellate

08.

(f. 9) Αριθμός 8^{ος} Ο Ὑποφαινόμενος Εφημέριος διαδήλω ὅτι, σήμερον 29/10 Δεκεμβρίου τοῦ ἔτους 1887, ἐβάπτισα ἐν βρέφος ἀρσενικὸν τοῦ D. Θεοδώρου De Blasi τοῦ Ἰωάννου, γεννηθέν ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ γυναικὸς Δεσποίνης Βάρβης <γεννηθέν> τὴν ἡμέραν 15/27 τοῦ μηνὸς Οκτωβρίου, καὶ ὀνομάσθη Δημήτριος, παρὰ τοῦ ἀναδόχου Θωμᾶ τοῦ Ἰωάννου. Ἡ παρούσα πράξις κατεστρώθη ἐνώπιον τῶν Μαρτύρων Ἀντωνίου Βλάσση καὶ Νικολάου Μίλη, οἱ ὅποιοι συνυπογράφονται μετὰ καὶ τοῦ ἐμφανισθέντος. Ο Ἐφημέριος Σπυρίδων Ιερεὺς Βράδης Ο Εμφανισθὴς Ο Μάρτυς Ἀντώνιος Κ. Βλάσσης Ο Μάρτυς Ἀγράμματος	Numero 8° Il sottoscritto cappellano dichiaro di aver battezzato oggi 29/10 di dicembre dell'anno 1887, un bambino figlio di don Teodoro De Blasi, figlio di Giovanni, nato dalla sua legittima moglie Despina Varfi, <nato> il giorno 15/27 del mese di ottobre; è stato chiamato Demetrio dal padrino Tommaso di Giovanni³¹. Il presente atto è stato redatto di fronte ai testimoni Antonio Blasi e Nicola Mili i quali firmano insieme al dichiarante (genitore). Il cappellano sacerdote Spiridione Vradis Il dichiarante (genitore) Il testimone Antonio C. Vlasi Il testimone analfabeta
---	--

cui si parla risulta essere vivo e non defunto come nell'atto di matrimonio citato, così come Angelina Mili risulta essere moglie di Antonio Mili e non di Spiridione Mili. Probabilmente questa grande confusione sarà stata generata dalla non contemporaneità della registrazione.

³⁰ Dall'atto di nascita ASPRo, Atti di nascita, 1888, n° 4 f. 2v è possibile completare o rettificare quanto detto: il 5 gennaio 1888 il sig. Andrea d'Andrea di 25 anni proprietario ha dichiarato all'ufficiale di stato civile di Rosciano che il giorno precedente dalla sig.ra Benedetta Antonitti di 22 anni, maestra elementare, aveva avuto un bambino a cui è stato dato il nome Oscar. Fanno da testimoni Nicola Mili di anni 40 possidente e Giustino Savini di anni 31 sarto.

³¹ Il 29 ottobre 1887 Teodoro de Blasi di Giovanni di 45 anni contadino ha dichiarato il 27 ottobre aveva avuto un bambino cui era stato dato il nome di Demetrio da Giuseppina Varfi di Zaccaria di 39 anni. Sono testimoni dell'atto Antonio Vlasi di 53 anni proprietario e Giovanni Speranza di 50 anni contadino, v. ASPRo, Atti di nascita, 1887, n° 106 f. 36v.

09.

(f. 10) [Foto 5] Εσημειώθη ή κάτωθεν πράξις εις τὸ τέλος τούτου, ἀποβιωτηρίων. <i>Segue testo di 6 righe cancellato</i> ἐγράφη ή ἀνωθεν εις τὰς πράξεις ἀποβιωτηρίων ἐμπροσθεν τούτου	L'atto che segue è stato trascritto alla fine di questo (libro), negli atti di morte. <i>Segue testo di 6 righe cancellato</i> Il surriferito atto è stato scritto negli atti di morte di fronte a questo
--	---

10.

(f. 10) Αριθμός 9. Πράξις Βαπτιστήριος. Αριθμός (9) Ο Υποφαινόμενος Εφημέριος διαδήλω ὅτι, σήμερον 12/24 τοῦ μηνός Μαΐου τοῦ 1888 ἔτους, ἐβάπτισα ἐν βρέφος θηλυκόν τοῦ Μιχαήλ Δ' Ανδρία, τοῦ Βικεντίου, γεννηθέν ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ γυναικός Κυρίας Παρθενίας Γραντόνικο, τὴν ἡμέραν 29ην /1 Απριλίου ἐνεστώτος ἔτους, ὀνομάσθη δὲ "Ελδα", παρὰ τῆς ἀναδόχου Κυρίας Πάλμας Ναπολέοντος. (Palma Napoleone) Ἡ παρούσα πράξις κατεστρόφη ἐνώπιον τῶν Μαρτύρων Κυρίου Αντωνίου Βλάσση τοῦ Κωνσταντίνου, καὶ Δημητρίου Μίλη, οἵτινες συνυπογράφονται μετὰ καὶ τοῦ ἐμφανισθέντος. Ο Ἐφημέριος Ἱερεὺς Σπυρίδων Βράδης Ο Εμφανισθεὶς Ο Μάρτυς Αντώνιος Κ. Βλάσσης Ο Μάρτυς ἀγράμματος Βαδέσσα τῇ 14/26 Μαΐου 1888	Numero 9°. Atto di battesimo. Numero (9) Il sottoscritto cappellano dichiaro di aver battezzato oggi 12/24 del mese di maggio dell'anno 1888, una bambina figlia di Michele D'Andrea, figlio di Vincenzo, nata dalla sua legittima moglie signora Parthenia Gradonico il giorno 29/1° aprile del corrente anno; è stata chiamata Elda dalla madrina signora Palma Napoleone ³² . Il presente atto è stato redatto di fronte ai testimoni signor Antonio Vlasì di Costantino e Demetrio Mili i quali firmano insieme al dichiarante (genitore). Il cappellano sacerdote Spiridione Vradis Il dichiarante (genitore) Il testimone Antonio C. Vlasì Il testimone analfabeta Badessa 14/26 maggio 1888.
--	---

11.

(f. 10) Αριθμός 10. Πράξις Βαπτιστήριος Ο ὑπογεγραμμένος ἐφημέριος τῶν ὀρθοδόξων Αγκῶνος καὶ Βαδέσσης, διαδήλω ὅτι σήμερον 22 Σεπτεμβρίου ἔτους παλαιοῦ ἐλληνικοῦ 1888, ἐβάπτισα ἐν βρέφος θηλυκόν τοῦ Στυλιανοῦ τ(οῦ) Αθανασίου κατοίκου Βαδέσσης, καὶ τῆς Εφημείας νομίμου αὐτοῦ συζύγου, γεννηθέν ἐξ αὐτῆς τῇ 10/22 Ἰουνίου μηνός ὁδεύοντος ἔτους καὶ ὀνομάσθη "Αννα", παρὰ τῆς ἀναδόχου λατινίδος ἐκ Cepagatti, καὶ ὑπογράφεται ή παρούσα πράξις παρὰ τῶν μαρτύρων, καὶ ἐμοῦ ὄντας ἀγράμματος ὁ ἐμφανισθεὶς καὶ ἀνάδοχος. Βαδέσσα τῇ 22 Σεπτεμβρίου 1888. Ο Εφημέριος Ἱερεὺς Αντώνιος Πανδῆς Οἱ μάρτυρες Nicola di Martino Ο ἕτερος ἀγράμματος	Numero 10. Atto di Battesimo Il sottoscritto cappellano degli ortodossi di Ancona e Badessa, dichiaro di aver battezzato oggi, 22 settembre dell'anno greco vecchio 1888, una bambina figlia di Stiliano di Atanasio abitante di Badessa e della sua legittima moglie Eufemia, nata il 10/22 giugno dell'anno corrente; è stata chiamata Anna dalla madrina latina di Cepagatti ³³ . È firmato il presente atto dai testimoni e da me essendo analfabeti il dichiarante (genitore) e la madrina. Badessa 22 settembre 1888. Il cappellano sacerdote Antonios Pandis I testimoni Nicola di Martino L'altro analfabeta
--	--

³² Nell'atto di nascita si legge che il 3 maggio 1888 il sig. Michele d'Andrea di 27 anni proprietario ha dichiarato che il 1° maggio dalla sig.ra Virgilia (*sic*) Grandonico del fu Luigi di 21 anni proprietaria ha avuto una bambina cui vennero dati i nomi di Elda, Italia, Ida, v. ASPRo, Atti di nascita, 1888, n° 47 f. 16v. Il nome Virginia è stato tradotto in Parthenia.

³³ Nell'atto di nascita vi è scritto che il 3 giugno 1888 Stiliano d'Attanasio di 56 anni contadino ha dichiarato che il 2 giugno ha avuto da Eufemia Colaiocco di Domenico di anni 31 contadina una bambina cui fu dato il nome di Anna, v. ASPRo, Atti di nascita, 1888, n° 53 f. 18v.

12.

(f. 11) Αριθμός 11. Βαπτιστήριος Πράξις Ο Υποφαινόμενος Εφημέριος τῶν ἀνατολικῶν ὀρθοδόξων χριστιανῶν Αγκῶνος καὶ Βαδέσσης, διαδηλῶ καὶ πιστοποιῶ ὅτι, σήμερον, ἐβάπτισα τὸ θηλυκὸν βρέφος τοῦ Γρηγορίου Μίχου (De Micheli) γεννηθέν τὴν 17/29 Ιουλίου ὁδεύοντος ἔτη, ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ συζύγου Μαρίας Ιωσφίνας ἐτῶν ἀμφότεροι 45, καὶ ὠνομάσθη τὸ αὐτὸ βρέφος παρὰ τῆς ἀναδόχου λατινίδος ἐκ Pianotta Κυρίας Μαρίας Valentini Ferrara, “Μαρία”, εἰς δὲ τὸ δημαρχεῖον ἐδηλώθη τὸ ἄνωθεν βρέφος Φυλομήλα ὡς δηλοῦσιν οἱ γονεῖς του, καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις παρὰ τῶν μαρτύρων καὶ ἐμοῦ τοῦ ὑποφαινομένου ἱερέως, ὃ δὲ ἐμφανισθεὶς Demicheli ἐδήλωσεν τὴν ἀγνοίαν γραμμάτων. Βαδέσσα τῇ 22 Σεπτεμβρίου, 3 Οκτωβρίου 1888 Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς Ο Μάρτυς Nicola S. Di Martino Ο Μάρτυς ἀγράμματος	Numero 11. Atto di Battesimo Il sottoscritto cappellano dei cristiani orientali orto- dossi di Ancona e Badessa, dichiaro e certifico di aver battezzato oggi la bambina di Gregorio De Micheli, nata il 17/29 giugno corrente anno dalla sua legittima moglie Maria Giuseppina; sono ambedue di anni 45; la bambina è stata chiamata Maria dalla madrina latina di Pianotta³⁴, signora Maria Valentini Ferrara; al comune la surriferita bambina è stata dichiarata Filomena come dichiarano i suoi genitori³⁵. Il presente atto è firmato dai testimoni e da me il sot- toscritto sacerdote; il dichiarante (genitore) Demicheli ha reso noto di essere analfabeta. Badessa 22 settembre, 3 ottobre 1888 Il cappellano sacerdote Antonios Pandis Il testimone Nicola S. Di Martino Il testimone analfabeta
--	---

13.

(f. 11) Αριθμός 12. Βαπτιστήριος πράξις Ο ὑποφαινόμενος ἐφημέριος πιστοποιῶ ὅτι, σήμερον, ἐβάπτισα τὸ βρέφος ἀρσενικὸν τοῦ Θωμᾶ Αλεξίου τοῦ Ανδρέου γεννηθέν ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ συζύγου Φυλλομήλας δ’ Ανδρέου, τοῦ Κωνσταντίνου, τὴν ἡμέραν 30 Οκτωβρίου ἔτους ἐλληνικοῦ, 11 Νοεμβρίου ἔτους νέου 1888, καὶ ὠνομάσθη Δημήτριος παρὰ τοῦ ἀναδόχου ἰταλοῦ ἐκ Pianella Κυρίου Ζουπίνου Κοκίνος (Zupito Cocchini di Loreto Abrutino). Κατεστρώθη ἡ παρούσα πράξις ἐνὸς τῶν ὑπογεγραμμένων μαρτύρων, οἵτινες συνυπογράφονται μετ’ ἐμοῦ τοῦ ἀναδόχου καὶ τοῦ Αλεξίου πατρὸς τοῦ βρέφους. Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς Ο ἐμφανισθεὶς Tommaso D’ Alessio Ο Ἀναδόχος Ο Μάρτυς Nicola S. Di Martino Ο Μάρτυς ἀγράμματος Βαδέσσα τῇ 13/25 Νοεμβρίου 1888.	Numero 12. Atto di Battesimo Il sottoscritto cappellano dichiaro di aver battezzato oggi, 30 ottobre dell’anno greco 11 novembre dell’anno nuovo 1888, il bambino di Tommaso di Alessio D’Andrea, nato dalla sua legittima moglie Filomena D’Andrea, figlia di Costantino; è stato chiamato De- metrio dal padrino italiano di Pianella signor Zupito³⁶ Cocchini di Loreto Abrutino. Il presente atto è stato redatto di fronte ai sottoscritti testimoni che firmano insieme a me, al padrino e Ale- ssio il padre del bambino. Il cappellano sacerdote Antonios Pandis Il dichiarante (genitore) Tommaso D’ Alessio Il padrino Il testimone Nicola S. Di Martino Il testimone analfabeta Badessa 13/25 novembre 1888
---	--

³⁴ Sic per Pianella.

³⁵ Nell’atto di nascita si ha che il 2 agosto 1888 presso lo stato civile di Pianella si è presen-
tato Gregorio de Micheli 52 anni contadino domiciliato a Pianella in Contrada Nora il quale ha
dichiarato che il 30 luglio 1888 ha avuto una bambina da Maria Giuseppa di Giandomenico con-
tadina cui è stato dato il nome di Filomena, v. Archivio di Stato di Pescara, Stato civile italiano,
Pianella, Atti di nascita, 1888, n° 110v f. 40v.

³⁶ Si legga Zupito.

14.

(f. 12) Αριθμός 13. Βαπτιστήριος Πράξις Ο υποφαινόμενος εφημέριος πιστοποιώ ότι, σήμερα, εβάπτισα ἐν βρέφος θηλικόν του Ιωάννου Πάλλη πατρός Κυριακού γεννηθέν ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ συζύγου Διέλλας Δίμα πατρός Ιωσήφ ἐκ Βαδέσσης τὴν ἡμέραν εἰκοστήν 20 Σεπτεμβρίου ὁδεύοντος ἔτη, ὠνομάσθη δὲ "Οὐρανία", παρὰ τῆς ἀναδόχου Αναστασίας Πανδῆ πρεσβυτέρας, σύζυγος τοῦ πρεσβυτέρου Αντωνίου Πανδῆ, ἐκ Κερκύρας (εἰς δὲ τὸ Δημαρχεῖον ἐδηλώθη παρὰ τοῦ ἰδίου πατρός Πάλλη, "Ελένη", τὸ ἄνθεον βρέφος) καὶ ἐγενε ἡ παρούσα πράξις ἡ παρούσα πράξις ἐνώπιον τῶν μαρτύρων, οἵτινες συνυπογράφονται μετὰ τοῦ ἐμφανισθέντος καὶ ἐμοῦ. Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς Ο ἐμφανισθεὶς ἀγράμματος ὡς ἐδήλωσεν Ο Μάρτυς Tommaso D' Alessio Ο Μάρτυς Βαδέσσα τῇ 14/28 Νοεμβρίου 1888 ὁκτώ	Numero 13. Atto di Battesimo Il sottoscritto cappellano certifico di aver battezzato oggi il giorno 20 di settembre del corrente anno, una bambina figlia di Giovanni Palli, figlio di Ciriaco, nata dalla sua legittima moglie Diela Dima, figlia di Giuseppe di Badessa; è stata chiamata Ourania dalla sua madrina Anastasia Pandi presbitera, moglie del sacerdote Antonios Pandis di Corfu; (al comune la suddetta bambina è stata dichiarata dal suo padre Palli col nome di Elena)³⁷. Il presente atto è stato redatto di fronte ai testimoni che firmano insieme al dichiarante (genitore) e a me. Il cappellano sacerdote Antonios Pandis Il dichiarante (genitore) ha detto di essere analfabeta Il testimone Tommaso D' Alessio Il testimone Badessa 14/28 novembre 1888 otto
---	---

15.

Αριθμός 14 Ο υποφαινόμενος Εφημέριος πιστοποιώ ότι, σήμερα, εβάπτισα ἐν βρέφος θηλικόν του Φραγκίσκου Αλεξίου πατρός Ιουστίνου, γεννηθέν ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ γυναικός Φιλομήλας τὴν ἡμέραν 27 Ιουνίου ὁδεύοντος ἔτους, ὠνομάσθη δὲ Φιορέντσα, παρὰ τῆς ἀναδόχου Μαρνανίνα δι Μαρτίνου, σύζυγος τοῦ Κωνσταντίνου Βάρφη (Varfi) εἰς δὲ τὸ Δημαρχεῖον ἐδηλώθη παρὰ τοῦ ἰδίου πατρός διὸ καὶ ἐγενε ἡ παρούσα πράξις ἐνώπιον τῶν Μαρτύρων, οἵτινες συνυπογράφονται μετὰ τοῦ ἐμφανισθέντος καὶ ἐμοῦ. Βαδέσσα τῇ 27 d Ιουνίου 1889 Ο Εφημέριος Δημήτριος Ιερεὺς Οἰκονόμου Ο Μάρτυς Θωμά Δι Αλεξίου Ο Μάρτυς ἀγράμματος	Numero 14. <Atto di Battesimo> Il sottoscritto cappellano certifico di aver battezzato oggi, una bambina figlia di Francesco Alessio di Giustino, nata dalla sua legittima moglie Filomena il giorno 27 giugno del corrente anno; è stata chiamata Fiorenza dalla madrina Mariannina Di Martino moglie di Costantino Varfi. Al comune l'ha dichiarata il padre e il presente atto è stato redatto di fronte ai testimoni che firmano insieme al dichiarante (genitore) e a me. Badessa 27 di giugno 1889 Il cappellano sacerdote Demetrios <curato> economo Il testimone Tommaso Di Alessio Il testimone analfabeta
--	---

16.

(f. 13) Αριθμός 15. του Βαπτιστηρίου πράξεων Ο υποφαινόμενος Εφημέριος πιστοποιώ ότι, σήμερα, εβάπτισα ἐν βρέφος θηλικόν του Ανδρέου Δ' Ανδρέα (D'Andrea) του Βικεντίου, γεννηθέν ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ συζύγου Κυρίας Βενεδίκτης (Εὐλογημένης) Benedetta διδασκάλως δημοτικού, τὴν ἡμέραν ... ὁδεύοντος ἔτους, καὶ ὠνομάσθη παρὰ τοῦ ἀναδόχου Giacinto de Juliis Anna Anna, καὶ εἰς ἐνδείξιν ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις παρὰ τοῦ ἐμφανισθέντος πατρός δ' Ανδρέου μητρός Βενεδίκτης, μαρτύρων καὶ ἐμοῦ. Οἱ ἐμφανισθέντες Ο Μάρτυς Ο Μάρτυς Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς Βαδέσσα τῇ 18/30 Νοεμβρίου 1889	Numero 15. degli atti di Battesimo Il sottoscritto cappellano certifico di aver battezzato oggi una bambina figlia di Andrea D'Andrea, figlio di Vincenzo, nata dalla sua legittima moglie signora Benedetta, maestra di scuola elementare, il giorno ... del corrente anno; è stata chiamata Anna dal padrino Giacinto de Juliis³⁸. Come dimostrazione il presente atto è firmato dal padre dichiarante D'Andrea, dalla madre Benedetta, dai testimoni e da me. I dichiaranti (genitori) Il testimone Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis Badessa 18/30 novembre 1889
--	---

³⁷ Nell'atto di nascita si legge che il 7 ottobre Giovanni Palli di Ciriaco di anni 33 contadino ha dichiarato che il giorno precedente dalla moglie Dea Dima di Giuseppe di 35 anni contadina cui ha dato il nome di Maddalena, v. ASPRo, Atti di nascita, 1888, n° 78 f. 27.

³⁸ Nell'atto di nascita si ha che il 22 ottobre 1889 Andrea d'Andrea di 27 anni proprietario ha dichiarato che il 22 ottobre ha avuto una bambina da Benedetta Antonitti del fu Altobrando di anni 23 insegnante cui ha dato il nome di Anna, v. ASPRo, Atti di nascita, 1889, n° 95.

17.

Αριθμός 16 του βιβλίου Ο υποφαινόμενος Εφημέριος πιστοποιώ ότι, σήμερα, έβάπτισα εν βρέφος θηλικόν του Στυλιανού Αθανασίου γεωργού ετών 51, γεννηθέν εκ της νομίμου συζύγου αυτού Εφημίας ... ετών 30, την ημέραν ... οδεύοντος έτη, και ώνομάσθη παρά του αναδόχου Ιταλού εκ Cepagatti “Αναστασία”, και εις ένδειξιν υπογράφεται ή παρούσα πράξις παρά τών μαρτύρων και έμου. Οί εμφανισθέντες Ο Μάρτυς Ο Μάρτυς Ο Εφημέριος Ιερεύς Αντώνιος Πανδής Βαδέσσα τη 18/30 Νοεμβρίου 1889	Numero 16 del Registro Il sottoscritto cappellano certifico di aver battezzato oggi, ... del corrente anno una bambina figlia di Stiliano Atanasio, agricoltore di anni 51, nata dalla sua legittima moglie Eufemia ... di anni 30; è stata chiamata Anastasia dal padrino italiano di Cepagatti³⁹. Come dimostrazione il presente atto è firmato dai testimoni e da me. I dichiaranti (genitori) Il testimone Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis Badessa 8/30 novembre 1889
---	--

18.

(f. 14) Αριθμός 17 Ο υποφαινόμενος Εφημέριος πιστοποιώ ότι, σήμερα, έβάπτισα εν άρσενικόν βρέφος του Αντωνίου Μίλη πατρός Κυριακού ετών 45, γεννηθέν τὸ αὐτὸ βρέφος εκ της νομίμου συζύγου του Αγγελίας ... την ημέραν ... οδεύοντος μηνός Νοεμβρίου, και ώνομάσθη παρά του αναδόχου Κωνσταντίνου Βάρφη, Κυριακός. Και εις ένδειξιν υπογράφεται ή παρούσα πράξις παρά του αναδόχου, μαρτύρων και έμου όντας άγράμματοι οι εμφανισθέντες. Βαδέσσα τη 25 Νοεμβρίου 1889 7 Δεκεμβρίου έτους Νέου 1889 Ο Αναδόχος Ο Μάρτυς Ο Μάρτυς Ο Εφημέριος Ιερεύς Αντώνιος Πανδής	Numero 17 Il sottoscritto cappellano certifico di aver battezzato oggi, ... del corrente mese di novembre un bambino figlio di Antonio Mili, figlio di Ciriaco, di anni 45, bambino nato dalla sua legittima moglie Angelina ...; è stato chiamato Ciriaco dal padrino Costantino Vafi⁴⁰. Come dimostrazione il presente atto è firmato dal padrino, dai testimoni e da me essendo analfabeti i dichiaranti (genitori). Badessa 25 novembre 1889 7 dicembre dell’anno 1889 Il padrino Il testimone Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis
---	---

19.

Αριθμός 18 τών Βαπτίσεων Ο υποφαινόμενος Εφημέριος πιστοποιώ ότι, σήμερα, έβάπτισα εν βρέφος άρσενικόν του Νικολάου δε Μαρτίνο του Σπυριδωνος γεννηθέν εκ της νομίμου συζύγου του Ιουδιθ την 9 του μηνός Αυγούστου έτη Νέου του έτους 1890 και τὸ άνεδέχθη εκ της Αγίας Κολυμβήθρας ὁ Αντώνιος Bongi δυτικού όγματος εκ Pianella και τὸ ώνόμασεν Ettore Constantino και υπογράφεται ή παρούσα πράξις παρά του Αναδόχου Πατρός του βρέφους και έμου. Βαδέσσα τη 13/25 Ιανουαρίου 1891 Ο εμφανισθείς πατήρ Nicola di Martino di Spiridione Ο Μάρτυς Ο Εφημέριος Ιερεύς Αντώνιος Πανδής Οικονόμος	Numero 18 dei battesimi Il sottoscritto cappellano certifico di aver battezzato oggi, un bambino figlio di Nicola de Martino di Spiridione, nato dalla sua legittima moglie Giuditta il 9 di agosto dell’anno nuovo, dell’anno 1890, lo ha condotto al sacro fonte battesimale Antonio Bonghi di Pianella cattolico di Pianella e l’ha chiamato Ettore Costantino⁴¹. Il presente atto è firmato dal padrino, dal padre del bambino e da me. Badessa 13/25 gennaio 1891 Il padre Nicola di Martino di Spiridione Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis <curato> economo
---	---

³⁹ Nell’atto di nascita si legge che il 25 dicembre 1889 Stiliano d’Attanasio di anni 56 contadino ha dichiarato che sua moglie Eufemia Colaiocco di Domenico di anni 33 contadina la mattina ha dato alla luce una bambina cui è stato dato il nome di Anastasia, v. ASPRo, Atti di nascita, 1889, n° 114.

⁴⁰ Come si è visto al n° 6 ci deve essere stata una certa confusione, perché nell’atto di nascita di Ciriaco Mili del 22 novembre 1889 si legge che il 23 novembre 1889 Spiridione Mili di anni 51 contadino dichiara di aver avuto un bambino dalla moglie Annunziata Sebastiani di Antonio di 22 anni contadina al quale è stato dato il nome di Ciriaco, v. ASPRo, Atti di nascita, 1889, n° 105.

⁴¹ Nell’atto di nascita si legge che il 10 agosto 1890 Nicola di Martino di 30 anni contadino dichiara il giorno precedente ha avuto un bambino dalla moglie Maria Giustina di Fazio del fu

20.

(f. 15) Αριθμός 19 Ο υποφαινόμενος Εφημέριος πιστοποιώ ότι, σήμερον, εβάπτισα ἔν ἄρρεν τέκνον τοῦ Μιχαήλ δ' Ανδρέα τοῦ Βικεντίου γεννηθέν ἐκ τῆς συζύγου του Παρθενίας Γραντονίκο τὴν ... τοῦ μηνὸς τοῦ ἐτῆ 1890, καὶ ὀνομάσθη παρὰ τοῦ ἀναδόχου ἰταλικοῦ δόγματος Κυρίου Giuseppe de Juliis, Λαμπέρτος (Lamberto) καὶ εἰς ἐνδεῖρν ὑπογράφεται ἡ πράξις αὐτῇ Ο Εμφανισθεῖς Ο Ανάδοχος Ο Μάρτυς Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς Οικονόμος Βαδέσσα τῇ 26 Ιανουαρίου 1891 7 Φεβρουαρίου 1891	Numero 19 Il sottoscritto cappellano certifico di aver battezzato oggi, un bambino figlio di Michele d'Andrea di Vincen- zo, nato dalla sua legittima moglie Parthenia Grantonico il giorno ... del mese ... dell'anno 1890; è stato chiamato Lamberto dal padrino cattolico signor Giuseppe de Juli- is ⁴² . Come dimostrazione è firmato il presente atto. Il dichiarante (genitore) Il padrino Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis <curato> economo Badessa 26 gennaio 1891 7 febbraio 1891
--	---

21.

Αριθμός 20 Ο υποφαινόμενος Εφημέριος πιστοποιώ ότι, σήμερον, εβάπτισα ἔν ἄρρεν τέκνον τοῦ Διονυσίου de Blasi τοῦ Ιωάννου, γεννηθέν ἐκ τῆς νομίμου συζύγου του Ἐλισάβετ di Martino, τῇ ... τοῦ μηνὸς καὶ ὀνομάσθη παρὰ τοῦ Ἀναδόχου Ἀλοΐσιου Παλλῆ τοῦ Νικολάου, "Ἀλέξανδρος" καὶ ὑπογράφεται ἡ πράξις αὐτῇ παρ<ἐμ>οῦ Ο Εμφανισθεῖς Ο Ανάδοχος Luigi Palli Οἱ Μάρτυρες Βαδέσσα τῇ 27 Ιανουαρίου 1891 8 Φεβρουαρίου 1891 Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς	Numero 20 Il sottoscritto cappellano certifico di aver battezzato oggi, un bambino figlio di Dionisio de Blasi di Giovan- ni, nato dalla sua legittima moglie Elisabetta Di Marti- no, il del mese E' stato chiamato Alessandro dal padrino Aloisio Palli di Nicola ⁴³ . Il presente atto è firmato da me Il dichiarante (genitore) Il padrino Luigi Palli I testimoni Badessa 27 gennaio 1891 8 febbraio 1891 Il cappellano sacerdote Antonios Pandis
---	--

22.

(f. 16) Αριθμός 21. βαπτίσεων Ο υποφαινόμενος Εφημέριος πιστοποιώ ότι, σήμερον, εβάπτισα ἔν θηλυκὸν βρέφος τοῦ Θωμᾶ Αλεξίου τοῦ Ανδρέου, γεννηθέν τῇ ... τοῦ μηνὸς ... 189..., ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ συζύγου Φιλαμῆλας δ' Ανδρέου πατρός Κωνσταντίνου καὶ ὀνομάσθη "Σοφία" παρὰ τῆς Ἀναδόχου Κυριακῆς (Diella) de Micheli τοῦ Βικεντίου συζυγος τοῦ Σπυριδωνος de Micheli, καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις παρὰ τοῦ ἐμφανισθέντος μαρτύρων καὶ ἐμοῦ Ο Εμφανισθεῖς Ο Μάρτυς Ο Μάρτυς Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς Βαδέσσα τῇ 3/15 Φεβρουαρίου 1891	Numero 21. <Registro> dei Battesimi Il sottoscritto cappellano certifico di aver battezzato oggi, una bambina figlia di Tommaso d'Alessio, di And- rea, nata il ... del mese 189... dalla sua legittima moglie Filomena d'Andrea, figlia di Costantino; è stata chiamata Sofia dalla madrina Ciriaca (Diela) de Micheli, figlia di Vincenzo, moglie di Spiridione de Micheli ⁴⁴ . Il presente atto è firmato dal manifestante (genitore), dai testimoni e da me. Il manifestante (genitore) Il testimone Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis. Badessa 3/15 febbraio 1891
---	--

Pietro di 26 anni contadina, al quale sono stati dati i nomi di Ettore Costantino, v. ASPRo, Atti di nascita, 1890, n° 66 f. 23.

⁴² Nell'atto di nascita si dice che il 28 agosto 1890 Michele d'Andrea di 30 anni possidente dichiara che il giorno precedente ha avuto un bambino dalla moglie Virginia Grandonico fu Luigi di 23 anni possidente al quale è stato dato il nome di Lamberto, v. ASPRo, Atti di nascita, 1890 n° 71 f. 24v. Il nome Virginia è stato tradotto in Parthenia.

⁴³ Nell'atto di nascita è scritto che l'8 novembre 1890 Dionisio de Blasi di 43 anni contadino ha dichiarato che il 6 novembre dalla moglie Saveria di Martino fu Filippo di anni 37 contadina ha avuto un figlio che è stato chiamato Alessandro, v. ASPRo, Atti di nascita, 1890, n° 86 f. 29v.

⁴⁴ Nell'atto di nascita si ha che il 17 dicembre 1890 Tommaso d'Alesio di 39 anni ha dichiarato che il giorno precedente la moglie Filomena d'Andrea fu Costantino di 24 anni contadina ha partorito una bambina alla quale è stato dato il nome di Sofia, v. ASPRo, Atti di nascita, 1890, n° 95 f. 29v.

23.

Αριθμός 22 Πιστοποιώ ό υποφαινόμενος Ιερεύς ότι σήμερον 21 Ιουλίου του έτους 1891 Αύγουστου 2 έτους Νέου, έβάπτισα έν θηλυκόν βρέφος του Πέτρου Μίχου (Pietro Demicheli) fu ... γεννηθέν τό αυτό βρέφος έκ τής νοίμου αυτού συζύγου Αννης (Anna Costa di Domenico) άμφότεροι έκ ταύτης τής κώμης, τό δέ άνωθεν ειρηνέον βρέφος έγεννήθη τη ... του μηνός ... τρέχοντος έτη, και τό αναδέχθη έκ τής Αγίας Κολυμβήθρας ή άνάδοχος Ελένη Μίχου του Καισαρή και τό ώνόμασεν "Amelia", ύπογράφεται πράξις παρά Μαρτύρων έμφανισθέντος και έμου. Βαδέσσα τη 21 Ιουλίου 2 Αύγουστου 1891 Ο Εμφανισθείς Demicheli Pietro Ο Μάρτυρας Costantino Varfi Ο Εφημέριος Ιερεύς Αντώνιος Πανδής	Numero 22 Il sottoscritto sacerdote certifico di aver battezzato oggi, 21 luglio dell'anno 1891 2 agosto dell'anno [del] nuovo [calendario], una bambina figlia di Pietro Demicheli fu ..., questa bambina è nata dalla sua legittima moglie Anna Costa di Domenico, ambedue abitanti di questa cittadina. La surriferita bambina è nata il ... del mese di ... del corrente anno; l'ha condotta al sacro fonte battesimale la madrina Elena Demicheli di Cesare e l'ha chiamata Amelia⁴⁵. Il presente atto è firmato dai testimoni, dal dichiarante (genitore) e da me. Badessa 21 luglio 2 agosto 1891 Il dichiarante (genitore) Demicheli Pietro Il testimone Costantino Varfi Il cappellano sacerdote Antonios Pandis
---	--

24.

(f. 17) Αριθμός 23 Πιστοποιώ ό υποφαινόμενος Ιερεύς ότι σήμερον 11/23 Αύγουστου 1891 ό Νέστορ Νικολάου Πάλλης έτών οκτώ έχρίσθη τό Άγιον Μύρον παρ' έμού, μη λαβών αυτό την ώρον του βαπτίσματος έκ του ουνίτου τότε Ιερέως, και ώνομάσθη "Νικηφόρος" παρά τής αναδόχου Κυρίας Πρεσβυτέρας Αναστασίας Πανδη πατρός Ανδρέου έκ Κερκυρας τής λευκιμης και έν ένδειξιν ύπογραφόμεθα Βαδέσσα τη 11/23 Αύγουστου 1891 Ο Εμφανισθείς Nestore Niceforo di Nicola Palli Ο Εφημέριος Αντώνιος Ιερεύς Πανδής Οικονόμος Οι Μάρτυρες	Numero 23. <Cresima> Il sottoscritto sacerdote certifico che oggi 11/23 agosto 1892, Nestore di Nicola Palli, di anni otto, è stato unto con il santo Crisma da me, non avendolo ricevuto nel momento del battesimo dall'allora sacerdote uniata. È stato chiamato Niceforo dalla madrina signora moglie del sacerdote, Anastasia Pandi, di Andrea, di Corfu comune di Leukimmi⁴⁶. Come dimostrazione firmiamo Badessa 11/23 agosto 1891 Il dichiarante (genitore) Nestore Niceforo di Nicola Palli Il cappellano sacerdote Antonios Pandis economo I testimoni
---	--

25.

Αριθμός 24 – 25 Τη 14/26 Αύγουστου επίσης πιστοποιώ ό υποφαινόμενος ότι έχρίσθησαν τό Άγιον Μύρον Francesca D'Amelio σύζυγος του Φρανκίσκου Δ' Αλεξίου έτών 25, και Eufemia Άθανασίου σύζυγος Στυλιανού Άθανασίου έτών 32 κατηχηθήσαι προηγουμένως παρ' έμού του ύποφαινομένου, ήσαν δόγματος λατινικού και παραδεχθήσαι την όρθοδοξίαν, δύναντε να λάβουσιν είς τό έξής τά άχραντα Μυστήρια. Ούτως δέ ή μέν Φραντσέσκα ώνομάσθη "Μαρίαννα" παρά τής Αναδόχου αυτής Ασπασίας Βικεντίου Μίχου (De Michele), ή δέ Εύφημία ώνομάσθη "Μαρία" παρά τής αναδόχου αυτής Δεσποίνης Λαζάρου, του Ζαχαρίου, και ύπογράφεται ή πράξις αυτή παρά τών μαρτύρων και έμου Οι μάρτυρες Ο Εφημέριος Αντώνιος Ιερεύς Πανδής Οικονόμος Βαδέσσα τη 14/26 Αύγουστου 1891	Numero 24 – 25 <Cresima> Certifico, il sottoscritto, che il giorno 14/26 agosto sono state unte col santo Crisma Francesca D'Amelio di anni 25, moglie di Francesco D'Alessio ed Eufemia di Atanasio di anni 32, moglie di Stiliano di Atanasio, dopo essere catechizzate da me sottoscritto; appartenevano al rito latino ma dopo aver accettato l'ortodossia possono ricevere d'ora in poi i santi sacramenti. Francesca è stata chiamata Marianna dalla sua madrina Aspasia di Vincenzo De Michele; Eufemia è stata chiamata Maria dalla sua madrina Despina di Lazaro figlia di Zaccaria; il presente atto è firmato dai testimoni e da me. I testimoni Il cappellano sacerdote Antonios Pandis economo Badessa 14/26 agosto 1891
--	--

⁴⁵ Nell'atto di nascita si legge il 18 maggio 1881 il signor Pietro de Micheli di 48 anni proprietario ha dichiarato che il giorno precedente la moglie Dima Costa di Domenico di anni 35 ha dato alla luce una bambina alla quale è stato dato il nome di Amelia, v. ASPRo, Atti di nascita, 1891, n° 52 f. 18v.

⁴⁶ Nell'atto di nascita si legge che il 28 dicembre 1882 il signor Nicola Palli di 45 anni medico ha dichiarato che quel giorno la moglie Sofia d'Andrea di Vincenzo di anni 35 proprietaria ha dato alla luce un bambino a cui è stato dato il nome di Nestore, v. ASPRo, Atti di nascita, 1882, n° 106 f. 83.

26.

Αριθμός 26 Πιστοποιώ ό ύποφαινόμενος ότι σήμεραν 18/30 Αύγουστου 1891 έβάπτισα τώ βρέφος θηλυκόν του Νικολάου Μίλη και Δεσποίνης Μαρτίνου (ούνίται εισέτι τώ δόγμα) γεννηθέν τώ αυτό βρέφος τή ... και ώνομάσθη ... παρά τής Αναδόχου λατινίδος Δυσονίας Ο Εμφανισθείς Ο Εφημέριος Αντώνιος Ιερεός Πανδής	Numero 26. <Battesimo> Il sottoscritto certificato di aver battezzato oggi, 18/30 agosto 1891, una bambina figlia di Nicola Mili e De- spina Martino (sono di rito uniata); la bambina è nata il ... ed è stata chiamata ... dalla sua madrina latina Dio- nisia⁴⁷. Il dichiarante (genitore) Il cappellano sacerdote Antonios Pandis
--	---

27.

(f. 18) Αριθμός 27 τών πράξεων Βαπτίσεων Σήμεραν τήν 18/30 του μηνός Αύγούστου 1891 έν Βαδέσση, πιστοποιώ ό ύποφαινόμενος Ιερεός ότι σήμεραν εβάπτισα τώ άρρεν τέκνον του Ιωάννου Άγγέλου του Ανδρέου πατρός Κωσταντίνου και τής συζύγου αυτού Ελένης Μαρτίνου, γεννηθέν τή ... και ώνομάσθη ... παρά του Αναδόχου Κυρίου Αθανασίου D'Abbatino, ... και ύπογράφεται ή παρούσα πράξις και έξής Ο εμφανισθείς Οί Μάρτυρες Ο Ανάδοχος Ο Εφημέριος Αντώνιος Ιερεός Πανδής Οικονόμος Βαδέσσα τή 18/30 Αύγούστου 1891	Numero 27 <del Registro> degli atti di Battesimo Badessa 18/30 Agosto 1891. Certifico, il sottoscritto sacerdote, di aver battezzato oggi un bambino figlio di Giovanni Angelo d'Andrea, figlio di Costantino, e di sua moglie Elena di Martino nato il ...; è stato chiama- to dal padrino signor Atanasio D'Abbatino, ...⁴⁸ Il presente atto è firmato eccetera Il dichiarante (genitore) I testimoni Il padrino Il cappellano sacerdote Antonios Pandis economo Badessa 18/30 agosto 1891
--	--

28.

Αριθμός 28 Σήμεραν τήν 3 του μηνός Νοεμβρίου, 1891, έν Βαδέσση πιστοποιώ ό ύποφαινόμενος Ιερεός ότι σήμεραν εβάπτισα τώ άρρεν τέκνον του Σπυριδωνος Γκιώνη πατρός τ. Δημητρίου, και τής συζύγου αυτού Ελισάβετ Μικέλη, και ώνομάσθη Στέφανος, ύπό του Αναδόχου κυρίου Αντωνίου Βλάσση, και ύπογράφετε ή παρούσα πράξις ώς έξείς Ο εμφανισθείς Ο Μάρτης Dot. Nicola Palli Ο Μάρτης Στέφανος Βλάνης Ο Ανάδοχος Αντώνιος Κ. Βλάσης Ο Εφημέριος Χρύσανθος Ιερεός Κοντογεώργης Βαδέσσα 3 Νοεμβρίου, 1891	Numero 28 Badessa 3 novembre 1891. Certifico, il sottoscritto sacerdote, di aver battezzato oggi un bambino figlio di Spiridione Gioni, figlio del fu Demetrio, e di sua moglie Elisabetta Micheli; è stato chiamato Stefano dal padrino signor Antonio Vlasi⁴⁹. Il presente atto è firmato come segue Il dichiarante (genitore) Il testimone Dott. Nicola Palli Il testimone Stefano Vlasi Il padrino Antonio C. Vlasi Il cappellano sacerdote Chrsanthos Kontogeorgis Badessa 3 novembre 1891
--	---

⁴⁷ Nell'atto di nascita si ha che il 28 gennaio 1891 Nicola Mili fu Giovanni di anni 40 contadino ha dichiarato che il 26 gennaio gli è nata dalla moglie Maria Giuseppa di Martino fu Filippo di anni 35 contadina una bambina che ha chiamato Adele, v. ASPRo, Atti di nascita, 1891, n° 12 f. 5.

⁴⁸ Nell'atto di nascita è scritto che il 10 marzo 1891 Angelo d'Andrea di 32 anni contadino ha dichiarato che il giorno precedente la moglie Elena di Martino fu Filippo di 30 anni contadina ha par-torito un bambino a cui è stato dato il nome di Demetrio, v. ASPRo, Atti di nascita, 1891, n° 32 f. 12.

⁴⁹ Nell'atto di nascita si legge che il 30 settembre 1890 Spiridione Gioni di anni 27 proprietario ha dichiarato che il giorno precedente la moglie Elisabetta de Micheli fu Michele di anni 25 contadina ha dato alla luce un maschio cui è stato dato il nome di Stefano, v. ASPRo, Atti di nascita, 1890, n° 76 f. 26v.

29.

(f. 19) Αριθμός 29 Σήμερον τὴν 7 τοῦ μηνὸς Νοεμβρίου, 1891, ἐν Βαδέσση πιστοποιῶ ὁ ὑποφενόμενος Ιερεὺς ὅτι σύμερον ἐβάπτισα τὸ θήλη τέκνον τοῦ Φρανζίσκου, πατρὸς ἡππολίτου ..., καὶ τῆς συζύγου αὐτοῦ Φραντζέσκας, καὶ ὀνομάσθη Διέλλα, ἡ (ἀγγελικῇ), ὑπὸ τῆς ἀναδόχου κυρίας Χριστίνης ... καὶ ὑπογράφετε ἡ παρούσα πράξις ὡς ἐξεῖς. Ο ἐμφανισθῆς Francesco Dalessio Ο Μάρτης Αντώνιος Κ. Βλάσης Ο Μάρτης Nicola Pullé Ο Ἀνάδοχος Χριστίνη Ἀλεξίου ἀγράμματα Ο Εφημέριος Χρῦσανθος Ιερεὺς Κοντογεώργης	Numero 29 Badessa 7 novembre 1891. Certifico, il sottoscritto sacerdote, di aver battezzato oggi una bambina figlia di Francesco, figlio di Ippolito, ... e di sua moglie Francesca; è stata chiamata Diela (o Angelica) dalla madrina signora Cristina⁵⁰ ... Il presente atto è firmato come segue Il dichiarante (genitore) Francesco d'Alessio Il testimone Antonio C. Vlasi Il testimone Nicola Pullé La madrina Cristina d'Alessio analfabeta Il cappellano sacerdote Chrsanthos Kontogeorgis
--	--

30.

Αριθμός 30 Συμερον τῇ 29 Δεκεμβρίου 1891, ἐν Βαδέσση πιστοποιῶ ὁ ὑποφενόμενος Ιερεὺς ὅτι σύμερον ἐβάπτισα τὸ θήλη τέκνον τοῦ Στεφάνου π.τ. Νικολάου καὶ τῆς συζύγου αὐτοῦ Φυλλομίλα καὶ ὀνομάσθη Αἰκατερίνη, ὑπὸ τῆς ἀναδόχου Παρβενείας καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις ὡς ἐξεῖς. Ο ἐμφανισθεὶς Ἀγράμματος Ο Μάρτης Στέφανος Βλάσης Ο Μάρτης Ο Ἀνάδοχος Ἀγράμματος Ο Εφημέριος Χρῦσανθος Κοντογεώργης Ιερεὺς	Numero 30 Badessa 29 dicembre 1891. Certifico, il sottoscritto sacerdote di aver battezzato oggi, una bambina figlia di Stefano, figlio del fu Nicola, e di sua moglie Filomena; è stata chiamata Caterina dalla madrina Parthenia⁵¹. Il presente atto è firmato come segue Il dichiarante (genitore) analfabeta Il testimone Stefano Vlasi Il testimone La madrina analfabeta Il cappellano sacerdote Chrsanthos Kontogeorgis
---	--

31.

(f. 20) Αριθμός 31 Συμερον τῇ 30 Ιανουαρίου μηνὸς 1892, ἐν Βαδέσση πιστοποιῶ ὁ ὑποφενόμενος Ιερεὺς ὅτι (!) σύμερον ἐβάπτισα τὴν θήλη τέκνον τοῦ Σπιδριδωνος Τεμκέλη τοῦ Μήτσου καὶ τῆς συζύγου (!) αὐτοῦ Διέλης τοῦ Μηκέλη καὶ ὀνομάσθη Βαγγελίνα ὑπὸ τοῦ ἀναδόχου κυρίου Αντωνίου Βλάσης, καὶ ὑπογράφετε ἡ παρούσα πράξις ὡς ἐξεῖς. Ο ἐμφανισθῆς Spiridione De Micheli Ο Μάρτης Francesco Dalessio Ο Μάρτης Νικόλαος Πάλλης Ο Ἀνάδοχος (!) Matilde De Cesare Ο Εφημέριος Χρῦσανθος Ιερεὺς Κοντογεώργης	Numero 31 Badessa 30 gennaio 1892. Certifico, il sottoscritto sacerdote, di aver battezzato oggi, una bambina figlia di Spiridione de Micheli, figlio di Mitsos, e di sua moglie Diela de Micheli; è stata chiamata Evangelina dal padrino signor Antonio Vlasi⁵². Il presente atto è firmato come segue Il dichiarante (genitore) Spiridione de Micheli Il testimone Francesco d'Alessio Il testimone Nicola Palli Il padrino (!) Matilde De Cesare Il cappellano sacerdote Chrsanthos Kontogeorgis
---	--

⁵⁰ Nell'atto di nascita si dice che il 3 Novembre 1891 Francesco d'Alesio di anni 43 contadino ha dichiarato che il 1° novembre la moglie Francesca di Julio di Vincenzo di anni 27 contadina ha dato alla luce una bambina cui è stato dato il nome di Dea, v. ASPRo, Atti di nascita, 1891, n° 79 f. 26v.

⁵¹ Nell'atto di nascita si ha che il 7 ottobre 1891 Stefano Mili di 36 anni contadino ha dichiarato che il giorno precedente la moglie Filomena di Martino fu Nunzio di anni 26 contadina ha messo al mondo una bambina cui sono stati dati i nomi di Adele Caterina, v. ASPRo, Atti di nascita, 1891, n° 73 f. 25v.

⁵² Nell'atto di nascita si dice che il 12 febbraio 1892 Spiridione de Micheli 25 anni possidente ha dichiarato che il 10 febbraio la moglie Dea de Micheli di Vincenzo di anni 19 ha dato alla luce una bambina chiamata Angela, v. ASPRo, Atti di nascita, 1892, n° 9 f. 4.

32.

Αριθμός 32 Σήμερον τῇ 15 τοῦ μηνὸς Φεβρουαρίου 1892 ἐν Βαδέσση, πιστοποιῶ ὁ ὑποφενόμενος Ιερεὺς ὅτι (!) σήμερον ἐβάπτισα τὸ ἄρρεν τέκνον τοῦ Ἀνδρέου Ταντρία καὶ τῆς συζύγου (!) αὐτοῦ Μπενεδέτας Ἀντωνίτη καὶ ὀνομάσθη Γουίδος ὑπὸ τῆς ἀναδόχου Μητῆρδε Τεκέσσαρε καὶ ὑπογράφετε ἡ παρούσα πράξις ὡς ἐξείς. Ο ἐμφανισθῆς Andrea D'Andria Ο Μάρτης Francesco Dalessio Ο Μάρτης Νικόλαος Πάλλης Ο Ἀνάδοχος Ο Εφημέριος Χρῦσανθος Ιερεὺς Κοντογεώργης	Numero 32 Badessa 15 febbraio 1892. Certifico, il sottoscritto sacerdote, di aver battezzato oggi, un bambino figlio di Andrea d'Andrea, e di sua moglie Benedetta Adoniti; è stato chiamato Guido dalla madrina Matilde De Cesare⁵³. Il presente atto è firmato come segue Il dichiarante (genitore) Andrea D'Andrea Il testimone Francesco D' Alessio Il testimone Nicola Palli Il padrino Il cappellano sacerdote Chrisanthos Kontogeorgis
--	---

33.

(f. 21) Αριθμός 33. 34. καὶ 35 Σήμερον τῇ 1^η Ἀπριλίου, 1892 ἐν Βαδέσση, πιστοποιῶ ὁ ὑποφενόμενος Ιερεὺς ὅτι (!) σήμερον ἐχρίσθισαν τῷ Ἁγίον Μύρον ἡ Διέλλα δε Μικέλη Σύζηγος τοῦ Σπυριδῶνος. Μιχαήλ τοῦ Ἀθανασίου υἱὸς τοῦ Δημητρίου, καὶ Ἀγγελικῇ Ρῶζα Σύζηγος Ἀντωνίου Μίλη, καὶ τῆς μὲν Διέλλης ὑπείρξον ἀνάδοχος Μαριάννα δὲ Μαρτίνου. Τοῦ δὲ Μιχαήλ ... καὶ τῆς Ἀγγελικῆς Ἀντωνίου Βλάσσης καὶ ὑπογράφετε ἡ παρούσα πράξις ὡς ἐξείς. Ο Μάρτης Ο Μάρτης Οἱ Ἀνάδοχοι Ἀντωνίος Κ. Βλάσσης οἱ δὲ λιποὶ Ἀγράμματοι Ο Εφημέριος Χρῦσανθος Ιερεὺς Κοντογεώργης	Numero 33. 34. e 35 <Cresime> Badessa 1° Aprile 1892. Certifico, il sottoscritto sacerdote, che oggi sono state unte con il santo Crisma Diela de Micheli moglie di Spiridione, Michele di Atanasio figlio di Demetrio, e Angelica Rosa moglie di Antonio Mili. Madrina di Diela è stata Marianna de Martino; Di de Michele <è stato padrino o madrina> ...; di Angelica <è stato padrino> Antonio Vlasi. Il presente atto è firmato come segue Il testimone Il testimone I padrini Antonio C. Vlasi invece gli altri sono analfabeti Il cappellano sacerdote Chrisanthos Kontogeorgis
--	--

34.

Αριθμός 36 Σήμερον τῇ 29 Ἀπριλίου, 1892. ἐν Βαδέσση, πιστοποιῶ ὁ ὑποφενόμενος Ιερεὺς ὅτι (!) σήμερον ἐβάπτισα τὸ θῆλη τέκνον τοῦ Μιχαήλ Ταντρία καὶ τῆς νομίμου συζύγου αὐτοῦ ... καὶ ὀνομάσθη ... ὑπὸ τοῦ ἀναδόχου ... καὶ ὑπογράφετε ἡ παρούσα πράξις ὡς ἐξείς. Ο ἐμφανισθῆς Ο Μάρτης Ο Μάρτης Ο Ἀνάδοχος Ο Εφημέριος Χρῦσανθος Ιερεὺς Κοντογεώργης	Numero 36 Badessa il 29 aprile 1892. Certifico, il sottoscritto sacerdote, di aver battezzato oggi una bambina figlia di Michele d'Andrea e della sua legittima moglie ...; è stata chiamata ...⁵⁴ dal padrino Il presente atto è firmato come segue Il dichiarante (genitore) Il testimone Il testimone Il padrino Il cappellano sacerdote Chrisanthos Kontogeorgis
--	---

⁵³ Nell'atto di nascita è scritto che il 15 novembre 1891 Andrea d'Andrea di anni 29 possidente ha dichiarato che il 13 novembre la moglie Benedetta Antonitti fu Altobrando di 25 anni maestra elementare ha dato alla luce un maschietto cui è stato dato come nome Guido, v. ASPRo, Atti di nascita, 1891, n° 81 f. 27.

⁵⁴ Nell'atto di nascita si dice che il 22 aprile 1892 il signor Michele d'Andrea di 32 anni proprietario ha dichiarato che il 19 aprile da Virgilia (*sic*) Grandonico di anni 26 proprietaria ha avuto una bambina alla quale impose il nome di Laura, v. ASPRo, Atti di nascita, 1892, n° 34 f. 12.

(f. 24) Τῇ 5 Νοεμβρίου 1892 δύο ἐβαπτίσθη ὁ (!) ἡ θυγάτηρ τοῦ Αντωνίου Μίλη καὶ τῆς Εὐαγγελικῆς, καὶ ὠνομάσθη Ελένη ἀπὸ τὴν Ἀνάδοχον Μαρνανίαν, σύζυγον Κωνσταντίνου Βάρφη. Ο ἐφημέριος Ν. Κάντης.	Il 5 novembre 1892 due è stata battezzata la figlia di Antonio Mili e di Evangelica; è stata chiamata Elena dalla madrina Marianina moglie di Costantino Varfi⁵⁵. Il cappellano N. Kantis.
--	--

Αριθμὸς Πράξεως / Ἐν Βαδέσση σύμερον τὴν εικοστὴν τετάρτην τοῦ μηνὸς Ἰανουαρίου –πέμπτης Φεβρουαρίου – τοῦ ἔτους χιλίων ὀκτακοσίων ἐνενηκοντα τριῶν, ὁ ὑπογεγραμμένος ἐφημέριος τοῦ ὀρθόδοξου περεκκλησίου – cappella - κείμενον ἐν Βαδέσση τῆς Ἰταλίας, διαδηλοῖ ὅτι ἐνεφανίσθη ὁ Κύριος Νικόλαος Μίλης, - ἀπαρνησάμενος τὸ Γραικολατινικὸν θρήσκευμα εἰς ὃ ἀνήκε πρότερον, καὶ ἐναγκαλισάμενος τὰ ὀρθόδοξα Δόγματα, - υἱὸς τοῦ ... καὶ τῆς ... ὅτι ἐτῶν τεσσαράκοντα πέντε, γεννημένος καὶ κάτοικος ἐν Βαδέσση, ὅστις τῷ ἐπαρουσίασε βρέφος θηλυκοῦ φύλλου, ἐκδηλῶν ὅτι τὸ αὐτὸ τέκνον ἐγεννήθη ... ἐκ τῆς νομίμου γυναικὸς τοῦ Κυρίας Δεσποίνης Μαρτίνου, ἀσπασθείσης καὶ αὐτῆς τὰ ὀρθόδοξα Δόγματα, ἐτῶν τριάκοντα ὀκτῶ, γεννημένη ἐν Βαδέσση, τῷ ὁποίῳ ἐδόθη τὸ ὄνομα Διέλα – Κυριακὴ ὑπὸ τοῦ ἀναδόχου Καμήλας – Cancelli - θυγατρὸς τοῦ ... καὶ τῆς ... Ἡ παρούσα πράξις κατεγράφη ἐνώπιον τῶν μαρτύρων, Κυρίου, Αντωνίου Βλάση πατρὸς Κωνσταντίνου, καὶ Κωνσταντίνου Βάρφη πατρὸς ... Ὁ μὲν πρῶτος ἐτῶν ... καταστάσεως κτηματίας, γεννημένος καὶ κάτοικος ἐν Βαδέσση, ὁ δὲ δεύτερος ἐτῶν τεσσαράκοντα πέντε, καταστάσεως ἐργαστηριάρχης, γεννημένος καὶ κάτοικος ἐν Βαδέσση, οἵτινες συνυπογράφονται μετὰ τοῦ ἐμοῦ μερίου. Ὁ Ἐφημέριος Νικηφόρος Ἱερεὺς Κάντης Αρχιμανδρίτης Ὁ ἐμφανισθεὶς Ὁ μάρτυς Ὁ μάρτυς	Numero dell'atto / Badessa oggi ventiquattro del mese di Gennaio – cinque di Febbraio – dell'anno mille ottocento novanta tre; il sottoscritto, cappellano della cappella ortodossa che si trova a Badessa Italia, dichiara che si è presentato il signor Nicola Mili - che ha rinnegato la religione greco latina alla quale apparteneva prima e abbracciato la fede ortodossa, - figlio di e di ... di anni quarantacinque, nato e residente a Badessa. ha presentato sua figlia e ha dichiarato che la suddetta bambina era nata il ... dalla sua legittima moglie signora Despina di Martino - anche lei ha abbracciato la fede ortodossa - di anni trentotto nata a Badessa. La bambina è stata chiamata Diela Ciriaca dalla madrina Camilla Cancelli figlia di e di....⁵⁶ Il presente atto è stato redatto di fronte ai testimoni, signori Antonio Vlasi, figlio di Costantino, e Costantino Varfi di ... Il primo testimone di anni ... di condizione possidente nato e residente a Badessa, il secondo di anni quarantacinque di condizione proprietario di una bottega artigiana, nato e residente a Badessa; i testimoni firmano insieme a me. Il cappellano sacerdote Niceforo Kantis archimandrita Il rivelante (genitore) Il testimone Il testimone
---	--

⁵⁵ Dall'atto di nascita si evince che il 9 luglio 1892 Spiridione Mili di 56 anni contadino ha dichiarato che il giorno precedente da Annunziata Sebastiani di Antonio di anni 25 contadina ha avuto una bambina a cui è stato dato il nome di Elena, v. ASPRO, Atti di nascita, 1892, n° 50 f. 19. Per un eccesso di zelo "ellenico" il nome Annunziata – derivanta dall'Annunciazione in greco Evangelismòs - viene registrato nel suo equivalente approssimativo Evangelica - Evangelia – Vangelina - Angelina (cf. n° 6 e n° 18 vedi note 29 e 40).

⁵⁶ Nell'atto di nascita si dice che il 13 novembre 1892 Nicola Mili fu Giovanni di anni 42 contadino ha dichiarato che l'11 novembre la moglie Maria Giuseppa di Martino di anni 36 contadina ha partorito una bambina a cui è stato dato il nome Dea, v. ASPRO, Atti di nascita, 1892, n° 76 f. 26.

(f. 26)	
Τῇ 20 Μαρτίου 1893 ἐμυρώθη ἡ Πεπέ θυγάτηρ τοῦ πατρὸς Δημητρίου.	Il 20 marzo 1893 è stata cresimata Pepé [Peppina] figlia di Demetrio.
(f. 27)	
Τῇ τρίτῃ Ἀπριλίου 1893 ἐβαπτίσθη ὁ υἱὸς τοῦ Ἀντωνίου Μίλη καὶ τῆς Ροζέττας καὶ ὀνομάσθη Σπυρίδων ἀπὸ τὸν ἀνάδοχον	Il tre di aprile 1893 è stato battezzato il figlio di Antonio Mili e di Rosetta; è stato chiamato Spiridione dal padrino ⁵⁷ .
Τῇ 4 Ἀπριλίου ἐβαπτίσθη ὁ υἱὸς τοῦ Στυλιανοῦ καὶ τῆς Εὐφημίας καὶ ὀνομάσθη Δημήτριος ἀπὸ τὸν Ἀνάδοχον	Il 4 aprile è stato battezzato il figlio di Stiliano e di Eufemia; è stato chiamato Demetrio dal padrino ⁵⁸ .
Τῇ 15/27 Αὐγούστου 1893 ἐβαπτίσθη ἡ θυγάτηρ τοῦ Θεοδώρου Τζούπας ὀνομάσθη Ἀσσούντα - Assunta- ἀπὸ τὴν ἀνάδοχον Βενεδικτὴ διδασκάλεια, σύζυγον τοῦ Ἀνδρέου.	Il 15/27 agosto 1893 è stata battezzata la figlia di Teodoro Zoupa; è stata chiamata Assunta dalla madrina Benedetta la maestra, moglie di Andrea ⁵⁹ .
Τῇ 22 Αὐγούστου 3 Σεπτεμβρίου 1893 ἐβαπτίσθη ὁ υἱὸς τοῦ Φραγκίσκου καὶ τῆς Φραγκίσκας, καὶ ὀνομάσθη - Ἀβραάμ - ἀπὸ τὴν Ἀνάδοχον Μαρνανίαν, σύζυγον Κωνσταντίνου Βάρφη.	Il 22 agosto 3 settembre 1893 è stato battezzato il figlio di Francesco e di Francesca; è stato chiamato Abramo dalla madrina Marianina, moglie di Costantino Varfi ⁶⁰ .
Τῇ αὐτῇ ἐβαπτίσθη ὁ υἱὸς τοῦ Στεφάνου Μιλὴ καὶ τῆς Φιλομένης, καὶ ὀνομάσθη Σιλβεστρος ἀπὸ τὴν ἀνάδοχον Εὐσθήρ, θυγατέρα τοῦ Μιχαήλ.	Lo stesso giorno è stato battezzato il figlio di Stefano Mili e di Filomena; è stato chiamato Silvestro dalla madrina Ester, figlia di Michele ⁶¹ .
Τῇ 29 Αὐγούστου 10 Σεπτεμβρίου 1893 ἐβαπτίσθη ἡ θυγάτηρ τοῦ Σπυρίδωνος Δεμικέλη καὶ ὀνομάσθη Αἰκατερίνη ἀπὸ τὸν ἀνάδοχον Σαββατίνον τοῦ Ἀμίκου.	Il 29 agosto 10 settembre 1893 è stata battezzata la figlia di Spridione de Micheli; è stata chiamata Caterina dal padrino Sabatino d'Amico ⁶² .
Ο ἐφημέριος Ν. Κάντης.	Il cappellano N. Kantis.

⁵⁷ Dall'atto di nascita si sa che il 7 settembre 1892 Antonio Mili fu Demetrio di anni 26 possidente ha dichiarato che il 4 settembre dalla moglie Angela Rosa Grande fu Fiorangelo di 20 anni è nato Spiridione, v. ASPRo, Atti di nascita, 1892, n° 66 f. 23.

⁵⁸ Nell'atto di nascita si legge che il 21 febbraio 1893 Stiliano d'Attanasio di anni 61 contadino dichiara che in quel giorno la moglie Eufemia Colaiocco fu Domenico di anni 36 contadina ha dato alla luce un bambino cui è stato dato il nome Demetrio, v. ASPRo, Atti di nascita, 1893, n° 21 f. 8.

⁵⁹ Nell'atto di nascita si dice che il 18 maggio 1893 Teodoro Zuppa di 46 anni possidente ha dichiarato che il giorno precedente la moglie Sofia Dima fu Giuseppe di anni 42 ha partorito una bambina cui è stato dato il nome Assunta, v. ASPRo, Atti di nascita, 1893, n° 53 f. 18v.

⁶⁰ Nell'atto di nascita è scritto che il 7 marzo 1893 Francesco d'Alesio di 46 anni contadino ha dichiarato che il 5 marzo la moglie Francesca di Julio di Vincenzo di 28 anni contadina ha partorito un bambino cui è stato dato il nome Abramo, v. ASPRo, Atti di nascita, 1893, n° 27 f. 10.

⁶¹ Nell'atto di nascita si dice che il 6 giugno 1893 Stefano Mili di 40 anni contadino ha dichiarato che la moglie Filomena di Martino fu Nunzio di 28 anni contadina ha partorito un bambino cui è stato dato il nome Silvestro, v. ASPRo, Atti di nascita, 1893, n° 61 f. 21v.

⁶² Nell'atto di nascita si legge che il 14 maggio 1893 Spiridione di Micheli di Teodoro di 26 anni contadino ha dichiarato che il 12 maggio gli è nata una bambina cui ha dato nome Caterina dalla moglie Dea de Micheli di Vincenzo di 20 anni contadina, v. ASPRo, Atti di nascita, 1893, n° 51 f. 18.

(f. 28) Τῇ 3/15 Οκτωβρίου 1893 ἐβαπτίσθη ὁ υἱὸς τοῦ Θωμᾶ τοῦ Ἀνδρέου, καὶ τῆς Φιλομένης, καὶ ὀνομάσθη Γεώργιος ἀπὸ τὸν ἀνάδοχον Κωνσταντῖνον. Σήμερον τὴν 20/31 Αὐγούστου τοῦ ἔτους 1894 ἐν τῇ κώμῃ Βαδέσση. Πιστοποιῶ ὁ ὑποφαινόμενος ἱερεὺς καὶ Εφημέριος ὅτι σήμερον ἐβάπτισα τὸ θήλυ τέκνον τοῦ Σπυρίδωνος Μίλη πατρὸς Κυριακοῦ ἐτῶν 50 ἐκ τῆς κώμης ταύτης, γεννηθὲν ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ συζύγου Εὐαγγελίνας καὶ τὸ ἀναδέχθη ἐκ τῆς Ἀγίας Κολυμβήθρας ἡ Μαρίας Βάρφη σύζυγος Κωνσταντίνου Βάρφη, καὶ τὸ ὀνόμασεν "Μαριαννίνα" (τὸ ἄνωθεν βρέφος ἐγεννήθη τῇ τοῦ μηνὸς ... 1894) Ο ἐμφανισθεὶς ἀγράμματος Οἱ μάρτυρες Ἀνδρέας δ' Ἀλεξίου καὶ Ἀντώνιος Ντε Βλάση Ο Εφημέριος Ἀντώνιος Ἱερεὺς Πανδῆς. Ἐν Βαδέσση σήμερον τὴν 25 Σεπτεμβρίου 1894. Πιστοποιῶ ὁ ὑποφαινόμενος ἱερεὺς ὅτι σήμερον ἐβάπτισα τὸ θήλυ τέκνον τοῦ Στεφάνου Μίλη πατρὸς ... γεννηθὲν ἐκ τῆς νομίμου αὐτοῦ συζύγου Φιλομήλας ... πατρὸς ... κατὰ τὴν ἡμέραν ... τοῦ μηνὸς ... 1894, καὶ τὸ ἀναδέχθη ἐκ τῆς Ἀγίας Κολυμβήθρας ἡ Εσθὴρ δ' Ἀνδρέου τοῦ Μιχαήλ, καὶ τὸ ὀνόμασεν Ἀσσουντα (Assunta). Ο ἐμφανισθεὶς Στέφανος Μίλης ἀγράμματος. Οἱ μάρτυρες ἀγράμματοι Ἀντώνιος Ντε Βλάση πατρὸς Ἰωάννου καὶ Ἀνδρέας δ' Ἀλεξίου πατρὸς ... Ο Εφημέριος Ἀντώνιος Ἱερεὺς Πανδῆς Πρωτοπαπᾶς (!)	Il 3/15 Ottobre 1893 è stato battezzato il figlio di Tommaso di Andrea e di Filomena; è stato chiamato Giorgio dal padrino Costantino⁶³. Badessa 20/31 agosto 1894. Il sottoscritto, sacerdote e cappellano, certifico di aver battezzato oggi una bambina figlia di Spiridione Mili, figlio di Ciriaco, di anni 50 abitante di questa cittadina, nata dalla sua legittima moglie Evagelina; l'ha accompagnata sacro fonte battezzimale Marianna Varfi moglie di Costantino Varfi e l'ha chiamata Marianina. (La suddetta bambina è nata il ... del mese di ... 1894)⁶⁴. Il dichiarante (genitore) analfabeta I testimoni Andrea d'Alessio e Antonio De Blasi Il cappellano sacerdote Antonios Pandis. Badessa 25 settembre 1894. Il sottoscritto sacerdote, certifico di aver battezzato oggi una bambina figlia di Stefano Mili di..., nata dalla sua legittima moglie Filomena ... di il giorno ... del mese di ... 1894; l'ha accompagnata al sacro fonte battezzimale Ester d'Andrea figlia di Michele, e l'ha chiamata Assunta⁶⁵. Il dichiarante (genitore) Stefano Mili analfabeta I testimoni analfabeti Antonio De Blasi, figlio di Giovanni, e Andrea D'Alessio di ... Il cappellano sacerdote Antonios Pandis Arciprete
--	--

(f. 29) Σήμερον τὴν 20 Σεπτεμβρίου 1898 ἐτῇ διαδηλῶ ὅτι ἐβάπτισα τὸ τέκνον τοῦ Κυρίου Θωμᾶ Δανδρέου, καὶ μητρὸς Φιλομένηας τοῦ Κωνσταντίνου Δανδρέα, καὶ ὀνομάσθη Ἀδονήστος⁶⁶ παρὰ τοῦ ἀναδόχου Διμήτριου Δανδρέα. Ο Εφημέριος Ἱερεὺς Μοναχὸς Εὐλόγιος Γαρντέλης ἐκ Κερκύρας, πρῶην Εφημέριος εἰς Ἀγκῶνα τοῦ Ἑλληνικοῦ Προξένου Κυρίου Παπαθεοδώρου Βασιλείου. Μάρτυρες	Oggi, 20 settembre dell'anno 1898, dichiaro di aver battezzato il figlio del signor Tommaso D'Andrea e di Filomena figlia di Costantino d'Andrea; è stato chiamato Adoni dal padrino Demetrio d'Andrea. Il cappellano Ieromonaco (Sacerdote Monaco) Eulogio Gardelis di Corfù, prima cappellano ad Ancona del console greco signor Papatheodorou Basilio. Testimoni
--	--

⁶³ Purtroppo non è stato reperito il certificato di nascita.

⁶⁴ Nell'atto di nascita è scritto che il 12 maggio 1894 Spiridione Mili di 56 anni contadino ha dichiarato che Annunziata Sebastiani di Antonio di 27 anni contadina ha partorito una bambina cui è stato dato nome Marianna, v. ASPRo, Atti di nascita, 1894, n° 46 f. 16.

⁶⁵ Nell'atto di nascita si dice che il 4 agosto 1894 Stefano Mili fu Nicola di 41 anni contadino ha dichiarato che il giorno precedente la moglie Filomena di Martino fu Nunzio di 29 anni ha partorito una bambina chiamata Assunta, v. ASPRo, Atti di nascita, 1894, n° 68 f. 23v.

⁶⁶ Da Adonis? Adonistos potrebbe essere equivalente di Adonuccio. Trasposizione su base fonetica della pronuncia del nome Antonio > Antonis – il gruppo *nt* è pronunciato *d* > Adonis – Ndon. Non è stato reperito il certificato di nascita.

(f. 31) Αριθμός τῶν πράξεων Ἀρράβωστεφανωμάτων 1^α Ἀρράβωστεφανωματα. Σήμερον τὴν 23^{ην} τοῦ μηνὸς Αὐγούστου 1887 ἔτους Ἑλληνικοῦ καὶ ... τοῦ Σεπτεμβρίου ἔτους Νέου πιστοποιῶ ὁ ὑποφαινόμενος Εφημέριος, δοθείσης καὶ θεωριθείσης τῆς ἀδείας παρὰ τοῦ Κυρίου Δημάρχου Rosciano, τὴν ὁποίαν προηγουμένως εἰς χεῖραν μου ἔλαβον, ἐκ τῆς ὁποίας ἀποφαίνεται ὅτι ὁ Κύριος Ἀνδρέας δ' Ἀνδρέου τοῦ Βικεντίου κτηματίας κάτοικος Βαδέσσης ὑπήκοος Ἰταλὸς ἐτῶν 24 κατὰ τὴν 19 Ἰουνίου ὁδεύοντος ἔτους Ἑλληνικοῦ καὶ Νέου ἐνυμφεύθη πολιτικῶς κατὰ τὸν Ἰταλικὸν Νόμον, τὴν Κυρίαν Βενεδίκτην (Benedetta Susanna Maria) Antonitti πατρὸς Aldobrando ἐκ τῆς κώμης Loreto Abrutino Ἐπαρχίας Τεράμου, Δήμου Loreto ... τὸ ἐπάγγελμα διμοστικῆ διδασκάλια τῶν ἀφρένων καὶ κορασίων τῆς κώμης Βαδέσσης, ἔχουσα νόμιμον ἡλικίαν ἐτῶν 21 οὔσα θυτικῶ δόγματος, ἀλλὰ σήμερον αὐτοθελήτως καὶ εὐχαρίστως πρὶν τῆς εὐλογίας τοῦ γάμου τῆς, ἀφοῦ καὶ παρ' ἐμοῦ προηγουμένως ἐκατηχήθη τὰ τῆς ὁρθοδόξου ἡμῶν Ανατολικῆς Ἐκκλησίας κανονικῶς, ἐπαρεδέχθη τὴν ὁρθόδοξον ἡμῶν θρησκείαν, καὶ χρίσας αὐτὴν τὸ Ἅγιον Μῦρον, κατὰ τὴν ὥραν 11 πρὸ μεσημβρίας κατὰ δὲ ὥραν 5 μετὰ μεσημβρίας σήμερον ἰδίᾳ ἡμέρᾳ, ἡυλόγησα τὸν γάμον αὐτῶν τῶν ἂνωθεν δι' Ἀνδρέου καὶ Antonitti, ὄντες ἀμφότεροι τοῦ γάμου πρῶτοι, ἐνώπιον καὶ τῶν κάτωθι ὑποφαινόμενων μαρτύρων καὶ ἀνάδοχος τῆς Antonitti ὡς τὸ Χρίσμα ἐστάθη ὁ ὑπογεγραμμένος Κύριος Giacinto de Iulius ... di Rosciano θυτικῶ δόγματος, ὅστις καὶ Σύντεκνος τῶν ἰδίων ἐστάθη, καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις παρὰ τῶν νεονύμφων Συντέκνου - Ἀναδόχου, μαρτύρων καὶ ἐμοῦ. Ο Γαμβρὸς Andrea D'Andria Οἱ Μάρτυρες Ἡ νύμφη Benedetta Antonitti Ο Ἀναδοχοσύντεκνος Giacinto de Iulius Βαδέσσα 23 Αὐγούστου 4 Σεπτεμβρίου 1887. Ο Εφημέριος Ἱερεὺς Ἀντώνιος Πανδῆς	Numero 1° degli atti di fidanzamenti e matrimoni Fidanzamento e Matrimonio Oggi, 23 agosto 1887 dell'anno greco e ... settembre dell'anno del nuovo <calendario>. Il sottoscritto cappellano certifico quanto segue: ho ricevuto nelle mie mani il permesso dato e vidimato dal signor sindaco di Rosciano, dal quale si dimostra che il signor Andrea D'Andrea di Vincenzo, possidente abitante di Badessa, cittadino italiano di anni 24, il 19 giugno del corrente anno greco e nuovo <calendario> ha contratto matrimonio civile, secondo la legge italiana, con la signora Benedetta Susanna Maria Antonitti di Altobrando, di Loreto Abrutino regione di Teramo comune di Loreto, ... maestra elementare di maschi e femmine del villaggio di Badessa di anni 21. La suddetta apparteneva al credo occidentale ma dopo essere stata catechizzata da me sui canoni della nostra chiesa orientale ortodossa, oggi volontariamente e con gioia ha accettato la nostra fede ortodossa prima della benedizione del suo matrimonio; l'ho unta con il santo Crisma alle ore 11 a.m. e alle ore 17 p.m. oggi stesso ho benedetto il matrimonio dei surriferiti D'Andrea e Antonitti. Ambedue sono al primo matrimonio. Tutto è stato fatto di fronte ai sottoscritti testimoni. Padrino di cresima della Antonitti è stato il signor Giacinto de Iulius di Rosciano di credo occidentale che è stato anche il testimone di nozze. Il presente atto è firmato dai neo sposi dal testimone – padrino, dai testimoni e da me Lo sposo Andrea D'Andrea I testimoni La sposa Benedetta Antonitti Il testimone di nozze e padrino Giacinto de Iulius Badessa 23 agosto 4 settembre 1887. Il cappellano sacerdote Antonios Pandis.
--	--

(f. 32) Αριθμός 2^{ος} (Ἀρράβωστεφάνωματος) Σήμερον τὴν εἰκοστὴν τοῦ μηνὸς 20 Σεπτεμβρίου ἔτους Ἑλληνικοῦ δύο 2 Οκτωβρίου ἔτους Νέου ἐν τῇ κώμῃ ταύτῃ Βαδέσση Δήμου Rosciano, ἐπαρχίας Τεράμου (di Abruzzi) τοῦ ἔτη 1887 ἐβδόμιον, πιστοποιῶ ὁ ὑποφαινόμενος ἐφημέριος, πληροφθοριθεὶς καὶ παρὰ τῶν κάτωθι ὑποφαινόμενων ἀξιολύστον μαρτύρων ὁρθοδόξων, ὅτι ἐτελέσθη ὁ γάμος, τοῦ νεονύμφου Στυλιανοῦ δ' Ἀθανασίου πατρὸς ... ἐκ τῆς κώμης ταύτης, μετὰ τῆς Εὐφημίας Collajochi τοῦ Domenico, ἐκ τῆς κώμης Civitella Casanuova πολιτικῶς ἐνώπιον τοῦ Δημάρχου Rosciano ὡς ὁ νόμος τοῦ Βασιλείου τούτου ὁρίζει, καὶ ὁ μὲν γαμβρὸς εἶναι ἐτῶν 55 ἐλθὼν εἰς γάμον τρίτον, ἡ δὲ νύμφη εἶναι ἐτῶν 31 γάμου πρώτου, δυτικοῦ δόγματος, ἡυλόγησα σήμερον τὸν γάμον αὐτῶν ἐν τῷ Παραεκκλησίῳ τούτῳ τῶν ὁρθοδόξων Βαδέσσης, κειμένων ἐν τῇ οἰκίᾳ τοῦ Κυρίου Θωμᾶ Δούκα καὶ ἐνώπιον τῶν κάτωθι μαρτύρων, παραστάς σύντεκνος ἡ παρὰνύμφος αὐτῶν ὁ Κύριος Tommaso ἐκ Cepagatti τοῦ ἰδίου Δήμου, ὄντος δυτικοῦ δόγματος, καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις παρὰ τοῦ νεονύμφου Στυλιανοῦ δ' Ἀθανασίου, μαρτύρων καὶ ἐμοῦ. Ο Γαμβρὸς Stilianio Dattanasio Ο Σύντεκνος Ο Μάρτυς Ο Μάρτυς Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς Βαδέσσα τῇ 20 Σεπτεμβρίου 2 Οκτωβρίου 1887	Numero 2. (Fidanzamento matrimonio) Badessa Comune di Rosciano regione di Teramo (di Abruzzi), oggi 20 settembre dell'anno greco, due 2 ottobre dell'anno nuovo 1887; il sottoscritto sacerdote certificato, dopo essersi informato dai sottoscritti testimoni ortodossi degni di fede, che è stato contratto il matrimonio civile del neo sposo Stiliano d'Atanasio figlio di ... di questa cittadina, con Eufemia Collajochi⁶⁷, di Domenico, di Civitella Casanuova, di fronte al sindaco di Rosciano così com'è ordinato dalla legge di questo regno. Lo sposo è di anni 55 e questo è il suo terzo matrimonio, la sposa è di anni 31 di credo occidentale e questo è il suo primo matrimonio. Oggi, ho benedetto il loro matrimonio in questa cappella degli ortodossi di Badessa che si trova nella casa del signor Tommaso Duca, di fronte ai testimoni sottoscritti; era presente il testimone di nozze signore Tommaso di Cepagatti dello stesso Comune appartenente al credo occidentale. Il presente atto è firmato dal neo sposo Stiliano d'Atanasio dai testimoni e da me. Lo sposo Stilianio Dattanasio Il testimone di nozze Il testimone Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis Badessa 20 settembre 2 ottobre 1887
---	--

(f. 33) Αριθμός 3. Ἀρράβωστεφάνωμα Ο ὑποφαινόμενος ιερεὺς ἐφημέριος τῶν ὁρθοδόξων Βαδέσσης καὶ Αγκώνος πιστοποιῶ ὅτι σήμερον ἀρράβωστεφάνωσα καὶ εὐλόγησα (πρώτον μὲν τῆς νύμφης δευτέρου γάμου τοῦ γαμβροῦ) τοῦ Φραγκίσκου Δ' ἀλεξίου πατρὸς Ἰππολύτου ἐκ Βαδέσσης καὶ τῆς Φιλομήλας Marino τοῦ Παύλου, κάτοικος τῆς κώμης ταύτης, ὁ μὲν γαμβρὸς ὁρθόδοξος Ἕλληνας, ἡ δὲ νύμφη λατίνης δυτικοῦ δόγματος (εἰσέτι), ἡλικίας ὁ Δαλεξίου ἐτῶν 39 ἡ δὲ Marino ἐτῶν 20, καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις ἐνώπιον τῶν μαρτύρων ὑποφαινόμενων, παρανύμφου Κωνσταντίνου Βάρφη, τοῦ γαμβροῦ Δ' Ἀλεξίου καὶ ἐμοῦ. Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς Ο Γαμβρὸς Francesco Dalessio Ο ἀνάδοχος Ο Μάρτυς Αντώνιος Κ. Βλάσσης Ο Μάρτυς Βαδέσσα τῇ 30 Οκτωβρίου ἔτους ἑλληνικοῦ 11 Νοεμβρίου ἔτους δυτικοῦ 1888.	Numero 3. Fidanzamento matrimonio Il sottoscritto, sacerdote cappellano degli ortodossi di Badessa e Ancona, certificato che oggi ho celebrato e benedetto il fidanzamento e matrimonio (il primo per la sposa, il secondo per lo sposo) di Francesco D'Alessio figlio di Ippolito di Badessa e di Filomena Marino, di Paolo, della stessa città⁶⁸; lo sposo è greco ortodosso, la sposa latina di credo occidentale (ancora); D'Alessio è di anni 39, mentre Marino di anni 20. Il presente atto è firmato di fronte ai testimoni sottoscritti, al testimone di nozze Costantino Varfi, allo sposo D'Alessio e a me. Il cappellano sacerdote Antonios Pandis Lo sposo Francesco D'Alessio Il testimone di nozze Il testimone Antonio C. Vlasi Il testimone Badessa 30 ottobre dell'anno greco 11 novembre dell'anno occidentale 1888.
--	---

⁶⁷ Colaiocco.

⁶⁸ Di Francesco d'Alessio non è stato trovato il certificato di nascita ma è possibile ricavare alcune notizie dall'atto di morte di Filomena Marini del 2 luglio 1889: la donna morì a 25 anni, nata a Penne da Paolo Marini e da Carolina Scocchia e residente a Villa Badessa, risultava civil-

Αριθμός 4 του βιβλίου των πράξεων Γάμου Πιστοποιώ ὁ ὑποφαινόμενος Εφημέριος ὅτι σήμερον ἀφράβωστεφάνωσα εἰς γάμον πρῶτον τὸν Νικόλαον Δι' Martino τοῦ Σπυρίδωνος ἐτῶν 29 γεωργός, καὶ τὴν Ιουδίθ (Giudita) ... (δόγματος λατινικοῦ εἰσέτι) ἐτῶν ... Καὶ πρὸς ἀπόδειξιν ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις παρὰ τοῦ γαμβροῦ, μαρτύρων καὶ ἐμοῦ Βαδέσσα 15/27 Νοεμβρίου 1889. Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς Ο Γαμβρός Οἱ μάρτυρες	Numero 4 del Registro degli atti di matrimonio Il sottoscritto cappellano, certifico che oggi ho celebrato il fidanzamento e il matrimonio di Nicola di Martino figlio di Spiridione, agricoltore, di anni 29 e di Giuditta (appartenente ancora al credo latino) di anni; per entrambi è il primo matrimonio⁶⁹. Come dimostrazione è firmato il presente atto dallo sposo, dai testimoni e da me. Badessa 15/27 novembre 1889. Il cappellano sacerdote Antonios Pandis Lo sposo I testimoni
--	--

(f. 34) Αριθμός 5 τῶν ἀφράβωστεφαναυμάτων πράξεων Πιστοποιώ ὁ ὑποφαινόμενος Εφημέριος ὅτι σήμερον 15/27 Νοεμβρίου 1889 ἡλλόγησα τὸν γάμον κατὰ τὰς κεκανονισμένας διατάξεις τῆς ὀρθοδόξου Ανατολικῆς τοῦ Χριστοῦ ἡμῶν Εκκλησίας, τοῦ Φραγκίσκου Δ' Ἀλεξίου πατρὸς Ἰππολύτου, μετὰ τῆς Φραγκίσκας ... γεωργοί, ὁ μὲν γαμβρός γάμου τρίτου, ἡ δὲ νύμφη γάμου πρῶτου οὕσα αὐτῇ δυτικοῦ δόγματος, καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις παρὰ τοῦ γαμβροῦ Δ' Ἀλεξίου, συντέκνου Κωνσταντίνου Βάρφη, μαρτύρων καὶ ἐμοῦ Ο Γαμβρός Ο Σύντεκνος Ο μάρτυς Ο μάρτυς Ο Εφημέριος Ιερεὺς Αντώνιος Πανδῆς Βαδέσσα 15/27 Νοεμβρίου 1889.	Numero 5. <del Registro> degli atti di fidanzamenti e matrimoni Il sottoscritto cappellano, certifico che oggi 15/27 novembre 1889 ho benedetto, secondo le regole canoniche della nostra Chiesa Orientale Ortodossa di Cristo, il matrimonio di Francesco D'Alessio figlio di Ippolito con Francesca ... agricoltori⁷⁰. È il terzo matrimonio per lo sposo e il primo per la sposa, appartenente al credo occidentale. Il presente atto è firmato dallo sposo D'Alessio, dal testimone di nozze Costantino Varfi, dai testimoni e da me. Lo sposo Il testimone di nozze Il testimone Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis. Badessa 15/27 novembre 1889.
---	--

mente nubile, (v. ASPRo, Atti di morte, 1889, n° 35). Probabilmente morì di complicazioni post parto perché, come si è visto al n° 15 del 27 giugno 1889 aveva avuto da Francesco una bambina di nome Fiorenza. Francesco alla morte di Filomena aveva 66 anni ed era al secondo matrimonio. Gli anni degli sposi dichiarati in questo scritto non corrispondono. Poi il 27 novembre 1889 Francesco convolò a terze nozze con Francesca de Julio, come si vedrà al n° 44. Sicuramente lo spinse a questo la necessità della cura della piccola Fiorenza.

⁶⁹ Nell'atto di matrimonio civile si legge che l'8 agosto 1889 Nicola di Martino figlio di Spiridione e della fu Cristina Mili di anni 29 contadino e di Maria Cristina di Fazio del fu Pietro e di Filomena Fantacuzzi di anni 25 contadina, v. ASPRo, Atti di matrimonio, 1889, n° 4.

⁷⁰ Come detto in precedenza non è stato trovato l'atto di nascita di Francesco (v. nn° 15 e 44), la terza moglie è Francesca di Julio.

45.

Αριθμός 6 του βιβλίου των πράξεων ως άνω Πιστοποιώ ό υποφαινόμενος Εφημέριος ότι σήμεραν ηύλωσησά τον γάμον κατά τās διατάξεις τής ορθοδόξου Εκκλησίας, του Αντωνίου Μίλη πατρός Δημητρίου ετών 24, υποδηματοποιού, μετά τής Αγγελικής Ρώλας πατρός Fiorangelo, εκ τής κόμης Αγίου Ιωάννου (San Giovanni) ούσης ετών 19 άμφοτεροι εις γάμον πρώτον, δυτικού δόγματος εισέτι ή άνωθεν νύμφη, και εις ένδειξιν ύπογράφεται ή παρούσα πράξις παρά του γαμβρού Συντέκνου Κυρίου Αντωνίου Κ. Βλάσση, μαρτύρων και έμου Βαδέσσα τη 25 Νοεμβρίου έτους παλαιού 7 Δεκεμβρίου έτους νέου 1889. Ο Γαμβρός Mili Antonio Ο Συντέκνος Αντώνιος Βλάχος Ο Μάρτυς ... και Ο Μάρτυς Ο Εφημέριος Ιερέυς Αντώνιος Πανδής	Numero 6 del Registro degli atti come sopra Il sottoscritto cappellano, certifico che oggi ho bene- detto, secondo le regole della chiesa greco ortodossa, il matrimonio di Antonio Mili figlio di Demetrio, calzo- laio, di anni 24, e di Angelica Rosa di Fiorangelo della cittadina di San Giovanni di anni 19 e ancora di credo occidentale. Per entrambi è il primo matrimonio. Come dimostrazione è firmato il presente atto dallo sposo dal testimone di nozze signor Antonio Vlasì e da me. Badessa 25 novembre dell'anno vecchio <calendario> 7 dicembre dell'anno nuovo <calendario> 1889. Lo sposo Mili Antonio Il testimone di nozze Antonio Vlasì Il testimone Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis
--	---

46.

(f. 35) Αριθμός 7. του βιβλίου (Γάμος) Πιστοποιώ ό υποφαινόμενος Εφημέριος των ορθοδόξων Χριστιανών Βαδέσσης ότι σήμεραν 1^η Φεβρουαρίου 20 Ιανουαρίου του έτη 1891 ηύλωσησά τον γάμον πρώτον του Σπυριδωνος Μίχου (De Micheli) του Θεοδώρου και τής Κυριακής Diella, (De Micheli) του Βικεντίου άμφοτεροι εκ του χωριου τούτου, και ό μέν γαμβρός είνε ετών 23 ή δє νύμφη ετών 18 ούσα εισέτι του δόγματος των Ουνιτών, ό δє γαμβρός ορθόδοξος. Παράνυμφος δє έστάθη παρών εις τό μυστήριον ό Κύριος Giacinto de Julis di Rosciano, έννῶ δє παρρουσιάσας μοι πληρεξούσιον του άδελφου του Κυρίου Giuseppe de Julis, ίνα θεωρείται και έννοείται ως Σύντεκνος των νεονύμφων ό αυτός Κύριος Giuseppe de Julis, και πρόσ άπόδειξιν ύπογράφεται ή παρούσα πράξις παρά του γαμβρού, Παράνυμφο, μαρτύρων και έμου Βαδέσσα 1^η Φεβρουαρίου 20 Ιανουαρίου 1891 Ο Γαμβρός Spiridione de Micheli Ο Συντέκνος Ο Μάρτυς Ο Μάρτυς Ο Εφημέριος Ιερέυς Αντώνιος Πανδής Οικονόμος	Numero 7 del Registro (matrimonio) Il sottoscritto, cappellano dei cristiani ortodossi di Ba- dessa, certifico che oggi, 1° febbraio 20 gennaio 1891, ho benedetto il primo matrimonio di Spiridione de Micheli, figlio di Teodoro, e di Ciriaca Diela de Mi- cheli, figlia di Vincenzo, entrambi di questo paese. Lo sposo è ortodosso di anni 23 la sposa appartenente al credo uniata è di anni 18. Era presente al sacramento il signor Giacinto de Julis, di Rosciano, il quale ha presen- tato la delega di suo fratello Giuseppe de Julis affinché il signor Giuseppe de Julis sia considerato il testimone di nozze lo stesso signor Giuseppe de Julis. Come dimostrazione è firmato il presente atto dallo sposo, dal testimone di nozze, dai testimoni e da me Badessa 1° febbraio 20 gennaio 1891 Lo sposo Spiridione De Micheli Il testimone di nozze Il testimone Il testimone Il cappellano sacerdote Antonios Pandis economo
---	---

47.

(f. 36) Εν Βαδέσσα σήμεραν την 6/25 Οκτωβρίου 1898. Διαδηλώ ό έγώ ό κάτωθι ύπογεγραμμένος Εύλόγιος Ιερομόναχος Γαρνέλης εκ Κερκύρας, εφημέριος του ορθοδόξου Παρεκκλησιου – Καπέλας κείμενον εν Βαδέσσα τής Ιταλίας, διαδηλώ ότι άρραβωνοστεφάνοσα εις πρώτον Γάμον τον Κύριον Νικολαον Δατανασιου ετών 28 καταστάσας, Γεωργός Γεννημένος εις Βαδέσσα, με την Κυρία Κιάρα ετών 18 εις πρώτον γάμον του Κυρίου Κιζέπε Ευμένικο ή Μήτηρ αυτής Λουτζία ή Νεόνυμφος Ιταλίας ό δє Νεόνυμφος τής ορθοδόξου εκκλησίας, Ετελέσθη τό Μηττήριον κατάμπροσθεν του Νικολάου Π. Ιατρον και Στεφάνου Βλάση, ή παρούσα πράξις ύπογράφθη παρ' έμου του εφημερίου και των Μαρτύρων Ο Γαμβρός Nicola d' Atanasio	Badessa 6/25 ottobre 1898. Il sottoscritto, Eulogio Garnelis ieromonaco di Corfù, cappellano della cap- pella ortodossa Cappella sita in Badessa Italia, dichiaro che ho celebrato il fidanzamento e il primo matrimo- nio del signor Nicola D'Atanasio, contadino, di anni 28 nato a Badessa, con la signora Chiara, al primo ma- trimonio, figlia del signor Giuseppe Eumenico, nome della madre Lucia⁷¹; la sposa è italiana mentre lo sposo appartiene alla chiesa ortodossa. Il sacramento è stato celebrato di fronte a Nicola P(alli) dottore e Stefano Vlasì. Il presente atto è stato firmato da me il cappellano e dai testimoni. Lo sposo Nicola d'Atanasio
---	--

⁷¹ Nell'atto del matrimonio civile si legge che il 5 novembre 1898 Nicola d'Atanasio figlio del fu Domenico e di Saveria d'Andrea di anni 28 contadino sposa Chiara di Giandomenico di Giuseppe e di Lucia de Micheli di anni 19 contadina, v. ASPRo, Atti di matrimonio, 1898, n° 8 f. 5.

(f. 37) Εν Βαδέσσα σήμερα τὴν 9 τοῦ Μηνὸς ἀπριλίου 1895 ἔτους ἑλληνικοῦ. ὁ ὑπογεγραμμένος Εὐφημέριος τοῦ Ἀγκῶνος Εὐλόγιος Ἱερομόναχος Γαρνέλης διαδηλῶ ὅτι [...] παρὰ τοῦ Κυρίου Στεφάνου Βλάσση τοῦ ποτὲ Ἰανουαρίου, καὶ ἀραβονοστεφάνουσα αὐτόν μετὰ τῆς Κυρίας Ἰωσηφίνης εἰς Γάμον πρῶτον ὁ Κύριος Στέφανος καὶ Ἡ Κυρία Ἰωσηφίνα εἰς Γάμον πρῶτον ὁ μὲν Νεόνυμφος ἑτῶν 60 ἡ δὲ Νεόνυμφη ἑτῶν 24 τοῦ πατρὸς Νικολάου Ταντρέα ἐν Βαδέσσα τέκνον τῆς ὀρθοδόξου ἐκκλησίας, ὁ δὲ ἐτέλεσε το παρὸν μυστήριον σύμφωνα με τοὺς Νόμους τῆς ὀρθοδόξου ἀνατολικῆς ἐκκλησίας τὸ δὲ μυστήριον ἐτελέσθη ἐνώπιον τῶν Μαρτύρων Κυρίου Νικολάου Ἰατροῦ Πάλλη, τοῦ Ν. Ιερῆως Νέζυρος καὶ τοῦ Κυρίου Ἀντωνίου Βλάσι τοῦ πατρὸς Κωνσταντίνου. Ἡ παρούσα πράξις ὑπογράφεται τοῦ Εὐφημερίου Ἀγκῶνος Εὐλογίου Ἱερομονάχου Γαρνέλη ἐκ Κερκύρας καὶ τῶν ὑποφαινομένων μαρτύρων τὴν 9 ἀπριλίου 1895 ἔτους ἑλληνικοῦ. Μάρτυς Νικόλαος Πάλλης Ἀντώνιος Κ. Βλάσης	Badessa 9 del mese di aprile dell'anno greco 1895. Il sottoscritto, cappellano di Ancona ieromonaco Eulogio Garneli, dichiaro che, dopo essere stato chiamato dal signor Stefano Vlasi, figlio del fu Gennaro, ho celebrato il suo fidanzamento e matrimonio con la signora Giuseppina. Lo sposo è di anni 60, la sposa di anni 24 e per entrambi è il primo matrimonio. La sposa è figlia di Nicola d'Andrea di Badessa ed è ortodossa. Ho celebrato il sacramento secondo le leggi della chiesa ortodossa di fronte ai testimoni il signor Nicola Palli medico, il sacerdote Nezyros e il signor Antonio Vlasi, figlio di Costantino. Il presente atto è firmato dal cappellano di Ancona ieromonaco Eulogio Garneli di Corfù e dai sottoscritti testimoni il 9 aprile dell'anno greco 1895. Il testimone Nicola Palli Antonio C. Vlasi
--	---

(f. 38) Αριθμός 2 δεύτερος⁷² τῶν Αποβιωτηρίων Πράξεων. Ὁ ὑποφαινόμενος Δημήτριος Ιερὺς Οἰκονόμου τοῦ ἐν τῇ Βαδέσση τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν τοῦ Παρεκκλησίου. Σήμερα ἐτέλεσα τὰ πρέποντα τῆς Ἀνατολικῆς Ἐκκλησίας εἰς τὴν κηδείαν τῆς Γιαννούλας Πούλη ἐν τῷ νεκροταφίῳ δημόσιον καὶ κοινόν τῶν τέ Ὀρθοδόξων καὶ τῶν Οὐνιτῶν παρακειμένων ἐν τῷ Παλαιῷ Ναῷ Ἀνατολικῷ κατεχόμενον νῦν παρὰ τῶν δυτικονιτών ἀποβίοντα τὴν ἡμέραν 14 Ἰανουαρίου τοῦ ἔτους 1889 καὶ ὡς ἐνδείξιν ὑπογράφετε ἡ Παρούσα πράξις παρὰ τῶν Μαρτύρων ὑποφαινομένων καὶ ἐμοῦ τοῦ Εὐφημερίου. Ὁ Εὐφημέριος Δημήτριος Ιερὺς Οἰκονόμου Ὁ Μάρτυς Ἀγράμματος Ὁ Μάρτυς	Numero 2° <del Registro> degli atti di morte. Il sottoscritto Demetrio sacerdote economo della cappella dei cristiani ortodossi di Badessa. Oggi ho celebrato, secondo le leggi della chiesa orientale, il rito funebre per Giannoula Pouli nel cimitero pubblico e comune degli ortodossi e degli uniati, che si trova accanto alla vecchia chiesa orientale oggi appartenente agli occidentali e uniati. È deceduta il giorno 14 gennaio dell'anno 1889⁷³; come dimostrazione è firmato il presente atto dai testimoni sottoscritti e da me il cappellano. Il cappellano sacerdote Demetrio economo Il testimone analfabeta Il testimone
---	---

⁷² Era il numero 1° corretto in 2°.

⁷³ Nell'atto di morte si legge che il 31 gennaio 1889 Giorgio Blasi di 35 anni contadino e Spiridione di Martino di 60 anni contadino hanno dichiarato che il giorno precedente è morta la Janula Palli figlia di Giovanni e di Dea Dima di anni 2 e mezzo, v. ASPRo, Atti di morte, 1889, n° 10.

50.

Αριθμός 3⁷⁴ τρίτος (2 δεύτερος) Ο Υποφαινόμενος Δημήτριος Ιερέυς Οικονόμου του εν τῇ Βαδέσση τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν του Παρεκκλησίου. Σήμερον ἐτέλεσα τὰ ὀρίζοντα τῆς Ανατολικῆς Ἐκκλησίας εἰς τὴν κηδείαν τοῦ Ἰωάννου Μίλλι ἐν τῷ νεκροταφίῳ δημόσιον καὶ κοινόν τῶν τέ Ὀρθοδόξων καὶ τῶν Οὐνιτῶν παρακειμένῳ ἐν τῷ Παλαιῷ Ναῷ Ανατολικῷ κατεχόμενον νῦν παρὰ τῶν δυτικονιτών ἀποβιόσαντα τὴν ἡμέραν 1^η Φεβρουαρίου τοῦ ἔτους 1889 καὶ εἰς ἐνδείξιν ὑπογράφετε ἡ Παρούσα πράξις παρὰ τῶν Μαρτύρων ὑποφαινομένων καὶ ἐμοῦ τοῦ Εφημερίου. Ο Εφημέριος Δημήτριος Ιερέυς Οικονόμου Ο Μάρτυς Ἀγραμματος Ο Μάρτυς	Numero 3° terzo (2° secondo) Il sottoscritto Demetrio sacerdote economo della cappella dei cristiani ortodossi di Badessa. Oggi ho celebrato, secondo le leggi della Chiesa Orientale, il rito funebre per Giovanni Mili nel cimitero pubblico e comune degli ortodossi e degli uniati, che si trova accanto alla vecchia Chiesa Orientale oggi appartenente agli occidentali e uniati. È deceduto il giorno 1° febbraio dell'anno 1889⁷⁵; come dimostrazione è firmato il presente atto dai testimoni sottoscritti e da me il cappellano. Il cappellano sacerdote Demetrio economo Il testimone analfabeta Il testimone
---	--

51.

(f. 39) Αριθμός 1^{ος} πρώτος⁷⁶ (3^{ος}) τῶν ἀποβιωτηρίων πράξεων Ὁ ὑποφαινόμενος ἱερεὺς Εφημέριος τῶν ὀρθοδόξων χριστιανῶν τῆς ἐν Βαρλέττῃ ἀνατολικῆς Ἐκκλησίας, καὶ προσωρινῶς προσκληθεὶς ἐνταῦθα ἐν τῇ κώμῃ Βαδέσση, παρὰ τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν τοῦ Παρεκκλησίου, ἵνα ἐνταφιάσω καὶ τελέσω τὰ παρὰ τῆς ἡμετέρας ἀνατολικῆς ἐκκλησίας ὀριζόμενα, εἰς τὴν κηδείαν τοῦ Ἀγγέλου τοῦ Μαρτίνου (Angelo De Martino) ἀξιοπρεπῶς ἐν τῷ νεκροταφίῳ δημόσιον καὶ κοινόν, τῶν τέ Ὀρθοδόξων, καὶ τῶν Οὐνιτῶν, παρακειμένῳ ἐν τῷ Παλαιῷ Ναῷ ἀνατολικῷ, κατεχόμενον νῦν παρὰ τῶν δυτικοσυνιτών ἱερέων, ἀποβιόσαντα τὴν ἡμέραν 28 Δεκεμβρίου 1887 / 9 Ἰανουαρίου 88, καὶ ὡς ἐνδείξιν ὑπογράφεται ἡ παρούσα πράξις παρὰ τῶν μαρτύρων ὑποφαινομένων, καὶ ἐμοῦ τοῦ Εφημερίου. Ο Εφημέριος προσωρινῶς τυχῶν Ιερέυς Σπυριδῶν Βραδῆς Ο Μάρτυς Ο Μάρτυς	Numero 1. primo (3) <Registro> degli atti di morte. Il sottoscritto sacerdote, cappellano dei cristiani ortodossi della chiesa orientale di Barletta, sono stato invitato temporaneamente qui nella cittadina di Badessa dai cristiani ortodossi della cappella, per seppellire e per celebrare degnamente quanto prescritto dalla nostra chiesa orientale, per il funerale di Angelo De Martino nel cimitero pubblico e comune degli ortodossi e degli uniati, che si trova accanto alla Vecchia Chiesa orientale oggi appartenente ai sacerdoti occidentali e uniati. È deceduto il giorno 28 dicembre 1887 / 9 gennaio '88; come dimostrazione è firmato il presente atto dai testimoni sottoscritti e da me il cappellano. Il cappellano temporaneo Sacerdote Spiridione Vradis Il testimone Il testimone
--	--

⁷⁴ Era il numero 2° corretto in 3°.

⁷⁵ Nell'atto di morte si dice che il 12 febbraio 1889 Franco di Julio di 35 anni contadino e Antonio Mili di 60 anni contadino hanno dichiarato che quel giorno è morto Giovanni Mili di anni 58 contadino, figlio del fu Attanasio e della fu Anna de Micheli, vedovo di Dorotea Dima, v. ASPRo, Atti di morte, 1889, n° 12.

⁷⁶ Era il numero 3° corretto in 1°.

52.

Αριθμός 4. τέταρτος Ο υποφαινόμενος Ιερέυς Εφημέριος του ἐν τῇ Βαδέσση τῶν Ὀρθοδόξων χριστιανῶν τοῦ Παρεκκλησίου. Σήμερον ἐνταφίασα καὶ ἐτέλεσα τὰ ὀρίζοντα παρὰ τῆς Ἀνατολικῆς Ἐκκλησίας εἰς τὴν κηδεῖαν τοῦ Ἰωάννου Ντιβλάσση Ἀξιοπρεπῶς ἐν τῷ νεκροταφίῳ δημόσιον καὶ κοινόν τῶν τέ Ὀρθοδόξων καὶ τῶν Οὐνιτῶν παρακειμένῳ ἐν τῷ Παλαιῷ Ναῷ ἀνατολικῷ κατεχόμενον νῦν παρὰ τῶν δυτικουνίτων ἀποβιώσαντα τὴν ἡμέραν 31 Δεκεμβρίου 1888 καὶ ὡς ἐνδείξιν ὑπογράφετε ἡ παρούσα πράξις παρὰ τῶν Μαρτύρων ὑποφαινομένων καὶ ἐμοῦ τοῦ Εἰρημέριου. Ο Εφημέριος Δημήτριος Ιερέυς Οἰκονόμου Ο Μάρτυς Ἀγράμματος Ο Μάρτυς Ἀντώνιος Κ. Βλάσσης	Numero 4 Il sottoscritto sacerdote cappellano della cappella dei cristiani ortodossi di Badessa. Oggi ho seppellito degnamente, secondo quanto prescritto dalla chiesa orientale, Giovanni Di Blasi nel cimitero pubblico e comune degli ortodossi e degli uniati, che si trova accanto alla Vecchia Chiesa orientale oggi appartenente agli occidentali e uniati. È deceduto il giorno 31 dicembre 1888⁷⁷; come dimostrazione è stato sottoscritto il presente atto dai testimoni e da me il cappellano. Il cappellano sacerdote Demetrios economo Il testimone analfabeta Il testimone Antonio C. Vlasi
---	--

52.

(f. 40) Αριθμός 5. (Πέμτος) Ο υποφαινόμενος Εφημέριος Ιερέυς Οικονόμου τῶν ἐν τῇ Βαδέσση τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν τοῦ Παρεκκλησίου. Σήμερον ἐτέλεσα τὰ ὀρίζοντα τῆς Ἀνατολικῆς Ἐκκλησίας εἰς τὴν κηδεῖαν τῆς Χριστίνης Μίλλι καὶ Σύζυγος τοῦ Σπυριδίου Μαρτίνου ἐν τῷ νεκροταφίῳ δημόσιον καὶ κοινόν τῶν τέ Ὀρθοδόξων καὶ τῶν Οὐνιτῶν παρακειμένῳ ἐν τῷ Παλαιῷ Ναῷ κατεχόμενον νῦν παρὰ τῶν δυτικουνίτων ἀποβιώσαντε τὴν ἡμέραν 2 Φεβρουαρίου 1889 καὶ ὡς ἐνδείξιν ὑπογράφετε ἡ παρούσα πράξις παρὰ τῶν Μαρτύρων ὑποφαινομένων καὶ ἐμοῦ τοῦ Εἰρημέριου. Ο Εφημέριος Δημήτριος Ιερέυς Οἰκονόμου Ο Μάρτυς Ἀγράμματος Ο Μάρτυς	Numero 5. quinto Il sottoscritto sacerdote economo cappellano della cappella dei cristiani ortodossi di Badessa. Oggi ho compiuto tutto ciò che è prescritto dalla chiesa orientale, per il funerale di Cristina Mili moglie di Spiridione di Martino, celebrato nel cimitero pubblico e comune degli ortodossi e degli uniati, che si trova accanto alla vecchia chiesa oggi appartenente agli occidentali e uniati. È deceduta il giorno 2 febbraio 1889⁷⁸; come dimostrazione è stato sottoscritto il presente atto dai testimoni e da me il cappellano. Il cappellano sacerdote Demetrios economo Il testimone analfabeta Il testimone
--	--

⁷⁷ Nell'atto di morte si legge che il 12 gennaio 1889 Carmine di Girolamo 30 anni contadino e Zaccaria di Lazzaro di anni 50 contadino hanno dichiarato che in quello stesso giorno è morto Giovanni de Blasi di 86 anni possidente, figlio del fu Vincenzo e della fu Angela de Micheli, v. ASPRO, Atti di morte, 1889, n° 4.

⁷⁸ Nell'atto di morte vi è scritto che il 14 febbraio 1889 Donato Contelmi di 40 anni contadino e Zaccaria di Lazzaro di anni 60 contadino hanno dichiarato che il 13 febbraio è morta Cristina Mili di anni 61 contadina, figlia del fu Ciriaco e della fu Maddalena Palli, moglie di Spiridione di Martino, v. ASPRO, Atti di morte, 1889, n° 13.

53.

Αριθμός 6^{ος} Ο Υποφαινόμενος Δημήτριος Ιερέυς Οικονόμου, εφημέριος τών ἐν τῇ Βαδέσση τών Ορθοδόξων Χριστιανών τοῦ Παρεκκλησίου. Σήμερον ἐτέλεσα τὰ ὀρίζοντα τῆς Ανατολικῆς Ἐκκλησίας εἰς τήν κηδείαν τῆς Ἀννης Μίλλι Πατρός Δημητρίου Μίλλι καὶ μητρός αὐτῆς Μαρία Δ' Αντρεα ἐν τῷ νεκροταφείῳ δημόσιον καὶ κοινόν τών τέ Ορθοδόξων καὶ οὐνιτῶν παρακειμένων ἐν τῷ Παλαιῷ Ναῷ κατεχόμενον νῦν παρά τών δυτικουνίτων ἀποβιώσαντα τήν ἡμέραν 1/13 Ιουνίου 1889 καὶ εἰς ἔνδειξιν ὑπογράφετε ἡ Παρούσα Πράξις παρά τών Μαρτύρων ὑποφαινομένων καὶ ἐμοῦ τοῦ Ἐφημερίου. Ο Εφημέριος Δημήτριος Ιερέυς Οικονόμου Ο Μάρτυς Στέφανος Βλάσης Ο Μάρτυς	Numero 6. Il sottoscritto Demetrios sacerdote economo, cappellano della cappella dei cristiani ortodossi di Badessa. Oggi ho compiuto tutto ciò che è prescritto dalla Chiesa Orientale per il funerale di Anna Mili, figlia di Demetrio Mili e di Maria D'Andrea, celebrato nel cimitero pubblico e comune degli ortodossi e degli uniati, che si trova accanto alla vecchia chiesa oggi appartenente agli occidentali e uniati. È deceduta il giorno 1/13 giugno 1889⁷⁹; come dimostrazione è firmato il presente atto dai testimoni sottoscritti e da me il cappellano. Il cappellano sacerdote Demetrio economo Il testimone Stefano Vlasi Il testimone
---	---

54.

(f. 41) Αριθμός 7^{μος} Ο Υποφαινόμενος Εφημέριος τών ἐν τῇ Βαδέσση τών Ορθοδόξων Χριστιανών τοῦ Παρεκκλησίου. Σήμερον ἐτέλεσα τὰ τῆς Ανατολικῆς Ἐκκλησίας ὀρίζοντα εἰς τήν κηδείαν τῆς Φιορέντζα Αλεξίου τοῦ Πατρός αὐτῆς Φραγκίσκου Αλεξίου καὶ Μητρός Φιλουμένα Marino ἐν τῷ νεκροταφείῳ δημόσιον καὶ κοινόν τών τέ Ορθοδόξων καὶ οὐνιτῶν παρακειμένων ἐν τῷ Παλαιῷ Ναῷ κατεχόμενον νῦν παρά τών δυτικουνίτων ἀποβιώσαντα τήν ἡμέραν πέμτην 27 Ιουνίου 1889 καὶ ὡς εἰς ἔνδειξιν ὑπογράφετε ἡ Παρούσα πράξις παρά τών Μαρτύρων καὶ ἐμοῦ τοῦ Εφημερίου. Ο Εφημέριος Δημήτριος Ιερέυς Οικονόμου Ο Μάρτυς Αγράμματος Ο Μάρτυς Tommaso di Alesio	Numero 7. Il sottoscritto sacerdote della cappella dei cristiani ortodossi di Badessa. Oggi ho compiuto tutto ciò che è prescritto dalla Chiesa Orientale per il funerale di Fiorenza d'Alessio, figlia di Francesco d'Alessio e di Filomena Marino, nel cimitero pubblico e comune degli ortodossi e degli uniati che si trova accanto alla vecchia chiesa, oggi appartenente agli occidentali e uniati. È deceduta il giorno giovedì 27 giugno 1889; come dimostrazione è firmato il presente atto dai testimoni sottoscritti e da me il cappellano. Il cappellano sacerdote Demetrio economo Il testimone analfabeta Il testimone Tommaso di Alesio
--	---

55.

Αριθμός 8 ὀγδοος Ο Υποφαινόμενος Εφημέριος Δημήτριος Ιερέυς Οικονόμου τῆς ἐν τῇ Βαδέσση τών Ορθοδόξων Χριστιανών τοῦ Παρεκκλησίου. Σήμερον ἐτέλεσα τὰ τῆς Ανατολικῆς Ἐκκλησίας ὀρίζοντα εἰς τήν κηδείαν τῆς Φιλομήλας τοῦ Παύλου Marino σύζυγος τοῦ Φραγκίσκου Δαλεξίου ὅς τὲ Ιππολίτου. ἐν τῷ νεκροταφείῳ δημόσιον καὶ κοινόν τών τέ Ορθοδόξων καὶ οὐνιτῶν παρακειμένων ἐν τῷ Παλαιῷ Ναῷ κατεχόμενον νῦν παρά τών δυτικουνίτων ἀποβιώσαντα τήν ἡμέραν 27/3 Ιουλίου 1889 καὶ εἰς ἔνδειξιν ὑπογράφετε ἡ παρούσα πράξις ἐνώπιον τών Εὐρεθέντων Μαρτύρων ὑποφαινομένων καὶ ἐμοῦ τοῦ ἐφημερίου. Ο Εφημέριος Δημήτριος Ιερέυς Οικονόμου Ο Μάρτυς Αγράμματος Ο Μάρτυς Carmelo D'Alesio	Numero 8. ottavo Il sottoscritto Demetrio sacerdote economo, cappellano della cappella dei cristiani ortodossi di Badessa. Oggi ho compiuto tutto ciò che è prescritto dalla chiesa orientale per il funerale di Filomena di Paolo Marino, moglie di Francesco D'Alessio di Ippolito, celebrato nel cimitero pubblico e comune degli ortodossi e degli uniati, che si trova accanto alla vecchia chiesa oggi appartenente agli occidentali e uniati. È deceduta il giorno 27/3 luglio 1889; come dimostrazione è firmato il presente atto dai testimoni trovati e da me il cappellano. Il cappellano sacerdote Demetrio economo Il testimone analfabeta Il testimone Carmelo D'Alessio
---	---

⁷⁹ Nell'atto di morte si dice che l'11 giugno 1889 Anastasio Palli di 48 anni contadino e Antonio Mili di 60 anni contadino hanno dichiarato che quel giorno è morta Anna Mili di 20 anni contadina nubile, figlia di Demetrio e di Maria d'Andrea, v. ASPRo, Atti di morte, 1889, n° 33.

(f. 42) Αριθμός 9⁸⁰ Ο Υποφαινόμενος Δημήτριος Ιερέυς Οικονόμου, τῆς ἐν τῇ Βαδέσση τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν Εφημέριος. Σήμερον ἐτέλεσα τὰ ὀρίζοντα τῆς Ανατολικῆς Ἐκκλησίας εἰς τὴν κηδείαν τοῦ Δημητρίου Μιλί ποτὲ Καίσαρος καὶ Σύζυγος τῆς Μαρίας Δ' Ανδρέα ἐν τῷ νεκροταφείῳ δημόσιον καὶ κοινόν τῶν τέ Ὀρθοδόξων καὶ Οὐνιτῶν παρακειμένων ἐν τῷ Παλαιῷ Ναῷ κατεχόμενον νῦν παρὰ τῶν Δυτικονίτων ἀποβιώσαντα τὴν ἡμέραν 4/16 Ἰουλίου τοῦ ἔτους 1889 καὶ εἰς ἐνδείξιν ὑπογράφετε ἡ Παρούσα πράξις ἐνώπιον τῶν Μαρτύρων καὶ ἐμοῦ τοῦ Εφημερίου. Ο Εφημέριος Δημήτριος Ιερέυς Οἰκονομίδου⁸⁰ Ο Μάρτυς Ἀγράμματος Ο Μάρτυς	Numero 9 Il sottoscritto Demetrio sacerdote economo cappellano della cappella dei cristiani ortodossi di Badessa. Oggi ho compiuto tutto ciò che è stabilito dalla Chiesa Orientale per il funerale di Demetrio Mili, fu Cesare, e marito di Maria D'Andrea, celebrato nel cimitero pubblico e comune degli ortodossi e degli uniati, che si trova accanto alla vecchia chiesa oggi appartenente agli occidentali e uniati. È deceduto il giorno 4/16 luglio dell'anno 1889; come dimostrazione è firmato il presente atto dai testimoni e da me il cappellano. Il cappellano sacerdote Demetrio economo Il testimone analfabeta Il testimone
---	--

Αριθμός 10 δέκατος Ο Υποφαινόμενος Εφημέριος Δημήτριος Ιερέυς Οικονόμου, τῆς ἐν τῇ Βαδέσση τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν. Σήμερον ἐτέλεσα τὰ τῆς ἀνατολικῆς ἐκκλησίας ὀρίζοντα εἰς τὴν κηδείαν τῆς Ἀννης Δ'αττανασίου τοῦ Στυλιανοῦ καὶ τῆς Μητρός αὐτῆς Εὐφημίας ἐν τῷ νεκροταφείῳ δημόσιον καὶ κοινόν τῶν τέ Ὀρθοδόξων καὶ οὐνιτῶν παρακειμένων ἐν τῷ Παλαιῷ Ναῷ κατεχόμενον νῦν παρὰ τῶν δυτικονίτων ἀποβιώσαντα τὴν ἡμέραν 17/29 τοῦ Μηνὸς Ἰουνίου τοῦ ἔτους χίλιου τοῦ ὀκτακοσιοστοῦ ὀγδοηκοστοῦ ἐννάτου 1889 καὶ εἰς ἐνδείξιν ἐγίνη ἡ Παρούσα πράξις ἐνώπιον τῶν Εὐρεθέντων Μαρτύρων καὶ ἐμοῦ. Ο Εφημέριος Ιερέυς Δημήτριος Οἰκονομίδου Ο Μάρτυς ἀγράμματος Ο Μάρτυς	Numero 10 decimo Il sottoscritto Demetrio sacerdote economo cappellano della cappella dei cristiani ortodossi di Badessa. Oggi ho compiuto tutto ciò che è prescritto dalla chiesa orientale per il funerale di Anna D'Attanasio figlia di Stiliano e di sua madre Eufemia, celebrato nel cimitero pubblico e comune degli ortodossi e degli uniati, che si trova accanto alla vecchia chiesa oggi appartenente agli occidentali e uniati. È deceduta il giorno 17/29 del mese di giugno dell'anno mille ottocento ottanta nove 1889⁸¹; come dimostrazione è stato redatto il presente atto di fronte ai testimoni trovati⁸² e da me. Il cappellano sacerdote Demetrio economo Il testimone analfabeta Il testimone
--	--

⁸⁰ In quest'atto e nei prossimi papàs Demetrio si firma Οἰκονομίδου e non Οικονόμου facendo presagire si trattasse del suo cognome, invece il termine Οικόνομος è da considerare solo un titolo ecclesiastico, che nell'ambito latino è l'equivalente di *curato economo*, in questo caso era *cappellano economo/amministratore*.

⁸¹ Nell'atto di morte si legge che il 29 luglio 1889 Achille d'Attanasio di 50 anni contadino e Cristofaro di Martino di anni 30 contadino hanno dichiarato che il 28 luglio è morta Anna d'Attanasio di 13 mesi figlia di Stiliano e di Eufemia Colaioocco, v. ASPRo, Atti di morte, 1889, n° 44.

⁸² Da intendersi che erano i presenti.

(f. 43) Αριθμός δέκατος πρώτος. 11 Ο Εφημέριος Δημήτριος Ιερέυς Οικονομίδου, τῆς ἐν τῇ Βαδέσσει τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν. Σήμερον ἐτέλεσα τὰ τῆς Ανατολικῆς Εκκλησίας ὀρίζοντα εἰς τὴν κηδείαν τῆς (Ελένης) Elenis Milli πατρός Σπυριδῶνος Ποτε Κυριακοῦ Milli καὶ τῆς Μητρός αὐτῆς Ἀγγελίνας ἐν τῷ νεκροταφείῳ δημόσιον καὶ κοινόν τῶν τέ ὀρθοδόξων καὶ οὐνιτῶν παρακειμένων ἐν τῷ Παλαιῷ Ναῷ κατεχόμενον νῦν παρὰ τῶν δυτικονίτων ἀποβιώσαντα τὴν 23 Ιουλίου / 4 Αὐγούστου τοῦ ἔτους 1889 ἡλιοστοῦ ὀκτακοσιοστοῦ ὀγδοηκοστοῦ ἐννάτου καὶ εἰς ἔνδειξιν ὑπογράφετε ἡ Παρούσα πράξις ἐνώπιον τῶν Μαρτύρων καὶ ἐμοῦ τοῦ Εφημερίου. Ο Εφημέριος Ιερεὺς Δημήτριος Οικονομίδου Ο Μάρτυς ἀγράμματος Ο Μάρτυς	Numero decimo primo 11 Il sottoscritto Demetrio sacerdote economo cappellano della cappella dei cristiani ortodossi di Badessa. Oggi ho compiuto tutto ciò che è stabilito dalla chiesa orientale per il funerale di Elena Mili di Spiridione, fu Ciriacco Mili, e di sua madre Angelina, celebrato nel cimitero pubblico e comune degli ortodossi e degli uniati, che si trova accanto alla vecchia chiesa oggi appartenente agli occidentali e uniati. È deceduta il giorno 23 luglio / 4 agosto dell'anno mille ottocento ottanta nove 1889⁸³; come dimostrazione è firmato il presente atto di fronte ai testimoni e a me il cappellano. Il cappellano sacerdote Demetrio economo Il testimone analfabeta Il testimone
--	--

Αριθμός 12 Ο ὑποφαινόμενος ιερεὺς καὶ Εφημέριος τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν Βαδέσσης διαδηλῶ ὅτι σήμερον ἐτέλεσα τὰ τῆς ὀρθοδόξου Ανατολικῆς Εκκλησίας ἡμῶν ὀρίζοντα εἰς τὴν κηδείαν τῆς Ἀγαθῆς Ἀννης Βάρφη, σύζυγος Ἀντωνίου de Blasi fu Giovanni ἐτῶν 42 οὐσα, καὶ ἐνταφιασθεῖσα ἐν τῷ καινῷ κοιμητηρίῳ τῆς κώμης ταύτης ἐνώπιον καὶ τῶν κάτωθι ὑποφαινόμενων μαρτύρων. Καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα παρ' ἐμοῦ καὶ τῶν μαρτύρων. Ο Εφημέριος Ιερεὺς Ἀντώνιος Πανδῆς Ο Μάρτυς Ο Μάρτυς Βαδέσσα τῇ 29 Δεκεμβρίου ἐτ. π.1889 Ἰανουαρίου 9 1890 ἔτους Νέου Ο ἴδιος Εφημέριος	Numero 12 Il sottoscritto sacerdote e cappellano dei cristiani ortodossi di Badessa dichiaro che oggi ho compiuto tutto ciò che è stabilito dalla nostra chiesa orientale, per il funerale di Agata Anna Varfi, moglie di Antonio de Blasi, fu Giovanni, di anni 42⁸⁴; è stata seppellita nel cimitero comune di questa cittadina di fronte ai sottoscritti testimoni. È firmato il presente atto da me e dai testimoni. Il cappellano sacerdote Antonios Pandis Il testimone Il testimone Badessa 29 dicembre dell'anno vecchio 1889, 9 gennaio 1890 dell'anno nuovo. Il cappellano stesso
---	---

⁸³ Nell'atto di morte si legge che il 4 agosto 1889 Antonio Mili di 60 anni contadino e Spiridione di Martino di 56 anni contadino hanno dichiarato che il giorno predente è morta Maddalena Mili di anni 2, figlia di Spiridione e di Annunziata Sebastiani, v. ASPRO, Atti di morte, 1889, n° 46. Come già segnalato in precedenza (nn° 6, 18, 33) probabilmente si ha inversione dei nomi poiché dai documenti ufficiali Angelina Rosa Grande è moglie di Antonio Mili e Annunziata Sebastiani è moglie di Spiridione di Martino.

⁸⁴ Nell'atto di morte si dice che l'11 gennaio 1890 Anastasio Palli di anni 50 contadino e Spiridione di Martino di 60 anni contadino hanno dichiarato che il 10 gennaio è morta Agata d'Alesio di 42 anni contadina, figlia del fu Leopoldo e di Regina di Martino, moglie di Antonio de Blasi, v. ASPRO, Atti di morte, 1890, n° 2 f. 1v.

60.

(f. 44) Αριθμός 13. Ο ὑποφένόμενος Ιερεύς καὶ Εφημέριος τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν Βαδέσσης διαδύλῳ ὅτι σύμερον ἐτέλεσα τὰ τῆς ὀρθοδόξου Ανατολικῆς Εκκλησίας ἡμῶν ὀρίζοντα εἰς τὴν κηδεῖαν τῆς Ἀγγελικῆς Τεπλάσι τοῦ Θεοδώρου ἐτῶν δέκαεξ, καὶ ἐνταφιασθεῖσα ἐν τῷ κοινῷ κοιμητηρίῳ τῆς κώμης ταύτης ἐνώπιον καὶ τῶν κάτωθεν ὑποφενομένων μαρτύρων καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα παρ' ἐμοῦ καὶ τῶν μαρτύρων. Ο Εφημέριος Χρύσανθος Ιερεὺς Κοντογεώργης Ο Μάρτης Αντώνιος Κ. Βλάχης Ο Μάρτης Francesco De Alessio Βαδέσσα 5 ὁκτωβρίου 1891	Numero 13 Il sottoscritto sacerdote e cappellano dei cristiani ortodossi di Badessa dichiaro che oggi ho compiuto tutto ciò che è stabilito dalla nostra chiesa orientale per il funerale di Angelica de Blasi di Teodoro di anni sedici; è stata seppellita nel cimitero comune di questa cittadina di fronte ai sottoscritti testimoni. È firmato il presente atto da me e dai testimoni. Il cappellano sacerdote Chrisanthos Kontogeorgis Il testimone Antonio C. Vlasi Il testimone Francesco D'Alessio Badessa 5 ottobre 1891
---	--

61.

Αριθμός 14. Ο ὑποφένόμενος Ιερεύς καὶ Εφημέριος τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν Βαδέσσης διαδύλῳ ὅτι σύμερον ἐτέλεσα τὰ τῆς ὀρθοδόξου ἀνατολικῆς ἐκκλησίας ἡμῶν ὀρίζοντα εἰς τὴν κηδεῖαν τῆς Αναστασίας θιγάτηρ τοῦ Στυλιανοῦ Ἀθανασίου, καὶ νομίμου συζύγου αὐτοῦ Ἐπιφανείας, ἐτῶν τριῶν, ἀριθμός 3. καὶ ἐνταφιασθεῖσα ἐν τῷ κοινῷ κοιμητηρίῳ τῆς κώμης ταύτης ἐνώπιον καὶ τῶν κάτωθεν ὑποφενομένων μαρτύρων καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα παρ' ἐμοῦ καὶ τῶν μαρτύρων. Ο Εφημέριος Χρύσανθος Ιερεὺς Κοντογεώργης Ο Μάρτης Francesco Dalesio Ο Μάρτης Αντώνιος Κ. Βλάχης Βαδέσσα 25 ὁκτωβρίου 1891	Numero 14 Il sottoscritto sacerdote e cappellano dei cristiani ortodossi di Badessa dichiaro che oggi ho compiuto tutto ciò che è stabilito dalla nostra chiesa ortodossa orientale per il funerale di Anastasia, figlia di Stiliano d'Atanasio e della sua legittima moglie Epifania, di anni 3⁸⁵; è stata seppellita nel cimitero comune di questa cittadina di fronte ai sottoscritti testimoni. È firmato il presente atto da me e dai testimoni. Il cappellano sacerdote Chrisanthos Kontogeorgis Il testimone Francesco D'Alessio Il testimone Antonio C.Vlasi Badessa 25 ottobre 1891
--	---

62.

(f. 44-45) Αριθμός 15. Ο ὑποφένόμενος Ιερεύς καὶ ἐφημέριος τῶν Ὀρθοδόξων Χριστιανῶν Βαδέσσης διαδύλῳ ὅτι σύμερον ἐτέλεσα τὰ τῆς ὀρθοδόξου ἀνατολικῆς ἐκκλησίας ἡμῶν ὀρίζοντα εἰς τὴν κηδεῖαν τῆς Διέλλης ἢ (Ἀγγελικῆς), θιγάτηρ τοῦ Φραντζίσκου καὶ τῆς νομίμου Συζόγου αὐτοῦ Φραντζίσκης, μινῶν, ἡμερῶν 17. καὶ ἐνταφιάσθησα ἐν τῷ κοινῷ κοιμητηρίῳ τῆς κώμης ταύτης ἐνώπιον καὶ τῶν κάτωθεν ὑποφενομένων μαρτύρων καὶ ὑπογράφεται ἡ παρούσα παρ' ἐμοῦ καὶ τῶν μαρτύρων. Ο Εφημέριος Χρύσανθος Ιερεὺς Κοντογεώργης Ο Μάρτης Αντώνιος Κ. Βλάχης Ο Μάρτης Nicola Palli ἐν Βαδέσση τῇ 7 νοεμβρίου 1891	Numero 15 Il sottoscritto sacerdote e cappellano dei cristiani ortodossi di Badessa dichiaro che oggi ho compiuto tutto ciò che è stabilito dalla nostra chiesa ortodossa orientale per il funerale di Diela Angelica, figlia di Francesco e della sua legittima moglie Francesca, di mesi, giorni 17⁸⁶; è stata seppellita nel cimitero comune di questa cittadina di fronte ai sottoscritti testimoni. È firmato il presente atto da me e dai testimoni. Il cappellano sacerdote Chrisanthos Kontogeorgis Il testimone Antonio C. Vlasi Il testimone Nicola Palli Badessa 7 novembre 1891
---	--

⁸⁵ Nell'atto di morte si legge che il 5 novembre 1891 Nicola di Martino di anni 31 contadino e Antonio Mili di anni 60 contadino hanno dichiarato che quel giorno è morta Anastasia d'Atanasio di 22 mesi, figlia di Stiliano e Eufemia Colaioocco, v. ASPRo, Atti di morte, 1891, n° 51 f. 14.

⁸⁶ Nell'atto di morte si dice che il 19 novembre 1891 Antonio Santavenero di anni 70 contadino e Achille Faieta di anni 60 contadino hanno dichiarato che il giorno precedente è morta Dea d'Alesio di giorni 18, figlia di Francesco e di Francesca de Julio, v. ASPRo, Atti di morte, 1891, n° 61 f. 16v.

(f. 45) Αριθμός 16. Ο υποφενόμενος Ιερεύς και έφημέριος τών Ορθοδόξων Χριστιανών Βαδέσσης διαβιῶ ότι σύμερον έτελεσα τά τής ορθοδόξου ανατολικής εκκλησίας ήμῶν όρίζοντα εις τήν κηδείαν τής Βαγγελίνας θηγάτηρ του Σπυρίδωνος και τής νομίμου σύζυγου αυτού Διέλης ήμερών τρειῶν, και ένταφιάσθη έν τῷ κοινῷ κοιμητηρίῳ τής κώμης ταύτης ένόπιον και τών κάτωθεν υποφενομένων μαρτύρων και υπογράφετε ή παρούσα παρ' έμου και τών μαρτύρων. Ο Εφημέριος Χρύσανθος Ιερεύς Κοντογεώργης Ο Μάρτης Francesco Dalessio Ο Μάρτης Νικόλαος Πάλλης Εν Βαδέσση τῇ 2 Φεβρουαρίου, 1892	Numero 16 Il sottoscritto sacerdote e cappellano dei cristiani ortodossi di Badessa dichiaro che oggi ho compiuto tutto ciò che è stabilito dalla nostra chiesa ortodossa orientale per il funerale di Vagelina, figlia di Spiridione e della sua legittima moglie Diela, di giorni 3⁸⁷; è stata sepolta nel cimitero comune di questa cittadina di fronte ai sottoscritti testimoni. È firmato il presente atto da me e dai testimoni. Il cappellano sacerdote Chrsanthos Kontogeorgis Il testimone Francesco d'Alessio Il testimone Nicola Palli Badessa 2 febbraio 1892
--	---

(f. 47) Αριθμός πράξεως. Εν Βαδέσση τήν ήμέραν 4/16 ... του μηνός Ιουλίου του έτους χιλίων όκτακοσίων ένεννήκοντα δύο. Ο υπογεγραμμένος Εφημέριος του ορθοδόξου παρεκκλησίου – Καπέλλας - κοιμένης έν Βαδέσση, δοθείσης τής αδείας παρά του Κυρίου Δημάρχου Ροσιάνου (Rosciano), έγραψε τήν παρούσαν αποβιωτήρια πράξιν, άφορώσα τήν Εβελίαν ... αποβίωσασαν τήν ήμέραν 3/15 ... τās ώρας του μηνός Ιουλίου οδεύοντος έτους έτών 10⁸⁸ ... ήν δέ θυγάτηρ του Νικολάου Μίλη και τής Μαδαλένας ... γεννημένη και κάτοικος έν Βαδέσση καταστάσεως ουδεμιάς. Η παρούσα πράξις έγγραφη ένώπιον τών μαρτύρων Κυρίων Αντωνίου Βλάσση πατρός Κωνσταντίνου και Κωνσταντίνου Βάρφη πατρός ... Ο μὲν πρώτος έτών ... καταστάσεως κτηματίας, ό δέ δεύτερος έτών τεσσαράκοντα τεσσάρων, καταστάσεως έργαστηριάρχη, άμφότεροι δέ γεννημένοι και κάτοικοι έν Βαδέσση, οίτινες συνυπογράφονται μετά του έφημερίου του Παρεκκλησίου. Ο Εφημέριος, Νικηφόρος Ιερεύς Κάντος Αρχιμανδρίτης. Ο μάρτυς. Ο μάρτυς.	Numero dell'atto (<i>sic</i>). Badessa, giorno 4/16 ... del mese di luglio dell'anno mille ottocento novanta due. Il sottoscritto cappellano della cappella ortodossa di Badessa, dopo aver ricevuto il permesso dal signor sindaco di Rosciano, ha scritto il presente atto di morte, relativo a Evelina..., deceduta il giorno 3/15 alle ore ... del mese di luglio dell'anno corrente di anni 10. Era figlia di Nicola Mili e di Maddalena, nata e residente a Badessa, senza lavoro⁸⁹. Il presente atto è stato scritto di fronte ai testimoni, signori Antonio Vlasi di Costantino e Costantino Varfi di ... Il primo è di anni ... possidente, il secondo di anni quaranta quattro artigiano; ambedue nati e residenti a Badessa e firmano insieme al cappellano della cappella. Il cappellano sacerdote Niceforo Kantos Archimandrita Il testimone Il testimone
--	--

⁸⁷ Dall'atto di morte si evince che il 13 febbraio 1892 Spiridione di Martino di anni 60 contadino e Achille d'Attanasio di 50 anni contadino hanno dichiarato che in quello stesso giorno è morta Angela de Micheli di giorni 3, figlia di Spiridione e di Dea de Micheli, v. ASPRo, Atti di morte, 1892, n° 9 f. 3v.

⁸⁸ 10 corretto su 14.

⁸⁹ Nell'atto di morte si legge che il 26 maggio 1892 Teodoro de Micheli di anni 50 possidente e Carmine di Girolamo di anni 40 contadino hanno dichiarato che in quel giorno è morta Evelina Mili di anni 9 e mezzo, figlia di Nicola e di Maddalena Costa, v. ASPRo, Atti di morte, 1892, n° 36 f. 10.

65.

(f. 48) Αριθμός πράξεως Εν Βαδέσση τὴν ἡμέραν 5/17... τοῦ μηνός Ιουλίου τοῦ ἔτους χιλίων ὀκτακοσίων ἐνενηήκοντα δύο, ὁ ὑπογεγραμμένος ἐφημέριος τοῦ ὀρθοδόξου Παρεκκλησίου – Καπέλλας - κοιμένης ἐν Βαδέσση, δοθείσης τῆς ἀδείας παρὰ τοῦ Κυρίου Δημάρχου Ροσιάνου - Rosciano -, ἔγραψε τὴν παρούσα ἀποβιώτηριον πράξιν, ἀφορώσαν τὴν Φιορεντζιαν ... ἀποβιώσασαν τὴν ἡμέραν ... τὰς ὥρας ... τοῦ μηνός ... τοῦ ὁδεύοντος ἔτους ἑτῶν 13... ἣν δὲ θυγάτηρ τοῦ Νικολάου ... καὶ τῆς Μαδελένας, γεννημένη καὶ κάτοικος ἐν Βαδέσση καταστάσεως οὐδεμίας. Ἡ παρούσα πράξις ἐγράφη ἐνώπιον τῶν μαρτύρων Κυρίων, Αντωνίου Βλάσση πατρὸς Κωνσταντίνου καὶ Κωνσταντίνου Βάρφη πατρὸς ... Ο μὲν πρῶτος ἑτῶν ... ὁ δὲ δεύτερος (!) καταστάσεως κτηματίας, ὁ δὲ δεύτερος ἑτῶν τεσσαράκοντα τεσσάρων, καταστάσεως ἐργαστηριάρχης, ἀμφότεροι δὲ γεννημένοι καὶ κάτοικοι ἐν Βαδέσση, οἵτινες συνυπογράφονται μετὰ ἐφημερίου τοῦ Παρεκκλησίου. Ο Ἐφημέριος. Νικηφόρος Ιερεὺς Κάντος Αρχιμανδρίτης. Ο μαρτυς. Ο μάρτυς.	Numero dell'atto (<i>sic</i>) Badessa, giorno 5/17... del mese di luglio dell'anno mille ottocento novanta due, il sottoscritto cappellano della cappella ortodossa di Badessa, dopo aver ricevuto il permesso dal signor sindaco di Rosciano, ha scritto il presente atto di morte, che riguarda Fiorenza..., deceduta il giorno ... alle ore ... del mese ... dell'anno corrente, di anni 13...era figlia di Nicola [Mili] e di Maddalena, nata e residente a Badessa, senza lavoro⁹⁰. Il presente atto è stato scritto di fronte ai testimoni, signori Antonio Vlasi di Costantino e Costantino Varfi di ... Il primo è di anni ... possidente, il secondo di anni quaranta quattro, artigiano; ambedue nati e residenti a Badessa e firmano insieme al cappellano della cappella. Il cappellano sacerdote Niceforo Kantos Archimandrita Il testimone Il testimone
--	---

66.

(f. 49) Αριθμός Πράξεως Εν Βαδέσση τὴν ἡμέραν 10/22 ... τοῦ μηνός Απριλίου τοῦ ἔτους χιλίων ὀκτακοσίων ἐνενηήκοντα δύο, ὁ ὑπογεγραμμένος Εφημέριος τοῦ ὀρθοδόξου Παρεκκλησίου – Καπέλλας - Ἀγίου Σπυρίδωνος, κοιμένης ἐν Βαδέσση τῆς Ἰταλίας, δοθείσης τῆς ἀδείας παρὰ τοῦ Κυρίου Δημάρχου Ροσιάνου – Rosciano -, ἔγραψε τὴν παρούσα ἀποβιώτηριον πράξιν, ἀφορώσαν τὴν Ελένην Μίλιν ἀποβιώσασαν τὴν ἡμέραν 9/21 ... τὰς ὥρας ... τοῦ μηνός Απριλίου ὁδεύοντος ἔτους ἑτῶν μηνίων... ἣν δὲ θυγάτηρ τοῦ Αντωνίου ... καὶ τῆς ... γεννημένη καὶ κάτοικος ἐν Βαδέσση καταστάσεως οὐδεμίας. Ἡ παρούσα πράξις ἐγράφη ἐνώπιον τῶν μαρτύρων Κυρίων, Αντωνίου Βλάσση πατρὸς Κωνσταντίνου καὶ Κωνσταντίνου Βάρφη πατρὸς ... Ο μὲν πρῶτος ἑτῶν ... καταστάσεως κτηματίας, ὁ δὲ δεύτερος ἑτῶν τεσσαράκοντα τεσσάρων, καταστάσεως ἐργαστηριάρχης, ἀμφότεροι δὲ γεννημένοι καὶ κάτοικοι ἐν Βαδέσση, οἵτινες συνυπογράφονται μετὰ τοῦ Εφημερίου τοῦ παρεκκλησίου. Ο Εφημέριος. Νικηφόρος Ιερεὺς Κάντος Αρχιμανδρίτης. Ο μαρτυς. Ο μάρτυς.	Numero dell'atto (<i>sic</i>) Badessa, giorno 10/22 ... del mese di aprile dell'anno mille ottocento novanta due. Il sottoscritto cappellano della cappella ortodossa di san Spiridione di Badessa d'Italia, dopo aver ricevuto il permesso dal signor sindaco di Rosciano, ha scritto il presente atto di morte relativo a Elena Mili, deceduta il giorno 9/21 ... alle ore ... del mese di aprile del corrente anno, di anni, mesi... Era figlia di Antonio ... e di ... , nata e residente a Badessa, senza lavoro⁹¹. Il presente atto è stato scritto di fronte ai testimoni, signori Antonio Vlasi di Costantino e Costantino Varfi di ... Il primo è di anni ... possidente, il secondo di anni quaranta quattro, artigiano; ambedue nati e residenti a Badessa e firmano insieme al cappellano della cappella. Il cappellano sacerdote Niceforo Kantos Archimandrita Il testimone Il testimone
---	--

⁹⁰ Nell'atto di morte si dice che il 18 luglio 1892 Carmine di Girolamo di 40 anni contadino e Domenico Costa di 70 anni possidente hanno dichiarato che il giorno precedente è morta Fiorenza Mili di anni 8, figlia di Nicola e di Maddalena Costa, v. ASPRO, Atti di morte, 1892, n° 50 f. 13v.

⁹¹ Nell'atto di morte è scritto che il 22 aprile 1893 Teodoro Zuppa di 48 anni contadino e Spiridione Zuppa di 60 anni contadino hanno dichiarato che il giorno precedente è morta Elena Mili di 9 mesi, figlia di Spiridione e di Annunziata Sebastiani, v. ASPRO, Atti di morte, 1893, n° 43 f. 12. Anche in questo caso come nei precedenti di cui si è parlato c'è il problema dell'inversione Spiridione / Antonio, v. nn° 6, 18, 33, 58.

(f. 50) Αριθμός πράξεως Εν Βαδέσση τὴν ἡμέραν 12/24 ... τοῦ μηνὸς Σεπτεμβρίου τοῦ ἔτους χιλίων ὀκτακοσίων ἐνενήκοντα δύο, ὁ ὑπογεγραμμένος Εφημέριος τοῦ ὀρθοδόξου Παρεκκλησίου – Καπέλλας - Αγίου Σπυρίδωνος, κοιμένος ἐν Βαδέσση τῆς Ἰταλίας, δοθείσης τῆς ἀδείας παρὰ τοῦ Κυρίου Δημάρχου Ροσσιάνου – Rosciano -, ἐγράψε τὴν παρούσαν ἀποβιωτήριον πράξιν, ἀφορώσαν τὸν Δημήτριον Αθανασίου ἀποβιώσαντα τὴν ἡμέραν ... τὰς ὥρας ... τοῦ μηνὸς ... ὁδεύοντος ἔτους ἐτῶν 66. ἦν δὲ υἱὸς τοῦ ... καὶ τῆς ... γεννημένος καὶ κάτοικος ἐν Βαδέσση καταστάσεως κτηματίας. Ἡ παρούσα πράξις ἐγράφη ἐνώπιον τῶν μαρτύρων Κυρίων, Αντωνίου Βλάσση πατρὸς Κωνσταντίνου καὶ Κωνσταντίνου Βάρφη πατρὸς ... Ὁ μὲν πρῶτος ἐτῶν ... καταστάσεως κτηματίας, ὁ δὲ δεύτερος ἐτῶν τεσσαράκοντα τεσσάρων, καταστάσεως ἐργαστηριάρχης, ἀμφότεροι δὲ γεννημένοι καὶ κάτοικοι ἐν Βαδέσση, οἵτινες συνυπογράφονται μετὰ τοῦ ἐφημερίου τοῦ Παρεκκλησίου. Ὁ Εφημέριος, Νικηφόρος Ιερεὺς Κάντος Αρχιμανδρίτης. Ὁ μάρτυς. Ὁ μάρτυς.	Numero dell'atto (<i>sic</i>) Badessa, giorno 12/24 ... del mese di settembre dell'anno mille ottocento novanta due. Il sottoscritto cappellano della cappella ortodossa di san Spiridione di Badessa in Italia, dopo aver ricevuto il permesso dal signor sindaco di Rosciano, ha scritto il presente atto di morte, relativo a Demetrio d'Atanasio di anni 66, deceduto il giorno ... alle ore ... del mese di ... del corrente anno . Era figlio di ... e di ..., nato e residente a Badessa, possidente. Il presente atto è stato scritto di fronte ai testimoni, signori Antonio Vlasi di Costantino e Costantino Varfi di ... Il primo è di anni ... possidente, il secondo di anni quaranta quattro artigiano; ambedue sono nati e residenti a Badessa e firmano insieme al cappellano della cappella. Il cappellano sacerdote Niceforo Kantos Archimandrita Il testimone Il testimone
--	---

(f. 51) Τῇ 26 Ἀπριλίῳ 1893 ἐτάφη ὁ Ἰωάννης Θωμᾶς πατὸς Πέτρου Δεμικέλη Τῇ 13/25 Σεπτεμβρίου 1893 ἀπεβίωσε, καὶ τῇ 14/26 ἰδίου [ἔτους] ἐτάφη ὁ Σιλβέστρος, υἱὸς τοῦ Στεφάνου Μίλη. Τῇ 26/8 Ὀκτωβρίου 1893 ἀπεβίωσε, καὶ τῇ 27/9 ἰδίου [ἔτους] ἐτάφη ὁ Βικέντιος Ἀνδρέου, ἐτῶν 90.	Il 26 aprile 1893 è stato seppellito Giovanni Tommaso figlio di Pietro De Micheli⁹². Il 13/25 settembre 1893 è deceduto e il 14/26 dello stesso anno è stato seppellito Silvestro figlio di Stefano Mili⁹³. Il 26/8 ottobre 1892 è deceduto e il 27/9 dello stesso anno è stato seppellito Vincenzo d'Andrea di anni 90⁹⁴.
--	--

⁹² Nell'atto di morte è scritto che il 26 aprile 1893 Teodoro de Micheli di anni 50 contadino e Spiridione di Martino di anni 60 contadino hanno dichiarato che il giorno precedente è deceduto Giovanni Tommaso de Micheli di 7 giorni, figlio del fu Pietro pensionato e da Anna Costa contadina celibe, v. ASPRo, Atti di morte, 1893, n° 45 f. 12v.

⁹³ Nell'atto di morte si legge che il 25 settembre 1893 Antonio Bucciarelli di anni 70 contadino e Antonio Mili di anni 68 contadino hanno dichiarato che il giorno precedente è morto Silvestro Mili di mesi 3 e giorni 19, figlio di Stefano contadino e di Filomena di Martino contadina celibe, v. ASPRo, Atti di morte, 1893, n° 90 f. 25v.

⁹⁴ Nell'atto di morte si dice che il 9 ottobre 1893 Antonio Mili di anni 28 proprietario e Liberato Paoletti di anni 70 contadino hanno dichiarato che il giorno precedente è morto Vincenzo d'Andrea di anni 89 proprietario, figlio del fu Spiridione e della fu Sposetta de Micheli, marito di Anna Varfi, v. ASPRo, Atti di morte, 1893, n° 97 f. 2.

(f. 53) Αριθμός πράξεως Εν Βαδέσση τὴν ἑνδεκάτην Φεβρουαρίου, τριακοστὴν τοῦ μηνὸς Ιανουαρίου τοῦ ἔτους χιλίων ὀκτακοσίων ἑνενήκοντα τριῶν ὁ ὑπογεγραμμένος Εφημέριος τοῦ ὀρθοδόξου παρεκκλησίου –Καπέλλας -, κοιμένος ἐν Βαδέσση τῆς Ἰταλίας, διαδήλοι ὅτι ἡρραβωνοστεφάνωσεν εἰς πρώτον Γάμον τὸν Κύριον Κόζιμον – Cosimo – Δε – Βλάσσην τοῦ Ιαννουαρίου – di Gennaro -, ἐτῶν τριάκοντα, καταστάσας Γεωργόν, γεννημένον εἰς τὸ χωρίον Καπέλλας – Μοντεσηλβάνο – Cappellet - Montesilvano - καὶ κάτοικον εἰς τὸ αὐτὸ, μετὰ τὴν Κυρίαν Σποζέτταν De Martino εἰς γάμον πρώτον, ἐτῶν τριάκοντα, γεννημένην καὶ κάτοικον ἐν Βαδέσση, καὶ ὅτι ἠύλῳσε τὸν Γάμον τοῦτον αὐθημερόν ἐνώπιον τῶν μαρτύρων, Κυρίων, Αντωνίου Βάσση πατρός Κωνσταντίνου καὶ Κωνσταντίνου Βάρφη πατρός ... Ο μὲν πρώτος ἐτῶν ... καταστάσας κτηματίας γεννημένος ἐν Βαδέσση, ὁ δὲ δεύτερος ἐτῶν τεσσαράκοντα πέντε, καταστάσας ἐργαστηριάρχης, γεννημένος ἐν Βαδέσση. Ἡ παρούσα πράξις ὑπογράφη παρ' ἡμῶν, τοῦ ἐφημερίου καὶ τῶν μαρτύρων, τοῦ Γαμβροῦ καὶ τῆς Νύμφης δηλωσάντων ἀγνοίαν Γραμμάτων. Ο Εφημέριος. Νικηφόρος Ἱερεὺς Κάντος Αρχιμανδρίτης. Ο μάρτυς. Ο μάρτυς.	Numero dell'atto (<i>sic</i>) Badessa, undici febbraio, trenta gennaio dell'anno mille ottocento novanta tre, il sottoscritto, Cappellano della cappella ortodossa di Badessa, Italia, dichiara di aver celebrato il fidanzamento matrimonio prime nozze del signor Cosimo De Vlasi di Gennaro di anni trenta agricoltore, nato e residente a Cappella di Montesilvano e della signora Sposetta De Martino di anni 30, in prime nozze⁹⁵, nata e residente a Badessa. Dichiara, inoltre, di aver benedetto questo matrimonio lo stesso giorno di fronte ai testimoni, signori Antonio Vlasi di Costantino e Costantino Varfi di ... Il primo è di anni ..., possidente, nato a Badessa, il secondo di anni quaranta quattro, artigiano, nato a Badessa. Il presente atto è stato firmato da noi, il cappellano e i testimoni poiché lo sposo e la sposa hanno dichiarato di essere analfabeti. Il cappellano sacerdote Niceforo Kantos archimandrita Il testimone Il testimone
---	---

(f. 55) Σημειώσεις. Βαδέσσα 1^η Αὐγούστου 1887. Ἱερά ἐνδύματα, βιβλία, καὶ λοιπὰ ἀναγκαῖα πράγματα καὶ Ἁγίας Εἰκόνας παρευρισκόμενα εἰς τὸ Παρεκκλήσιον ὡς ἔμπροσθεν τούτου εἶνε σαφῶς τὸ ἱστορικόν. Ἐφέρεν ἐξ Ἀγκῶνος ὁ Ἱερεὺς Αντώνιος Πανδῆς τὰ ἐξῆς Ἐν φελόνιον μετὰξῃς, ἐπιτραχιλίον, ζώνη, ὑπομάνικα ζεύγη δύο, θυμιατήριον, ἄρη καὶ καλύμματα, Ἁγίας εἰκόνας, ἡ Ἀνάστασις τοῦ Ἰησοῦς Χριστοῦ, εἰκόνα Θεοτόκου εἰς σανίδα μικρὴν, καὶ εἰς χάρτην δύο καὶ ἐτέρας τῆς Ἁγίας Τριάδος καὶ Ἀγίου Σπυρίδωνος, κανδήλα, κανδηλιέρια δύο ξυλῖνα καὶ ἕτερον μπρούτζινον, ὁμοῦ δὲ καὶ κανδηλιέριον μεγάλον διὰ τὸ μέσον τοῦ Ναοῦ, μετὰ ὅλα τὰ ἄλλα ἀναγκαῖα καὶ διὰ τὸν ἕτερον, ὅπου ἔγινε καινός, δι' ἐξόδων τοῦ Παρεκκλησίου. Βιβλία, ὠρολόγιον, συλλειτουργικὰ δύο, πεντηκοστάριον, φυλλάδας Ἁγίας λειτουργίας δύο, Τριώδιον, Ἀπόστολον, Ψαλτήριον. Τῇ 15 Ἀπριλίου 1889 ἦλθον ἐκ Βενετίας τὰ ἐξῆς βιβλία καὶ ἐνδύματα ἱερά, κηρία, Επιτάφιος καὶ ὁ Εὐσταυρωμένος, Μηναῖα 12, Παρακλητικὴ, Πεντηκοστάριον Τριώδιον Ὁρολόγιον καὶ ἄλλα βιβλία.	Annotazione. Badessa 1° agosto 1887. Elenco preciso dei sacri paramenti, libri e altre cose necessarie e delle sante icone di questa Cappella. Ha portato da Ancona il sacerdote Antonio Pandis le seguenti cose: Un paramento liturgico di seta, stola, cintura, due paia di sovrammaniche, incensiere, velo grande e piccoli (per coprire i vasi sacri); sante icone: la resurrezione di Gesù Cristo, un'icona della Madre di Dio piccola di legno e due di carta, altre della Santa Trinità e di san Spiridione, una lampada votiva, due porta candelieri di legno e un altro di bronzo; un porta candelieri grande per il centro della chiesa; con tutte le cose necessarie e quant'altro mancava con i fondi della Cappella. Sacra Scrittura, Libro delle Ore, due messali, Libro del periodo di Pentecoste, libretti della santa messa due, Libro delle ufficiature quaresimali, Epistolario, Salterio. Il 15 aprile 1889 sono arrivati da Venezia: libri e paramenti sacri, candelieri, Deposizione e il Crocifisso, Libri delle ufficiature mensili 12, Libro degli otto toni, Libro del periodo di Pentecoste, Libro delle ufficiature quaresimali, Libro delle ufficiature quaresimali e altri libri.
--	--

⁹⁵ Nell'atto di matrimonio si legge che l'11 febbraio 1893 Cosimo di Blasio vedovo di anni 29 contadino nato a Montesilvano, figlio di Gennaro e di Alba Maria Marchese, è stato unito in matrimonio civile con Sposetta di Martino nubile di anni 33 contadina, figlia del fu Filippo e di Maria Costa, (v. ASPRo, Atti di matrimonio, 1893, n° 3 f. 2v). Cosimo il 13 agosto 1891 s'era sposato con Angela de Blasi di anni 16 contadina, figlia di Teodoro e di Giuseppina Varfi, (v. Atti di matrimonio, 1891, n° 9 f. 5v), che probabilmente era morta di parto.

(f. 56) [Foto 6] Κωνσταντίνος Α. Κέντρος του Αλεξάνδρου Κέντρου και της Αναστασίας Μούτα εκ Πικερνίου Αλβανίας ετών 48 γεννηθείς 1/11/891 εις τό Πικερνίου. Επισκέφθηκα τό χωριό Βαδέσσα τήν 4/10/939 διά νά ιδῶ τήν εικόνα της Θεοτόκου παρμένην εκ της Μονής Πικερνίου όταν οί κάτοικοι /Πικερνίται/ ανεχώρησαν ταντη τό 1744 από Πικέρνι κατόπιν πολέμου που έκαμαν μέ τούς Μπωνρσιώτας (τούρκοι τότε κατά τό ημισυ και σήμερα) και κατοίκησαν εις τό χωριό αυτό Badessa Badessa 4 Οκτωβρίου 1939 Κωνσταντίνος Κέντρος⁹⁶	Costantino A. Kentros di Alessandro Kentros e di Anastasia Mouta di Pikerni di Albania di anni 48, nato l'1/11/1891 a Pikerni. Ho visitato il paese di Badessa il 4/10/1939 per vedere l'icona della Theotokos presa dal monastero di Pikerni; è stata portata via quando gli abitanti (Pikerniti) sono partiti il 1744⁹⁷ da Pikerni dopo la guerra con i Bursiotti (allora per metà Turchi e ???.... oggi) e sono stabiliti in questo paese di Badessa. Badessa 4 ottobre 1939 Konstantinos Kentros
---	---

⁹⁶ Il 10 novembre 1939 il Rag. Costantino Kendros regalò il *Manuale per imparare facilmente la Lingua albanese senza maestro*, edita dalla Tipografia "Shkodra" di Tiranë 1939/XVII con la seguente dedica: "Al giovanotto Andrea d'Andrea Viale Vittorio Veneto 28 Milano Per ricordo dal Rag. Cost. A. Kendros di Pikerni, discendente di Zaho Vlasi", segue firma. (Archivio Schimanski). [Foto 7-8]

⁹⁷ Tutti i testi riportano come data di partenza da Pikeras il 1743.



Foto 1 – Palazzo dei Duca poi dei d'Andrea dove c'era la cappella di Santo Spiridione in attesa della costruzione della chiesa.



Foto 2 – Chiesa degli Ortodossi che non venne mai terminata.

Βιβλίον τῶν Παρουμιῶν τῶν Ὀρθόδοξων Χρ.
 ἑταίρων τῶν νῦν, Βασιλεῦσα, Διπλῶν Ρωσiano τῶν
 ἑσπερίας Τερσίων Ἀντιόχεια (Abruzzo Ulteriore Primo)
 Περὶ τῶν ἀσπάζων, Ἀρπαλὼδεπαρυσίων, Τερμινεῶν
 Ἀλβανῶν, καὶ Γαβίων.

τῶ Παρουμιῶν ἐκδοθῆναι τῇ 6/18 Σεπτεμβρίου 1886 ἐστίν.
 Κατὰ δὲ τῆς 28^{ης} 10 Οὐλῶβρις ἰδὲς ἐστίν 1886 ἐστίν ὁ ἄλλος
 γεγραμμένος ἐκτενέστερος καταρτίσας τὴν νεοκλῆρα εὐχὴν
 μάλιστα ἑορτασθῆναι τῶν Παρουμιῶν διὰ τῶν τῶν καὶ
 διὰ τῶν ἀσπάζων, καὶ εἶναι ἀσπάζων γραφῆναι ὑπογρα-
 φιστὰς ὅσοι τῶν καὶ ἄλλων ὑπογεγραμμένων ἐκτενέ-
 στων καὶ τῶν ὑπογεγραμμένων ἀσπάζων ἐκτενέστερος,
 ὑπογεγραμμένοι καὶ αὐτῶν ἀσπάζων τῇ 5^ῃ 10 ἐκδοθῆναι
 ἑτάδων, τῇ Ἀρχιεπισκοπῇ Μεσσηνίας καὶ τῇ ἑκδοθῆναι
 τῇ ὑπογεγραμμένων ἑξῆς τῶν Ἀγίων καὶ τῶν Βασιλέων
 Πατριάρχων. Ἡ 5^ῃ 10 ἐκδοθῆναι ἀσπάζων τῶν ἀσ-
 πάζων τῶν ἐκτενέστερων καὶ ἐκτενέστερων κατὰ τῶν
 25 Σεπτεμβρίου ἐστίν 1886 ἐκδοθῆναι διερπινῶν τῶν ὑπογε-
 γραμμένων ἐκτενέστερων... καὶ τὰ ἅλα ἀπὸ ἐκδοθῆναι.

Βασιλεῦσα τῇ 1^ῃ Ἀπριλίου 1887 ἐκδοθῆναι ἡ ἑκδοθῆναι
 Ὁ ἐκτενέστερος ἑκδοθῆναι Ἀνδρῶν Πατρῶν
 Ὁ ἐκδοθῆναι

- Ἀνδρῶν ἡ. Ἀνδρῶν Πατρῶν.
- Δημήτριος Μιλ. ἡ. Ἀνδρῶν Πατρῶν.
- Νικόλαος Πάλλης - Ἀνδρῶν Πατρῶν.
- Σπυρίδων Πατριάρχης.
- Ἀνδρῶν Πατρῶν.
- Σπυρίδων τῶν Μυσην.
- Διονυσίου Πατριάρχης.

Foto 3 - Registro della Comunità Ortodossa, 1886-1893, ms. 7, f. 1.

4
 Ἀριθμ. 2^{ος} Πράξις γεννοεμβολίου
 Ο ὑπογραμμένος Εὐρυπύριος Συνακού, ὃς οὐκ ἔχει
 ἐκδόσει το βίβλος ἀποδείξει τοῦ Ἀδελφ. τοῦ Μετάν (An-
 tonio Demicheli) ὅτι Βουολις-εὐρυπύριος τῆς καμίας αὐτοῦ
 οὐκ ἔχει ἀνάγει ἀναρπύριος Μην. ὁ Πύριος, ὁ μὲν ἔτος 42,
 ἡ δὲ ἡμ. 1^η τοῦ βίβλος ἡ δὲ ἡμ. 16/28
 Γελοσπίς 1887 καὶ τοῦ ἐκδόσει ἐν τῇ ἡμ. Μετάν-εὐρυπύριος
 ὅτι Παπαὶς Γελοσπίς ἐκδόσει ἐκδόσει ἐκδόσει, ἡ δὲ ἡμ. 16/28
 Γελοσπίς, καὶ τοῦ ἀνάγει "Ὀυβρίπτος"
 ἔχει ἡ δὲ ἀνάγει ἀνάγει ἀνάγει τοῦ ὑπογραμμένου, καὶ
 ὑπογραμμένου ἀνάγει τοῦ ἀνάγει Ἀδελφ. τοῦ Μετάν καὶ
 ἀνάγει ἀνάγει ἀνάγει ἀνάγει ἀνάγει
 Βαδίσκος ἡμ. Ἀνάγει 1887 ἐκδόσει
 Ο Παπ. = Antonio Demicheli
 ὁ Μάριος Ἀδελφ. ὁ Βαδίσκος
 ὁ Μάριος Μιχ. Μιχ. Μιχ.
 Ο Εὐρυπύριος Συνακού Ἀδελφ. Παπαὶς

Foto 4 - Registro della Comunità Ortodossa, f. 4.

Κοροναϊσμός Α. Κεράπος τω Αρξιδούκω
 Πύργω, τῷ Ἀρχιεπισκόπῳ Ἡεράκλῳ ἐν
 Πύργῳ Ἀθῶνας τῶν 48 πύργων
 τῶν 1/10/891 τῷ Δεσποτῶν.

Ἐπειδὴ δὲ τῷ Χρῆστῳ Βαδερῶν τῶν
 4/10/899 δι' αὐτοῦ τῷ ἐκείνῳ τῷ Οὐκ-
 ρῶν ὑποτάσσῃ ἐν τῷ Μοναχῷ Πύργῳ
 ὅτι οὐ μόνον / ἔργων / ἀλλὰ καὶ
 αὐτὸν τῷ 1744 ὅτι τῶν πύργων καὶ τῶν
 ἐκείνων οὐ τῶν Μοναχῶν (τῶν πύργων) ἐν
 τῷ 1744 τῶν πύργων (τῶν πύργων) / ἐν
 τῶν πύργων τῶν 1744 τῶν πύργων.

Βαδερῶν 4 Δεκεμβρίου 1939.

Κυριακή

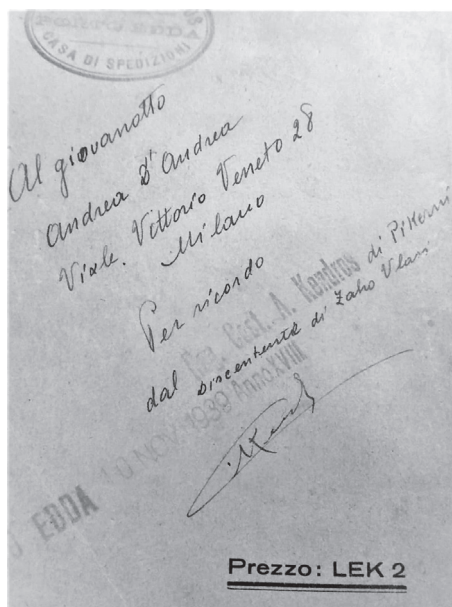


Foto 7-8 - Il 10 novembre 1939 il Rag. Costantino Kendros regalò il *Manuale per imparare facilmente la Lingua albanese senza maestro*, edita dalla Tipografia "Shkodra" di Tiranë 1939/XVII con la seguente dedica: *"Al giovanotto Andrea d'Andrea Viale Vittorio Veneto 28 Milano Per ricordo dal Rag. Cost. A. Kendros di Pikerni, discendente di Zabo Vlasi"*, segue firma.